

CABINA DI REGIA IN PREFETTURA SUL SANTA CROCE-CARLE

Il nuovo ospedale si fa, c'è la sostenibilità economica

Il Punto

Rosaria Ravasio

Come sassi buttati in uno specchio d'acqua

Ci sono ancora molte, troppe persone che sprecano il loro tempo, incolpando gli altri di ciò che succede o giudicando azioni che di base possono essere più o meno buone, ma non gli appaetengono.

Non sono i veri attori di loro stessi, perchè vivono "guardando gli altri" convinti così di diventare qualcuno, di essere importanti, mentre alla fine risultano solo essere la "fotocopia" di qualcuno. Questo capita nel mondo, o banalmente dentro la propria casa e purtroppo porta ad una spirale di insicurezza che crea disagio, perchè la persona non si riconosce, è come se fosse una maschera di carnevale.

Ma non è così che può realizzarsi il famoso "cambiamento", di cui tanto sentiamo parlare. E' necessario partire da noi stessi, iniziare a fare ordine dentro la "nostra casa", perchè in questo modo diventeremo esempio vivente di quello, che sarà una società giusta ed umana.

"Il miglior sermone è l'esempio" mi ripeteva sempre mia mamma, ed è vero. Osservando i mali della nostra società, a partire dai disordini di Torino dell'altro giorno tra studenti e Polizia, per proseguire con gli stupri, la guerra, gli insensati attacchi politici, le falsità sull'accettazione dei migranti da parte di Paesi amici cosa si conclude?

Che intorno a tutto ciò esiste un altro mondo fatto da persone che vivono in serenità la propria vita, accettando con umiltà ogni cosa, che si pone loro davanti, sia bella, che meno bella. Vivono silenziosamente e attraversano la loro e la nostra vita senza che quasi si notino tanto sono leggere.

Loro sono i veri attori del nuovo mondo, perchè 'Sono', non hanno bisogno di apparire. Non fanno rumore, vivono rispettando le regole, semplicemente, perchè amano il prossimo e vogliono il bene della società, in cui vivono. Queste persone rappresentano le pietre di riferimento più preziose del creato, perchè sono quelle che gettate nell'acqua, creano increspature in grado di modificare l'anima stessa del nostro mondo.

Il cambiamento prima di tutto parte da noi, in quanto individui, per poi estendersi alla comunità, alla città, alla nazione, in tutto il mondo.

Di sicuro tra le maggiori preoccupazioni dei cittadini c'è il destino del loro Ospedale. Un ospedale che, ormai è deciso, si farà nell'area del Carle, avrà un Partenariato pubblico-privato e non dovesse andare a buon fine, saranno comunque disponibili risorse (ex-articolo 20 e fondi Inail) per costruire il polo ospedaliero. E' anche stato chiarito che sarà un hub a complessità elevata, ad alto efficientamento energetico, con la garanzia che saranno garantiti tutti i servizi dati già oggi ai cittadini in qualità più alta. Il 12 ottobre prossimo si terranno due incontri con la Regione e il commissario Tranchida per illustrare il percorso agli amministratori locali.

Ravasio a pag. 3

CRC E ISP

La salute è una priorità: oltre 4,5mln per gli ospedali di Granda

Servizio a pag. 3

Speciale Fiera del Marrone: a Cuneo è tempo di castagne



Servizi da pag. 9 a pag. 15

CONFINDUSTRIA CUNEO OSPITA IL MINISTRO CALDEROLI

La Riforma delle Province è pronta, ora il voto

L'ente Provincia, del post Riforma Delrio, è sempre risultato un po' zoppicante. Una grande istituzione depotenziata, che ha mostrato le proprie debolezze, non tanto per il lavoro svolto dai suoi amministratori, ma quanto perchè lo svuotamento dei poteri delle Province a favore delle Regioni, ha portato ad una meno attenta attenzione sui territori ed ad un aumento dei costi. Ora è pronta una nuova Riforma, lo ha spiegato il ministro Calderoli, ospite lunedì scorso di Confindustria, e andremo al voto il 9 giugno 2024.

Ravasio a pagina 2



PROVINCIA

Il bilancio di un anno di presidenza Robaldo: l'ente guarda al futuro

Servizio a pag. 7

PANIFICATORI

«Pane e coraggio» per il 65esimo



SERVIZIO A PAG. 23

AGRICOLTURA

L'importanza dei bovini in Granda



SERVIZIO A PAG. 24

ALL'EXPO FERROVIARIA 2023 DI MILANO

Alstom leader mondiale della mobilità sostenibile

L'azienda Alstom con sede a Savignone ormai si è imposta nel mercato globale come leader assoluta della mobilità sostenibile ed intelligente.

L'ultima dimostrazione, se mai ce ne fosse stato bisogno, è stata la presentazione di due nuovi treni all'EXPO Ferroviaria 2023 di Milano conclusasi pochi giorni fa. In quell'occasione sono stati presentati due nuovi treni destinati questa volta al mercato italiano: il Metropolis, che sarà in funzione a partire dal 2025 nella nuova linea metropolitana di Torino, che ha la caratteristica di essere riciclabile al 96% ed il Coradia, che viaggerà sulla linea ferroviaria della Valcamonica a partire dalla fine del 2024 ed ha la caratteristica di essere completamente alimentato ad idrogeno. "Sia-

mo orgogliosi di presentare il primo treno a idrogeno che entrerà in servizio nel sistema ferroviario italiano. Un progetto che rappresenta un progresso significativo per l'intero settore ferroviario e conferma il ruolo di Alstom nell'anticipare e plasmare il futuro della mobilità con nuove soluzioni di trasporto altamente sostenibili." - ha dichiarato Michele Viale, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e Ammini-

stratore Delegato di Alstom Ferroviaria. "Il treno a idrogeno sarà protagonista della prima Hydrogen Valley italiana, situata in Valcamonica lungo la linea non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo, e sostituirà gli attuali treni a diesel".

Ravasio a pagina 2



Danilo Paparelli per La Bisalta

BEINETTE

La «Messa animata» resta «grande festa»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

La festa dei donatori AVIS

SORACCO A PAG. 20

BOVES

Fotografie e note d'un 19 settembre

SERVIZIO A PAG. 16

CHIUSA DI PESIO

Grande convegno sulla Certosa

SERVIZIO A PAG. 21

PEVERAGNO

Continua il vivace autunno del Birùn

SERVIZIO A PAG. 19

CUNEO

Al via il progetto Scuole al centro



SERVIZIO A PAG. 4

ALL'EXPO FERROVIARIA 2023 DI MILANO

Alstom leader mondiale del futuro della mobilità sostenibile

Rosaria Ravasio

L'azienda Alstom con sede a Savigliano ormai si è imposta nel mercato globale come leader assoluta della mobilità sostenibile ed intelligente.

L'ultima dimostrazione, se mai ce ne fosse stato bisogno, è stata la presentazione di due nuovi treni all'EXPO Ferroviaria 2023 di Milano conclusasi pochi giorni fa.

In quell'occasione sono stati presentati due nuovi treni destinati questa volta al mercato italiano: il Metropolis, che sarà in funzione a partire dal 2025 nella nuova linea metropolitana di Torino, che ha la caratteristica di essere riciclabile al 96% ed il Coradia, che viaggerà sulla linea ferroviaria della Valcamonica a partire dalla fine del 2024 ed ha la caratteristica di essere completamente alimentato ad idrogeno.

Per quanto riguarda Metropolis è da rilevare che i moderni treni metropolitani di Alstom soddisfano le diverse esigenze dei clienti in tutto il mondo da oltre 60 anni. Progettati per adattarsi alle nuove e già esistenti infrastrutture, perciò i treni metropolitani Metropolis possono essere adattati a diverse esigenze di trasporto. Con configurazioni flessibili da 2 a 9 carrozze, sistemi di tensione diversi e interni



personalizzati, le metropolitane di Alstom possono essere operate con o senza conducente. Le metropolitane Metropolis sono caratterizzate da bassi livelli di rumorosità, elevata riciclabilità e ottimizzazione dell'efficienza energetica per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Oltre 35.000 metropolitane sono state ordinate o sono in funzione in più di 70 città in 40 diversi Paesi.

È stato nel febbraio 2022 che Alstom si è aggiudicata un contratto chiavi in mano da 156 milioni di euro con Infra.Tor per la fornitura del sistema CBTC senza conducente di ultima ge-

nerazione Urbalis destinato all'estensione e all'ammodernamento della Linea 1 della metropolitana di Torino, insieme a quattro nuovi treni Metropolis. Il contratto prevede anche un'opzione per ulteriori 12 treni per un valore di ulteriori 145 milioni di euro.

Ma Alstom, ormai leader indiscussa del suo settore non smette di stupire e conquista anche un appalto con i bresciani.

Viaggerà in Valcamonica (Brescia, infatti,) a partire dalla fine del 2024 il primo treno italiano completamente alimentato ad Idrogeno ed è frutto

Presentati due nuovi treni: Metropolis, riciclabile al 96% e Coradia, alimentato completamente ad idrogeno

dell'ingegno e della tecnologia di Alstom, leader globale della mobilità sostenibile e intelligente con sede a Savigliano.

Il treno Coradia Stream alimentato ad idrogeno con zero emissioni dirette di CO2 segna l'inizio di una nuova era nel trasporto ferroviario passeggeri in Italia ed ha l'obiettivo di ridurre del 100% le emissioni di CO2 entro il 2050. La presentazione per il lancio del nuovo mezzo di trasporto si è svolta a Milano in occasione di EXPO Ferroviaria 2023 e ha seguito all'accordo firmato da FNM e Alstom nel novembre 2020 che prevede la fornitura a Trenord di 6 treni a celle a combustibile a idrogeno, con opzione per ulteriori otto. L'introduzione del treno a idrogeno fa parte del progetto H2iseO Hydrogen Valley. Promosso da FNM, FERROVIENORD e Trenord, H2iseO ha l'obiettivo di sviluppare in Valcamonica una filiera economica e industriale dell'idroge-

no, a partire dal settore della mobilità, avviare la conversione energetica del territorio, contribuire alla decarbonizzazione di una parte significativa del trasporto pubblico locale.

I nuovi treni a idrogeno sono basati sul modello del treno regionale monopiano Coradia Stream di Alstom, rivolto al mercato europeo e già prodotto da Alstom in Italia. Il Coradia Stream a idrogeno manterrà gli elevati standard di comfort già apprezzati dai passeggeri nella sua versione elettrica e garantirà le medesime prestazioni operative dei treni diesel, compresa l'autonomia. Il Coradia Stream a Idrogeno può operare sulle linee non elettrificate in sostituzione dei treni che utilizzano combustibili fossili, e offre caratteristiche di comfort e silenziosità paragonabili a quelle degli altri modelli Coradia elettrici, con un'autonomia di oltre 600 km.

Il treno è stato creato e prodotto negli stabilimenti Alstom in Italia, coinvolgendo il sito di Savigliano per lo sviluppo, la certificazione, la produzione e il collaudo, il sito di Vado Ligure per l'allestimento della "power car" in cui è installata la parte tecnologicamente innovativa legata all'idrogeno, il sito di Sesto San Giovanni per i componenti e il sito di Bologna per lo sviluppo del sistema di segnalazione.



Rosaria Ravasio

L'ente Provincia, del post Riforma Delrio, è sempre risultato un po' zoppicante. Una grande istituzione depotenziata, che ha mostrato immediatamente le proprie debolezze, non tanto per il lavoro svolto dai suoi amministratori che, metaforicamente parlando, sono stati mandati in guerra senza armi, ma quanto perché lo svuotamento dei poteri delle Province a favore delle Regioni, ha portato ad una meno attenta attenzione sui territori. A loro volta le Regioni si sono trovate impreparate ad accogliere nuove funzioni, per le quali non erano strutturate capillarmente, con un conseguente rallentamento decisionale ed aumento dei "famosi" costi, che anziché snellire la burocrazia, l'ha appesantita e resa più onerosa, a danno di tutti.

Una riforma che ha trasformato le Province in enti di secondo livello voluta principalmente per ridimensionarne i costi, che hanno portato come conseguenza diretta alla Granda la possibilità di avere meno risorse a disposizione. Peccato che proprio l'ente Provincia di Cuneo con la sua ultima presidente (del pre riforma Delrio) l'onorevole Gianna Gancia fosse stata presa come esempio del "buon fare" in tutta Italia, in quanto la stessa aveva portato avanti l'accorpamento delle partecipate e molte altre azioni utili, oltre che alla comunità, alle casse dell'ente. In altre parole eravamo i più virtuosi d'Italia.

Cosa simile era anche avvenuta con il precedente presidente l'onorevole Raffaele Costa. Oggi ci trovia-

mo ad un passo dal riprendere i fili di un "gomitolo" abbandonato, di cui si fa portavoce la Lega con tutto il Centrodestra. Lo ha spiegato in modo esaustivo il ministro per gli affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli, ospite di Confindustria Cuneo lunedì 2 ottobre: "Una riforma accolta con entusiasmo in maniera trasversale. È stato presentato un testo da tutte le parti politiche, Cinque Stelle a parte." "C'è un testo unificato del comitato ristretto - ha spiegato il ministro - è chiusa la presentazione e l'illustrazione degli emendamenti, a breve si dovrebbe partire a votare. Cosa necessaria

Calderoli: «La riforma si farà e sarà pronta per l'election day del 9 giugno 2024»

per andare alle urne nel giugno 2024 e fondamentale per evitare costi ulteriori (225 milioni se si votasse separatamente per le Province)."

"Entro la fine del 2023 - ha aggiunto - 75 consigli provinciali andrebbero al voto con metodo indiretto. Si creerebbe un dislivello. L'occasione cercherei di



non perderla, oltre che gli oneri, se si dovesse attendere la conclusione dei

mandati dei presidenti i tempi si allungerebbero al 2027. Aggiungere ulte-

riori momenti elettorali, inoltre, non credo che farebbe bene alla partecipazione al voto, in un periodo di grande astensione al voto."

"Non tutti sono così entusiasti come tre mesi fa - ha proseguito Calderoli - Qualcuno che si è accorto che lo stipendio tre o quattro volte superiore a quello da sindaco verrebbe meno. La sinistra, con Del Rio, ha visto vittorie che non avrebbe avuto con l'elezione diretta. La grande Città vede una prevalenza del Centrosinistra, le province vedono quasi sempre una prevalenza del centrodestra. Quello che è certo è che con Del

Rio i costi non sono diminuiti, ma aumentati, soprattutto perché il personale dalle province è passato alle Regioni (dove sono inquadri con contatti più spendiosi)."

"La democrazia ha un costo - è la somma dell'intervento in Confindustria Cuneo del ministro agli Affari Regionali e alle Autonomie - ma se quell'organo funziona in maniera positiva è giusto pagare."

Erano presenti all'incontro, oltre al presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna e la direttrice, Giuliana Cirio, anche il past president della Provincia (ha finito la sua legislatura nel 2004) e Luca Robaldo, attuale presidente della Provincia di Cuneo e sindaco del Comune di Mondovì in un dibattito guidato dal direttore di un noto settimanale locale, dopo la relazione di Marco Orofino, professore ordinario di diritto costituzionale all'Università Statale di Milano.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Il futuro delle Province: torneranno ai loro antichi poteri

FESTIVAL DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Torino capitale italiana delle Regioni

Si è tenuto a Torino, lunedì 2 e martedì 3 ottobre, il Festival delle Regioni e delle Province autonome.

L'Italia delle Regioni, evento di capitale importanza per l'assetto politico e amministrativo del nostro Paese, ha visto sfilare nel capoluogo piemontese tutte le principali istituzioni italiane, a partire da presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dalla premier Giorgia Meloni. Sottolineare le specificità dei singoli territori e le loro ricchezze è certo uno degli obiettivi della manifestazione, che proprio a Torino festeggia la seconda edizione, ma quest'anno il focus è incentrato sulle infrastrutture e sulla volontà condivisa di creare un sistema comune.

Mobilità e logistica, energia e ambiente, strutture sanitarie e inno-

vazione, istruzione e reti di ricerca: dove vanno le tante Italie dei campanili? Questa è la domanda a cui la kermesse ha cercato di dare una risposta. La politica guarda oltre all'economia di mercato e questa due giorni di appuntamenti e tavoli di lavoro lo ha ampiamente dimostrato: sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente e cura della persona sono le vere sfide del futuro che non possono trovarsi impreparati, financo innanzi a un territorio così frammentato e differenziato quale è il panorama italiano.

Il ruolo delle Regioni, sin dalla loro nascita nel 1978, è strategico

per il funzionamento dell'intero sistema-Paese: un ente territoriale in capo al quale, ai sensi del Titolo V della Costituzione, sono rimesse numerose funzioni, una tra tutte la gestione della sanità pubblica.

Un welfare, quello regionale, che ormai travalica i confini territoriali dell'ente stesso e che obbliga i cittadini, ma soprattutto i loro rappresentanti a dialogare tra enti per offrire i servizi migliori. "Le Regioni sono l'asse portante, la colonna vertebrale del Paese" ha ribadito Mattarella nel suo intervento "L'Italia contiene in sé un'ampia varietà di specificità, di condizioni, di ambienti, di tra-

dizioni ed esperienze, con una conseguente grande ricchezza e naturalmente con numerosi problemi. Vi sono divari che vanno colmati."

E sul rapporto tra Governo e Regioni è tornata a parlare Giorgia Meloni, per la prima volta a Torino dalla sua elezione a Palazzo Chigi.

"La leale collaborazione tra diversi livelli istituzionali è un presupposto irrinunciabile per dare risposte concrete ai cittadini" ha sottolineato la presidente del Consiglio dalla cornice di Palazzo Carignano.

Il rapporto però, come ribadito, dev'essere paritario, non un "pa-

drone" che tiene i cordoni delle borse di tutti, ma nemmeno un'una mera e indistinta assegnazione di risorse a pioggia.

La vera sfida davanti alla quale il Paese è chiamato a rispondere è però quella del Pnrr, che vede coinvolti in prima linea tutti gli enti territoriali e tutte le amministrazioni. Il ministro Fitto ha confermato l'arrivo della terza rata e si sta attualmente lavorando alla rimodulazione del piano.

Per due giorni Torino è stata sotto i riflettori dell'Italia e dell'Europa, ha saputo dimostrare la sua capacità di fare rete e di porre al centro le tematiche più scottanti dell'attualità, ma quello che rimane di questo festival, più che le risposte, è una speranza: camminare insieme non per andare più veloce, ma per andare lontano.

Valentina Sandrone

Rosaria Ravasio

Di sicuro tra le maggiori preoccupazioni dei cittadini c'è il destino del loro Ospedale.

Un Ospedale che deve necessariamente essere reso più moderno, anche se purtroppo tante polemiche e posizioni svianti, hanno innescato prese di posizione non sempre in linea con un valore fondante e prioritario per una comunità: la salute.

Con la cabina di regia che si è svolta nella Prefettura del capoluogo marcoledì mattina, si spera che tutte le nubi siano state allontanate, facendo una volta per tutta chiarezza sui tempi e metodi. Certo è che la localizzazione scelta per il nosocomio di Cuneo non si cambia, lo ha dichiarato il governatore della Regione Alberto Cirio, presente con l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, il commissario del "Santa Croce", Livio Tranchida, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero e il sindaco di Busca, Marco Gallo, presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Asl CN1.

Il commissario Tranchida ha illustrato dettagliatamente quanto successo negli ultimi mesi: "Abbiamo lavorato profondamente, anche nel mese di agosto, trasmettendo i nostri rilievi e i nostri pareri al proponente del progetto, il gruppo Fininc, che dovrebbe realizzare l'ospedale tramite un partenariato pubblico privato. Entro metà novembre verrà consegnato il progetto aggiornato con il nuovo piano economico finanziario. Entro la fine dell'anno concluderemo l'istruttoria trasmettendo gli atti in Regione, per avere la convocazione della conferenza

Il nuovo ospedale si fa, la sostenibilità economica c'è



Il vertice in Prefettura a Cuneo

dei servizi a gennaio. Il parere definitivo della Conferenza arriverà entro l'inizio di marzo, si tratta di una pratica molto corporata".

È poi intervenuto il presidente Cirio, che ha difeso la scelta del partenariato, contestata anche negli ultimi giorni dai gruppi di minoranza cuneesi, portando ad esempio altri ospedali piemontesi, come quello di Novara e sui ritardi e lo slittamento del cronoprogramma ha spiegato: "Vengo da una città che per aver fatto un ospedale in un posto sbagliato (quello di Verduno) ha speso decine di milioni in

più, mettendoci vent'anni. Questo ospedale dovrà durare cent'anni, i procedimenti vanno ragionati. C'è una dilazione motivata da tanti fattori, non ultimo il fatto che tutti i lavori pubblici stanno affrontando il tema dei rincari". Durante la conferenza stampa che ha seguito la cabina di regia Cirio e Icardi hanno parlato di uno slittamento di tre mesi e che i fondi ex articolo

20 stanziati dalla Regione per il nuovo ospedale ammontano a circa 150 milioni di euro: "Ne abbiamo 750 per tutta la Regione, destiniamo a Cuneo più del 20% del totale. L'idea di usare tutta la somma a Cuneo quando dobbiamo realizzare nove nuovi ospedali è un'assurdità". Si tira dritto anche sulla localizzazione presso l'area del Carle: "Non si discute sulla rilocalizza-

zione dell'ospedale, la conferenza dei sindaci si è espressa, quella è la scelta". "C'è qualche mese di ritardo -- ha poi precisato l'assessore Luigi Icardi --, ma voglio fare mio un detto giapponese: tutto il tempo che si spende nella programmazione e nella pianificazione rende al cubo in fase di realizzazione. Dal punto di vista della sostenibilità economica, noi

inizieremo a pagare le rate per la costruzione tra qualche anno, ad ospedale realizzato. Nella nostra valutazione c'è la piena sostenibilità, peraltro il nuovo ospedale permetterà significativi risparmi: non sarà il colabrodo energetico delle attuali strutture. Anche questo contribuirà alla piena sostenibilità economica. Stiamo procedendo al rinnovamento del parco dell'edilizia sanitaria piemontese, non è semplice, ci confrontiamo con un apparato burocratico tra i più complessi al mondo". A questo proposito, a domanda su una previsione per l'apertura dei cantieri, Icardi risponde: "Siamo in Italia, questo non possiamo dirlo oggi".

"La mia richiesta di estendere gli aggiornamenti agli amministratori del territorio, è stata accolta e il 12 ottobre prossimo si terranno due incontri, uno in Comune per illustrare il percorso agli amministratori locali, uno in Provincia di fronte alla rappresentanza dell'Assemblea dei Sindaci - ha dettagliato Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo, spiegando

la sua posizione durante la Conferenza stampa - Questi incontri saranno occasione per fare chiarezza su tempistiche, procedure e cifre, nel limite della riservatezza imposta dai diritti di proprietà industriale che il percorso del Ppp impone. È infatti ancora in corso l'istruttoria progettuale che nei mesi è stata rimodulata sulla base di 31 osservazioni presentate". "Si lavora" ha spiegato il commissario Tranchida - per arrivare a una Conferenza preliminare dei servizi entro la fine di gennaio".

Dalla riunione è arrivata anche la rassicurazione che l'Ospedale nuovo a Cuneo in ogni caso si farà, con la sua funzione di hub territoriale a complessità elevata: se la procedura di Partenariato pubblico-privato non dovesse andare a buon fine, saranno comunque disponibili risorse (ex-articolo 20 e fondi Inail) per costruire il polo ospedaliero.

"Una giornata importante, si è fatta chiarezza, il commissario Tranchida ci ha spiegato cos'è successo in questi mesi, non ci resta che continuare a lavorare in questa direzione", ha detto invece il sindaco di Busca.

Il prossimo 12 ottobre la Regione e il commissario Tranchida incontreranno prima i rappresentanti del Consiglio comunale e della Giunta di Cuneo (alle ore 14) e poi una delegazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Asl CN1 (alle 16): due incontri in cui verrà illustrato nel dettaglio il nuovo cronoprogramma presentato oggi in Prefettura. Un cronoprogramma che secondo Icardi, stavolta, non subirà più modifiche: "A marzo potremo partire con le gare".

L'hub territoriale sarà a complessità elevata: se la procedura di Partenariato pubblico-privato non dovesse andare a buon fine, saranno comunque disponibili risorse (ex-articolo 20 e fondi Inail) per costruire il polo ospedaliero

FONDAZIONE CRC E GRUPPO INTESA SANPAOLO

La salute al centro: oltre 4,5 milioni per i nosocomi del cuneese

da Cuneo

Se c'è la salute, c'è tutto" - quante volte l'abbiamo sentito dire, soprattutto dai nostri vecchi, che oltre all'esperienza, in genere qualche acciacco per l'età l'hanno avuto. Quanti timori nascono nel nostro cuore, soprattutto in quest'epoca post-pandemica, dove sembra che per far quadrare i conti siano necessari anche tagli alla sanità? Nessuno può fare miracoli, ma sicuramente il grande gesto di "liberalità" fatto dal Gruppo Intesa Sanpaolo con Fondazione CRC, non può passare inosservato. Sono stati devoluti 4 milioni e mezzo di euro per l'acquisto di macchinari di ultima generazione per tre ospedali cuneesi: Cuneo, Mondovì e Verduno.

L'iniziativa è stata presentata mercoledì mattina durante una conferenza stampa, presso il Rondò dei Talenti di Cuneo, a cui hanno preso parte Alberto Cirio (Presidente Regione Piemonte), Ezio Raviola (Presidente Fondazione CRC), Paolo M. Grandi (Chief Governance Officer Intesa Sanpaolo), Silvia Merlo (Presidente Fondazione Ospedale di Cuneo), Livio Tranchida (Commissario Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle), Giuseppe Guerra (Direttore Generale ASL CN1), Massimo Veglio (Direttore Generale ASL CN2).

"Le persone sono e devono restare sempre al centro del nostro agi-



Paolo M. Grandi (Chief Governance Officer Intesa Sanpaolo) e Silvia Merlo (Presidente Fondazione Ospedale di Cuneo)

re - ha spiegato Alberto Cirio, presidente del Piemonte -, per questo analizzare la genesi delle risorse è importante, soprattutto se queste provengono, oltre che da un ente, quale la Fondazione CRC, che ha nella sua mission proprio questo, anche dalla Banca in quanto tale lo fa come gesto di liberalità".

E a corroborare questa convinzione è intervenuta Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale di Cuneo: "Era febbraio 2023, quando io iniziai a raccogliere qualche fondo per finanziare un 'sogno': una nuova PET/TC per il nostro ospedale. Oggi sono consapevole di quanto sia grande ed importante il gesto fatto, sia da Fondazione CRC, che da Intesa

Sanpaolo insieme. E' un gesto che lascerà il segno. Ricordo che quando ancora gli assetti bancari di oggi erano diversi Carlo Messina (CEO ISP) mi aveva garantito che il suo gruppo bancario avrebbe garantito alla nostra provincia un supporto reale e questo è ciò che sta avvenendo".

"Il sostegno congiunto a un progetto così importante, in grado di innalzare gli standard di cura per tutti gli abitanti della provincia di Cuneo e di far crescere i poli ospedalieri di riferimento, conferma la stretta collaborazione tra Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo e la forte sinergia che contraddistingue le scelte di queste due istituzioni, particolarmente attente e

sensibili alle esigenze della nostra comunità. La Fondazione CRC è da sempre a fianco della sanità provinciale, grazie a un costante dialogo con gli enti attivi in questo ambito - ha spiegato il presidente della CRC - siamo particolarmente felici di poter estendere al settore della sanità la collaborazione con Intesa Sanpaolo che sta già portando risultati di grande valore in ambito culturale, di sostenibilità e innovazione, nonché di sostegno al tessuto imprenditoriale". E Paolo M. Grandi, Chief Governance Officer Intesa Sanpaolo, ha commentato: "Siamo particolarmente lieti di sostenere un progetto volto a rafforzare la sanità piemontese confermando la centralità delle persone, la loro salute, il loro benessere. Sono valori fondativi di Intesa Sanpaolo, condivisi con la Fondazione CRC in una valorizzazione del rapporto tra pubblico-privato determinante per la crescita del cuneese. L'iniziativa accresce la sinergia tra la Fondazione e il Gruppo, che negli ultimi anni hanno lavorato insieme alla realizzazione di iniziative congiunte a favore dello sviluppo culturale e sociale del territorio. La sensibilità della banca verso il settore della sanità trova un nuovo passaggio nel solco della donazione di 100 milioni di euro - di cui una parte importante in Piemonte - da noi effettuata all'indomani del manifestarsi della pandemia".

RoRa

I fondi permetteranno lo sviluppo di tre progettualità

Azienda Ospedaliera di Cuneo: Progetto PET/TC

L'Ospedale dispone ad oggi di un singolo tomografo PET/TC, strumento di diagnostica per immagini che, in maniera non invasiva, permette di rilevare all'interno dei tessuti corporei eventuali anomalie funzionali e molecolari correlate a diverse. L'acquisizione di un secondo strumento garantisce il soddisfacimento delle richieste di un numero di esami sempre più crescente e lo sviluppo di nuovi radiofarmaci, anche a scopo terapeutico, con un maggiore sfruttamento del ciclotrone in uso alla Medicina Nucleare. Il progetto prevede inoltre la possibilità di attrarre presso l'Hub cuneese medici specializzandi per sviluppare l'attività di ricerca e formazione.

Ospedale di Verduno: apparecchiatura TAC di ultima generazione

Grazie all'acquisizione di un'apparecchiatura TAC di ultima generazione, sarà possibile acquisire immagini ad alta risoluzione più precise e dettagliate, con la minima esposizione del paziente a radiazioni ionizzanti, superando le limitazioni di quelle attualmente in uso. La nuova apparecchiatura consentirà di ottenere immagini in modo più veloce e di discriminare più velocemente i dati necessari ad individuare le differenti patologie, senza la necessità di acquisire in successione più immagini funzionali differenti.

Ospedale di Mondovì: progetto Dialisi nelle Valli Monregalesi

Il progetto punta al riequilibrio dell'attività nefrologica all'interno dell'Asl CN1. L'apertura di un centro dialisi presso l'ospedale di Mondovì ha come primo obiettivo il miglioramento della gestione clinica dei pazienti con malattia renale, acuti e cronici, ambulatoriali e ricoverati, con medio-alto rischio clinico, evitando la necessità di trasferimento presso altre strutture ospedaliere "ad alta intensità di cura" anche extra-aziendali. Il secondo obiettivo è rappresentato dal contenimento dei costi.

Progetto telemedicina - Fondazione CRC

A fianco dell'importante progetto con Intesa Sanpaolo, la Fondazione CRC ha ricordato anche il progetto Telemedicina, nato da un lavoro congiunto con le aziende sanitarie ASL CN1 e ASL CN2 e con l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carl. Il budget dedicato dalla Fondazione CRC sulle tre progettualità ammonta a oltre 1,2 milioni di euro.

PRENDE IL VIA IL PRIMO CANTIERE DEL PROGETTO «SCUOLE AL CENTRO»

Comincia dall'asilo di via Silvio Pellico il rinnovamento delle piazze scolastiche

Comincia dall'asilo nido "I Girasoli", di via Silvio Pellico a Cuneo, l'attuazione del progetto "Scuole al centro". Mercoledì 4 ottobre sono partiti i lavori che serviranno per riqualificare l'area antistante l'asilo, abbellirla e realizzare uno spazio fruibile dai genitori e dai bambini frequentanti il servizio.

L'asilo è stato identificato come luogo per l'intervento pilota di "Scuole al centro", il progetto inserito nella strategia "Cuneo 2030 per lo sviluppo sostenibile", che ha come obiettivo la rimodulazione delle aree pubbliche circostanti gli edifici scolastici (strade di accesso, marciapiedi, verde pubblico) per consentire maggiore sicurezza per chi vi accede e per dare la possibilità a chi li frequenta di vivere momenti di socializzazione grazie alla realizzazione di piazze scolastiche, pedonalizzazioni, piste ciclabili e interventi di moderazione del traffico.

In particolare i lavori davanti all'asilo nido di via Silvio Pellico, interesseranno l'ampia zona di marciapiede che fronteggia il fabbricato scolastico, oggi pavimentata in autobloccanti, nonché le aiuole con i tigli, e gli ingressi al nido e al micro-nido. Si creerà una "zona scolastica", una piazzola, ripavimentata con asfalto e gomma colata anti-trauma, che sarà allestita con elementi ancorati al terreno e colorazioni apposite della pavimentazione, per rendere possibile il gioco. Saranno collocate alcune panchine e una barriera di protezione verso la strada attorno alla nuova penisola fronteggiante l'ingresso, così che questi spazi favoriscano anche la sosta e la relazione tra gli adulti. A completare l'arredo, fra gli alberi, alcuni portabiciclette. Quanto alla circolazione stradale, la creazione della nuova penisola fronteggiante l'ingresso porterà all'eliminazione di due parcheggi esistenti e alla ri-localizzazione di quelli per disabili, mentre su via Silvio Pellico sarà rafforzata la Zona 30.

L'intervento sarà effettuato in due fasi: lo smantellamento ed il rifacimento della pavimentazione e la predisposizione dei basamenti per l'arredo urbano e i giochi nella prima fase; il completamento dei lavori con l'installazione dei giochi e degli arredi nella seconda, in primavera. L'intervento è finanziato con fondi propri comunali (importo dei lavori a base d'asta euro 94.000,00). Spiega la sindaca Patrizia Manassero: «Siamo alla vigilia di una rivoluzione per Cuneo: è il momento in cui si mette in atto quel ripensamento del ruolo della scuola nel contesto urbano, di cui parla il nostro Piano Strategico Cu-

neo 2030, convinti della centralità delle strutture educative nella costruzione di una città ed una comunità realmente sostenibili. Intervenire sul marciapiede o sullo spa-

zio antistante una scuola o un asilo, i cosiddetti "spazi soglia", è un modo per permettere a scuole e asili di mostrarsi e raccontarsi alla comunità, ma allo stesso tempo è

un modo per garantire spazi sicuri, protetti e stimolanti per i bambini e i ragazzi che vi transitano e le famiglie che vi stanziano durante l'attesa. Sono particolarmen-

te contenta che il primo di questi interventi sia in Via Silvio Pellico, per le difficoltà che vive quella porzione di città in questo momento».

Così l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino: «Cominciamo dall'asilo nido di via Silvio Pellico, ma l'amministrazione ha già ottenuto finanziamenti PNRR per replicare questo genere di interventi sugli spazi antistanti della scuola dell'infanzia del Donatello, in via Sobrero, e

della nuova scuola che nascerà a Borgo San Giuseppe. E poi continueremo con le altre scuole del territorio, perché tutti i bambini e le bambine hanno lo stesso diritto a una scuola accogliente, fin dalla soglia».

«Nella prima fase dei lavori, per le famiglie saranno inevitabili alcuni disagi. Ma siamo certi che ne deriveranno benefici non solo per chi frequenta la scuola, bambini e genitori, ma

per tutta la comunità di quel quartiere», le parole dell'assessora Paola Olivero. «Tutti vedranno che lì c'è uno spazio dove sono presenti dei bambini. Una scuola è uno spazio sociale pieno di vita: l'intervento darà ancora più visibilità alla scuola e manderà il messaggio che Cuneo mette al centro i più piccoli, che devono poter crescere protetti dai pericoli e liberi di potersi incontrare a giocare anche fuori dalla scuola».



I lavori, avviati mercoledì 4 ottobre, hanno preso le mosse dalla struttura de «I Girasoli».

Il progetto ha come obiettivo il rinnovamento e la riqualificazione delle aree limitrofe gli edifici scolastici



CONCORSO A PREMI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

L'economia circolare entra in classe con un progetto destinato ai più giovani

I Comuni di Rovereto, Cuneo e Mantova, attraverso il progetto "Lungo le vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, QUALità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale", hanno promosso l'attivazione sui tre territori del concorso di idee "Economia Circolare: Conosci, Comunica e Cambia!", coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie di II grado dei rispettivi territori nella diffusione e nella promozione di idee per il cambiamento. I partner di progetto del Comune di Mantova FOR.MA, azienda speciale della Provincia di Mantova, e LTO - Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità saranno a coordinamento dell'attività.

La formula scelta è quella innovativa dell'Hackathon, termine che nasce alla fine degli anni '90 dalla crasi di due parole inglesi: hack (in informatica violare, attaccare) e marathon (maratona), per definire l'attività dei gruppi di sviluppatori informatici finalizzata alla risoluzione di problemi complessi a vantaggio della comunità. A partire dagli anni duemila gli Hackathon hanno ampliato i loro orizzonti trasformandosi in occasioni di ricerca e in veri e propri incubatori di idee grazie al loro approccio tipico di problem solving.

L'obiettivo dell'iniziativa è lo

svolgimento, tramite piattaforma e-learning, di attività di approfondimento e di produzione dedicate al tema dell'economia circolare. Ai partecipanti sarà chiesto di lavorare singolarmente e in team in tre aree d'attività: la prima intitolata "CONOSCI", è finalizzata a condividere, anche attraverso la partecipazione attiva dei giovani, i caratteri rilevanti dell'economia circolare per una crescente consapevolezza delle nuove generazioni; la seconda, "COMUNICA", è finalizzata ad acquisire competenze trasversali sulla comunicazione da agire, attraverso la produzione di

Prosegue il percorso intrapreso con «Lungo le vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, QUALità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale»

video, per la promozione e diffusione dei temi propri dell'Economia Circolare; la terza, dal titolo "CAMBIA", finalizzata a raccogliere e diffondere le idee dei giovani promotori del cambiamento.

Per ciascun territorio si prevedono importanti premi: 800,00 € al primo team classificato; 300,00 € al secondo team classificato; 150,00 € al terzo team

classificato.

Sono previsti ulteriori premi di valore complessivo pari a 1.000,00 € da suddividere tra i primi classificati dei tre territori coinvolti (500,00 € al primo, 300,00 € al secondo e 200,00 € al terzo), scaturenti dalla valutazione trasversale promossa all'interno del progetto "Lungo le vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, QUALità di vita per

Educare alla Cittadinanza Globale».

Contestualmente all'avvio dell'iniziativa, è stato pubblicato l'avviso per la selezione di "esperti in co-progettazione di idee di cambiamento" e di "esperti in laboratorio di produzione video" che affiancheranno gli studenti supportandoli con le loro competenze e professionalità.

La scadenza per l'invio delle candidature è prevista per il 20 ottobre 2023 per le scuole e per il 16 ottobre per gli esperti che vogliono partecipare ai lavori. Il progetto, che è finanziato con bando AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), è sviluppato dal Comune di Cuneo attraverso l'Ufficio Sportello Europa e l'Ufficio Parco fluviale Gesso e Stura in sinergia con il Settore socio-educativo.

Tutte le informazioni e i moduli di iscrizione sono disponibili sul sito: www.cci.tn.it/economia-circolare-conosci-comunica-e-cambia/. Gli interessati possono ricevere supporto alla candidatura scrivendo all'indirizzo mail: lungoleviedellacqua@comune.cuneo.it o in alternativa telefonando al numero 0171/444566 dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 nei giorni feriali.



L'ALLESTIMENTO SARÀ OSPITATO PRESSO LO SPAZIO INCONTRI DELLA FONDAZIONE CRC

Snoopy e i Peanuts protagonisti di una mostra interattiva

Venerdì 6 ottobre 2023 alle ore 17.00, a Cuneo presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC (via Roma, 15), CRC Innova e associazione culturale Cuadri inaugurano “Charles M. Schulz, una vita con i Peanuts. Mostra immersiva nell’opera del più grande cartoonist del XX secolo”. L’esposizione, curata da Federico Fieconi e allestita presso lo Spazio Innov@zione (via Roma, 17), permetterà ai visitatori di entrare in dialogo con la vita di Schulz e di immergersi nel mondo ideato dal fumettista: storia, timeline e curiosità verranno raccontate attraverso oggetti, video-wall e applicazioni interattive. Uno spazio della mostra sarà dedicato ai più piccoli per conoscere i personaggi di Schulz in chiave ludica e interattiva, interagendo anche attraverso frasi celebri e disegni.

Il curatore Federico Fieconi, esperto di immaginario disegnato, ha concepito per l’Associazione culturale CUADRI questa esperienza immersiva partendo dall’incontro con Schulz avvenuto nei primi anni ’80 nel suo studio in “One Snoopy Place”, a Santa Rosa, nella California del Nord. “L’intervista da giovane reporter con il mito del fumetto mondiale, quasi un pellegrinaggio, mi segnò profondamente” racconta Federico Fieconi. “Fu la scoperta di un genio gentile che, giorno dopo giorno, ideava e metteva su carta una poesia in forma di parole e disegni”. Sull’onda lunga di quell’incontro con Schulz, la mostra di Cuneo oggi intende regalare ai visitatori l’emozione di trovarsi anch’essi a tu per tu con quello che viene da molti considerato non soltanto il più grande cartoonist del XX Secolo, ma è stato addirittura definito l’autore della più lunga storia illustrata mai raccontata nella storia dell’umanità. Secondo Fieconi “le 17.897 strisce e tavole che Schulz pubblicò dal 2 ottobre del 1950 al 13 febbraio del 2000 sono una tenera, a tratti feroce seduta di autoanalisi: la terapia di un fumettista rimasto fanciullo che si confronta con il mondo, gli affetti, le relazioni con gli altri, e gli slanci di fantasia. Il titolo della mostra esplicita proprio questa intima identificazione dell’autore con la propria opera”. “La storia di un timido ragazzo di provincia che supera un difficile apprendistato e arriva ad essere il fumettista più pubblicato al mondo può essere di grande ispirazione per le nuove generazioni: solo con disciplina e tenacia è possibile raggiungere i propri obiettivi e trasformare i sogni in

Venerdì 6 ottobre 2023 inaugurazione dell’evento promosso da CRC Innova insieme all’Associazione culturale Cuadri. Le aperture proseguiranno fino al primo aprile

realtà” spiega Andrea Borri, presidente di Cuadri. “Una mostra dal respiro internazionale, realizzata grazie alle importanti collaborazioni, tra cui in particolare quella con il Charles M. Schulz Museum di Santa Rosa, il museo ufficiale nato in California oltre vent’anni fa in onore del creatore della striscia Peanuts. Proprio in quest’ottica, i contenuti dell’esposizione saranno interamente realizzati in inglese ed in italiano, con l’obiettivo di far apprezzare l’opera originale del Maestro americano, rendendola al contempo comprensibile al pubblico più vasto”. “Questo nuovo evento espositivo prosegue il lavoro che negli ultimi anni CRC Innova ha portato avanti, in stretta partnership con la Fondazione CRC, per offrire mostre capaci di raggiungere pubblici diversi, con un’attenzione particolare alle giovani generazioni e al tema dei talenti” aggiunge Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova. “Entrando nello spazio innovazione, i visitatori potranno immergersi nel mondo dei Peanuts, grazie ad un allestimento unico e adatto a tutte le età”. “Grazie all’attività di CRC Innova, diamo continuità ad una serie di iniziative culturali di alto livello, rese possibile grazie alla collaborazione con importanti istituzioni e con realtà di valore presenti sul territorio. Le vignette di Peanuts hanno lasciato una traccia indelebile nelle letture di piccoli e grandi, grazie a quella sottile ironia che ha sempre caratterizzato Schulz: sono sicuro che anche questa esposizione, che arricchisce l’offerta culturale della città di Cuneo e dell’intera provincia, lascerà il segno in tutti i visitatori” conclude Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC.

La mostra, ad ingresso libero e gratuito, sarà aperta da sabato 7 ottobre 2023 a lunedì 1° aprile 2024, dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 20.00 e il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00. Sono previste visite guidate per le scuole al mattino su prenotazione all’indirizzo info@crcinnova.it. L’esposizione è realizzata in associazione con il Charles M. Schulz Museum di Santa Rosa in California, exhibition design and experience a cura di Centrica S.r.l. La mostra è realizzata in collaborazione con Peanuts Worldwide, LLC

e Dall’Angelo Pictures, Normaál e con Rai Kids, Media Partner, grazie al contributo di Fondazione CRC e il sostegno di Generali, ACDA, Giuggia

Costruzioni, Gino, Sedamyl, Bottero, Tesi Square e con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Città di Cuneo.



DAL 5 AL 14 OTTOBRE 2023

MERCATO' Show

SOTTO COSTO*

Il Risparmio più atteso dell'anno.

e tante altre offerte fino al 15 ottobre

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big

Riservata ai titolari di carta fedeltà
FINO AL 19 NOVEMBRE 2023

TUTTI IN CAMPO

CON LA TUA SPESA SOSTIENI LO SPORT ITALIANO

Scopri di più su tuttincampo.it

MEDIA PARTNER
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



Estratto del regolamento “Grande Raccolta Lotto” ed estratto dei termini e condizioni dell’iniziativa “Tutti in Campo” su www.tuttincampo.it. Regolamento e Termini e Condizioni completi richiedibili a Pragmatica Plus srl (TN) - info@pragmatica.plus

PALAZZETTO DELLO SPORT SOLD OUT E MIGLIAIA DI STUDENTI PRONTI ALL'EVENTO

Cuneo si prepara ad accogliere Pep Guardiola



Cuneo si prepara ad accogliere Pep Guardiola. Lunedì 9 ottobre dalle ore 10.00 l'allenatore del Manchester City varcherà le porte del Palazzetto dello Sport di Cuneo, già "sold out" in ogni ordine di posto, per partecipare all'evento "Dialoghi sul talento con Pep Guardiola", realizzato dalla Fondazione CRC in collaborazione con Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus, Fondazione Guardiola Sala e con il supporto di Collisioni. Dopo un incontro con gli organi di informazione,

Guardiola si trasferirà in platea dove ad attenderlo ci saranno migliaia di studenti delle scuole secondarie di secondo grado (superiori) della provincia di Cuneo.

Dopo un video introduttivo dell'evento, saliranno sul palco del Palazzetto le autorità invitate, che porteranno ciascuna un saluto e una breve riflessione su quanto il talento e il gioco di squadra sono stati importanti nella loro esperienza di vita. Interverranno Alberto Ciriò (presidente Regione Piemonte), Luca Robaldo (presidente Provincia di Cuneo), Patrizia Manassero (sindaca di Cuneo), Giovanni Azzone (vicepresidente Acri e presidente Fondazione Cariplo) e Fabrizio Palenzona (presidente Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e presidente Fondazione CRT).

Al termine degli interventi istituzionali, il presentatore Alberto Brandi chiamerà sul palco Ezio Raviola, Pep Guardiola e Massimo Mauro per approfondire le attività portate avanti dalle Fondazioni da loro presiedute e i progetti di collaborazione realizzati congiuntamente. Dopo i racconti e le testimonianze di Sara Curtis, Anna Arnaudo e Michela Giordano, sul palco, attesissimo, sarà il turno di Pep Guardiola che dialogherà attorno al tema del talento spalleggiato da Massimo Mauro. La discussione sarà stimolata anche da alcune domande degli studenti. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione CRC.

Il 7 ottobre alle ore 21.00, presso la cattedrale cittadina di Santa Maria del Bosco, in via Roma, 64 la trentacinquesima edizione del Cuneo Organ Festival proseguirà con il concerto "Bach-Renaissance II" e il maestro Eugeniusz Wawrzyniak.

Eugeniusz Wawrzyniak si è diplomato all'Accademia Musicale di Poznań, in Polonia, studiando sotto Romuald Sroczyński, ha completato i suoi studi presso il Conservatorio Reale a Bruxelles con Jean Ferrard. Si è esibito in Europa e negli Stati Uniti. Ha registrato musica per la stazione radiofonica belga Radio 3 e la radio polacca, e collabora anche con la Società Filarmonica di Poznań, Polonia. Dal 1990 è l'organista di Notre Dame a Marchienne-au-Pont, Belgio. Insegna anche pianoforte e organo presso il vicino Atelier Musical de Manager. Programma: Aloys Clausmann (1850-1926) Toccata in la minore, op. 64, n.3 Jan Pieterszoon Sweelinck

IL 7 OTTOBRE PRESSO IL DUOMO

Nuovo appuntamento con la rassegna «Cuneo Organ Festival»



(1562-1621)
Balletto del granduca - Variations on dance tunes
Dietrich Buxtehude (1637-1707)
Preludio in sol minore,

BuxWV 149
Georg Friedrich Händel (1685-1759)
«Arrival of the Queen of Sheba»
(Sinfonia dal Solomon)
arr. Eugeniusz Wawrzyniak
Johann Sebastian Bach (1685-1750)
«Jesus bleibet meine Freude» (dalla Cantata BWV 147)
Preludio e Fuga in re minore BWV 539
Aria dalla suite per orchestra n.3 BWV 1068
Felix Mendelssohn (1809-1847)
Sonata op. 65 n° 2 in do minore
Grave - Adagio - Allegro maestoso e vivace - Fuga (Allegro moderato)
Fryderyk Chopin (1810-1849)

Preludio in re bemolle maggiore op. 28 n.15
arr. W. T. Best
Albert Renaud (1855-1924)
Toccata in re minore op. 108 n.1
È possibile consultare il programma completo della rassegna su <https://www.organa-lia.eu/cuneo-organ-festival-2023/> e sfogliare il libretto al link <https://www.soloclassica.com/3d-flip-book/cuneo-organ-festival-2023/>. Un'accorgimento, quest'ultimo, che viene da una sempre più sentita necessità di rispetto dell'ambiente e di una maggiore fruibilità attraverso i mezzi tecnologici a disposizione. Per informazioni: soloclassica@gmail.com

VENTOTTESIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE DIALETTALE

Tutto pronto per la riapertura della Rassegna Concorso «El Teatro Piemonteis»

Sabato 7 ottobre "apre" la ventottesima edizione della Rassegna Concorso "El Teatro Piemonteis", organizzato dall'associazione Teatrando e teatro Toselli con la collaborazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves. Conclusa la prevendita degli abbonamenti, continua la vendita, che si concluderà sabato 7 ottobre prima dello spettacolo di apertura. Ancora una volta gli organizzatori sperano che il loro impegno riesca a coinvolgere favorevolmente i giovani, ragazzi e studenti, sensibili e curiosi verso un linguaggio che ricordi le loro radici, con prezzi e sconti sul biglietto e ... magari per condividere un po' della "parlata antica"...

"Overture", come detto, sabato 7 ottobre con la Compagnia "Alpini Borgata Parella - Torino" con Magna Catlin-A A Peul Spetè 3 atti di Livio Gentile.

Pinin, malato immaginario cronico, per un banale equivoco crede di essere in fin di vita e perciò si adopera per sistemare le cose prima della sua dipartita, cercando anche un nuovo marito per sua moglie, futura vedova. Una commedia elegante che presenta una comicità travolgente che metterà a dura prova i muscoli facciali.

Seguirà venerdì 10 novembre la Compagnia Volti Anonimi di Torino con Ulisse Saturno Farmacista Notturmo Commedia Comichissima in due atti di Amendola e Corbucci, regia di Daniela Stievano. La Compagnia, a conclusione di una voluta trilogia, con l'intento di voler offrire uno spettacolo adatto a tutta la famiglia e far trascorrere una serata all'insegna del buonomore, ha scelto ancora una volta di portare in scena un altro grande successo di Erminio Macario.

La vicenda, ambientata in una farmacia della cintura torinese, si svolge durante una lunga notte e ruota intorno al dottor Ulisse Saturno scapolo maturo, suo nipote Quinto, ciclista dilettante e maldestro, il guardiano notturno Luigi, suo amico, e la dottoressa Emma, vedova Pochettino, severa titolare della farmacia, che dovrà confrontarsi con le idee moderne della figlia Paola. A movimentare la nottata intervengono, tra telefoni che squillano continuamente, ammalati più o meno immaginari e clienti assurdi con pretese ancora più assurde. Tutto questo mette a dura prova la professionalità e la pazienza del protagonista, che a dire il vero è più impegnato alla cura del suo cuore malato d'amore che al suo lavoro di

farmacista notturno; ma l'imprevisto è sempre in agguato e la vicenda si complica in un susseguirsi di esilaranti colpi di scena.

La rassegna è composta di dieci spettacoli, a partire dal 7 ottobre fino a sabato 23 marzo, nove il sabato e uno un venerdì, con un intrigante carosello di simpatia e buon umore in un "vortice" di situazioni divertenti, allegria e spunti esilaranti.

Luciano Bona

MUSEO CASA GALIMBERTI

Tre appuntamenti con le grandi dame del passato

A partire da giovedì 5 ottobre, e per i due giovedì seguenti, il Museo Casa Galimberti ospiterà gli incontri del ciclo "Il profumo del passato. Storie di passaggi, soste e presenze di personaggi femminili nella città e nel territorio".

Il primo appuntamento avrà ad oggetto la sosta di Cristina di Francia a Cuneo nel 1643 dopo la pace con i principi cognati e il viaggio di Paolina Bonaparte e del marito Camillo Borghese da Nizza a Torino nel 1808.

Giovedì 12 ottobre si parlerà di Ester Teresa Ferrero, ballerina di Clavesana figura singolare tra Ottocento e Novecento, e di Luisa Ruffino di Gattiera, aristocratica pittrice tra Restaurazione e Risorgimento.

Giovedì 19, infine, due argomenti più leggeri e "pop" delizieranno il pubblico. Le protagoniste saranno infatti 'La dama blu', il fantasma del castello di Carrù, "una tragica storia del XVII secolo", e Giò, modella e fotomodella tra gli anni sessanta e settanta del '900. Le narrazioni e le immagini saranno a cura di Alessandro Abrate con la collaborazione di Elena Giuliano.

Alessandro Abrate, storico dell'arte, è docente di storia dell'arte e museologia all'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Elena Giuliano è docente di lettere negli istituti superiori cittadini. Tutti i tre incontri inizieranno alle ore 17.15. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

EVENTO ORGANIZZATO DA

LEONIS CLUB
RUSCA E VALLE

ZONTA
CASA GALIMBERTI

CENA DI BENEFICENZA CON SFILATA

L' Italia RICICLA

Moda, ecologia e riciclo
con Italia Furlan

Un'alleanza che dà nuova vita ai materiali creando capi colorati, eleganti, sbarazzini.

Capispalla e accessori affascinanti, robusti, allegri ma soprattutto unici.

Durante la serata si potranno acquistare gli accessori di moda realizzati dall'artista Italia Furlan utilizzando materiali di recupero.

Il ricavato della cena sarà destinato all'acquisto di due bastoni/ausili elettronici per ipovedenti.

13 OTTOBRE
19:00-23:00

Ristorante Fontana Oro
Caraglio(CN)

COSTO DI PARTECIPAZIONE: € 55
INFO E PRENOTAZIONI +39 3481510339
+39 339 6636672

UNA SINTESI CHE FOTOGRAFA UN TERRITORIO OPEROSO E DESIDEROSO DI CRESCERE

Bilancio del primo anno: il presidente Robaldo racconta le sfide del futuro

Nell'incontro con i giornalisti di martedì 3 ottobre nella sede di Cuneo Luca Robaldo ha fatto un bilancio del suo primo anno da presidente della Provincia ed ha lanciato le sue proposte per il futuro.

“Inizio con una buona notizia – ha detto Robaldo - Questa è una Provincia che cresce. Per numeri (319 dipendenti) e ambiti di funzioni che si consolidano e rafforzano: dai trasporti alla viabilità, dall'edilizia scolastica all'ambiente all'assistenza tecnica ai Comuni. Siamo riusciti, superando non pochi ostacoli, a rimediare alla cronica carenza di personale dell'ente”.

Solo nell'ultimo anno sono stati assunti 27 tra dirigenti di settore, tecnici, informatici e 6 esperti di strade, moltissimi under 35 e in prospettiva entro inizio anno arriveranno 15 nuovi agenti di Polizia faunistica ambientale che andranno a raddoppiare il gruppo composto da 13 guardacaccia.

Sono però numerose le questioni aperte: Comitato di Monitoraggio sul tunnel di Tenda e sulla ferrovia Cuneo-Nizza con la richiesta che venga accantonata l'ipotesi di aprire il tunnel in modalità safety car a dicembre e una data certa di fine lavori da anticipare il più possibile rispetto alla data di giugno 2024, oltre a valutare, a tunnel completato, il transito in entrambi i sensi di marcia, in attesa della seconda canna; Sicurezza stradale con l'installazione del primo autovelox sulla strada provinciale 7 e investimenti sulle strade per interventi di messa in sicurezza come per la strada provinciale che collega Fossano a Villafalletto, sp 279 tra Polonghera e Racconigi, sp 29 a Sommariva Bosco, sp 283 Canosio Preit, bivio località Olle di Vicoforte e rotonda di Faule; Cabina di regia per la gestione della Peste suina africana; Coordinamento gestione servizio raccolta rifiuti; Partecipazione ai tavoli per autostrada Asti-Cuneo e lavori connessi; Studio per linea ferroviaria Torino-Savona in collaborazione con la Camera di Commercio e la Fondazione Crc; Convenzione con Fondazione Crc per lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici; Tavolo con Camera di Commercio di Cuneo e Confindustria per azio-



ni coordinate sul tema della statale 28 e per avviare all'ordinanza del Comune di Ponnasio sulla limitazione al transito dei mezzi pesanti; con il Parco Alpi Marittime sostegno alla candidatura a primo Parco nazionale del Cuneese; Intesa con Provincia di Imperia e dipartimenti francesi (Nizza, Poca) per Peter e Alcotra; Trattato del Quirinale; criticità risorsa idrica e rischio idrogeologico di un territorio fragile; Sanità pur senza specifiche competenze, ma supportando le istanze di omogeneità dei meccanismi di assistenza sanitaria per cittadini esteri nei reciproci Paesi.

Entrando nel dettaglio il presidente Robaldo ha affrontato alcuni temi specifici.

Progetti legati alla viabilità

“In questo primo anno di mandato – ha detto – abbiamo concentrato l'attenzione su tre maxi progetti legati alla viabilità: la fattibilità tecnica ed economica per la messa in sicurezza della strada provinciale 104. Dopo vent'anni stiamo finalmente per inaugurare la circonval-

lazione di Cherasco, e poi il terzo ponte di Alba sul Tanaro, strategico per la città e per il territorio anche per il collegamento con l'ospedale di Verduno. Il progetto preliminare prevede una spesa di 32 milioni, il cantiere partirà nel 2024. E sempre in zona, c'è l'ampliamento della sede stradale tra Roddi e Verduno e he lo snodo di Pollenzo. La Provincia ha 70 cantonieri per provvedere alla manutenzione di una delle reti stradali provinciali più estese d'Italia: 3.119 chilometri, il 40% dell'intera rete stradale della Granda che conta 7.573 chilometri.

Gli investimenti nell'edilizia scolastica

“La prima missione sul fronte della scuola – ha spiegato Robaldo – è stata quella dell'impatto dei progetti finanziati dal Pnrr che la macchina Provincia è riuscita a reggere assicurandoci tutti i 60 milioni che il Piano nazionale di ripresa e resilienza ci ha assegnato per l'edilizia scolastica. Un intervento che non risolve tutti i problemi

della scuola cuneese – che nella secondaria gestita dalla Provincia conta su 70 scuole, 25.334 studenti e 1.266 classi – ma consente comunque un deciso passo avanti nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa sotto il profilo delle strutture.

Grazie anche a risorse nostre siamo riusciti a mettere insieme un tesoretto di 80 milioni: una cifra finora mai raggiunta in così poco tempo per l'edilizia scolastica superiore. I lavori dovranno concludersi tutti entro il marzo 2026 per rispettare i tempi imposti dall'Unione europea. L'obiettivo è però il 2025. Una sfida nella sfida.

La Provincia ha messo in cantiere tre nuove scuole a Bra, a Cuneo e a Mondovì. Altre due sono ricostruite intervenendo sull'esistente a Fossano e Verzuolo. In quest'ultimo caso si tratta di una vera e propria scuola del futuro che sarà inaugurata il 9 ottobre alle 8.30. Sono classi e laboratori nuovi e efficienti per 3.550 studenti. Una parte dei finanziamenti legati al Pnrr sono stati dirottati per costruire nuove palestre (o ampliamenti di esistenti) aprendo gli impianti anche alla popolazione

e non solo degli studenti. Cantieri aperti per le palestre di due istituti alberghieri, uno a Barge l'altro a Dronero, quello per i licei Gallizio e Coito di Alba e per l'istituto Mucci di Bra. L'ultimo intervento riguarda la palestra di località Mezzavia a Mondovì. Nel complesso quasi 12 milioni di investimenti. Altri 10 milioni di euro sono destinati a 4 interventi per l'adeguamento degli istituti alle norme antisismiche all'Ipa di Grinzane Cavour, al liceo Peano-Pellico di Cuneo, all'Istituto magistrale sempre a Cuneo e all'Istituto Eula-Arimondi a Savigliano. Altri interventi, fuori dal Pnrr, riguardano due caserme diventate poli scolastici: la Musso di Saluzzo e Govone ad Alba. Ci sono poi gli interventi di manutenzione sull'esistente per il quale i fondi non sono sufficienti. Soltanto nell'ultimo anno scolastico la Provincia ha eseguito lavori minori un po' tutta la Granda per una spesa di 1,7 milioni.

Epidemia peste suina

“È un tema che abbiamo deciso di seguire con attenzione sin da subito, in stretto contatto con il commissario straordinario Vincenzo Caputo cui compete la gestione e la Regione. Ma abbiamo deciso di fare di più, creando una nostra cabina di regia – coordinata con impegno e competenza dal consigliere Dovetta – per monitorare la situazione da vicino anche se l'area rossa nel nostro territorio è limitata a un solo comune – Saliceto – e altri diciannove sono sottoposti a restrizioni perché prossimi all'area più colpita dalla malattia virale”. Ogni due settimane tecnici e gli allevatori si confrontano sulla situazione per evitare nel modo più assoluto che l'epidemia raggiunga il territorio cuneese dove di sono più di 600 allevamenti e

quasi 1 milione di capi che fanno della Granda la provincia leader in Piemonte nella suinicoltura (70% della produzione regionale) e tra le prime in Italia. I 6.500 cacciatori iscritti all'anagrafe venatoria della provincia di Cuneo hanno abbattuto da inizio anno 7.500 capi. A questi vanno aggiunti i 1.400 animali soppressi da gennaio a settembre di quest'anno dai nostri agenti.”

Sfida climate change

Il 2022 ha registrato un deficit idrico nel Cuneese pari al 45%. L'emergenza siccità ha impegnato a fondo l'Ufficio Acque della Provincia che ha incontrato consorzi irrigui, rappresentanti degli agricoltori e altri attori per fronteggiare nel migliore dei modi una carenza che fino a maggio si era fatta davvero critica. Si è discusso di nuove regole come il deflusso ecologico per garantire ai corsi d'acqua il minimo vitale. E poi si sono avviate sperimentazioni lungo i fiumi Gesso, Stura e Maira proprio per ottimizzare il bene acqua. Resta aperta la partita del rinnovo “Grandi derivazioni” che riguarda storiche concessioni di derivazione ad uso irriguo che interessano tutto il territorio provinciale e da cui dipende l'agricoltura cuneese.

I conti in Provincia

“Sul fronte dei conti abbiamo una capacità fiscale più che sufficiente a coprire i fabbisogni del territorio, ma dal 2010 le varie leggi di bilancio hanno previsto un obbligo forzoso di rimborso della Provincia a favore dello Stato a titolo di concorso alla finanza pubblica pari a circa 20 milioni. Nella sostanza con una mano lo Stato ci consegna poco più di 12 milioni come importo riconosciuto alla Provincia di Cuneo e con l'altra ce ne sottrae 20. Il rosso è di 7,5 milioni. Soldi che po-

tremmo usare per dar forma ai fabbisogni e che invece ci vengono sottratti, diciamo così, per causa di forza maggiore. Ma questo non intacca la nostra efficienza, come evidenziato anche dal Sose, la società del ministero dell'Economia che studia i fabbisogni degli enti in vista del federalismo fiscale”. Da segnalare la spesa corrente della Provincia: oltre 15 milioni per interventi sulla viabilità, 13 milioni per l'edilizia scolastica e meno di 1 milione per l'ambiente. La fetta più grande, poco più di 40 milioni, è stata investita per far funzionare la macchina della Provincia.

Una Provincia che sblocca pratiche

La Provincia ha competenze su ambiti molto vari: dalle acque minerali ai tartufi, fino alle fonti rinnovabili per le quali la Provincia attua buone pratiche. All'Ufficio competente sono arrivate 23 richieste per produrre energia elettrica da fonti diverse dall'idroelettrico; si va dal biogas al biometano al fotovoltaico. Lente svolge anche una seria attività di controllo in campo ambientale: sono state inflitte 74 sanzioni per scarichi irregolari di acque reflue, 62 le verifiche sull'inquinamento acustico. Controlli e verifiche sono stati compiuti anche nell'ex cave per verificare la corretta realizzazione degli interventi di recupero ambientale. E ancora: su 117 richieste hanno ottenuto il via libera 108 richieste di Aua, l'autorizzazione unica ambientale che incorpora permessi diversi. C'è infine l'attività dell'Ufficio Pianificazione territoriale il cui compito è rilasciare pareri di compatibilità con il Piano territoriale provinciale delle varianti urbanistiche e delle istanze di verifica di assoggettabilità a Vas. È coinvolto, inoltre, nelle procedure relative ai Piani comunali di classificazione acustica, localizzazioni commerciali e impianti radioelettrici. Nel periodo ottobre 2022 – settembre 2023 sono stati rilasciati circa 60 pareri di compatibilità su varianti parziali, imbastite 86 istruttorie di assoggettabilità a Vas e istituite 20 complesse conferenze di copianificazione per il rilascio di pareri di compatibilità.

ASSEGNATI I PREMI DELL'EDIZIONE 2023

Premio Res Publica: l'associazione Senso Civico e Buon Governo svela i vincitori

Sabato 21 Ottobre si tiene la VI edizione del Premio Internazionale Res Publica, attribuito a individui e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. Quest'anno la giuria assegna il prestigioso riconoscimento alla Comunità sant'Egidio di Roma per il comparto “pace, solidarietà e inclusione”. Per il comparto “giornalismo dal fronte di guerra” il premio è conferito alla giornalista RAI, inviata del TG1, Stefania Battistini. Due i premiati stranieri: la muralista afgana Shamsia Hassani, per il comparto “diritti e dignità delle donne”, e la fondazione Plants for the Planet (Piante per il Pianeta) per il comparto “terra e umanità”. Il Premio Res Publica è simboleggiato in una scultura di Riccardo Cordero. La consegna dei premi avviene nella storica chiesa La Missione a Mondovì Piazza.

La Giuria assegna il Premio per il Comparto Pace, Solidarietà e Inclusione alla Comunità Sant'Egi-

dio (Roma), movimento di ispirazione cattolica dedito alla pace, ai poveri e alla preghiera. Ammirabile è lo sforzo di promuovere lo sviluppo umano affinché le persone svantaggiate, nazionali e da oltre confine, siano libere di prosperare e vivere in dignità. Contando su 70 organizzazioni nazionali in diversi continenti, la Comunità Sant'Egidio coniuga, nell'ispirazione come nell'operato, i presupposti fondamentali del Premio: protezione del prossimo e del bene comune.

Il Premio Diritti e Dignità delle Donne è assegnato all'artista afgana Shamsia Hassani per lo straordinario impianto socio-etico che ha realizzato negli anni, malgrado i rischi personali. La giuria riconosce la valenza civica dello sforzo di usare la forma di arte con maggiore impatto sul pubblico – i dipinti murali: un percorso artistico a cielo aperto che testimonia e amplifica i profondi convincimenti socio-culturali che motivano la premiata.

Con estro senza precedenti i muri di Kabul prima, e dal 2021 in altre città si colorano di impegno responsabile, dando così forma all'obiettivo di promuovere dignità e uguaglianza per le donne in chiave estroversa e contemporanea.

Con senso di responsabilità, in circostanze tra le più difficili al mondo, l'inviata RAI-TG1 Stefania Battistini dimostra impegno nella ricerca e nella diffusione della notizia – anche quando raggiungere quest'ultima è rischioso. La giuria è lieta di assegnarle il Premio, comparto Giornalismo dal Fronte di Guerra. L'informazione corretta, a volte difficile in condizioni di pace, e' pericolosa dove i conflitti sono in corso. Stefania Battistini dimostra di accettare il rischio, comprendere la sofferenza della gente come dei militari, per recuperare il senso della vita anche quando quest'ultima è spezzata da morte e distruzioni. La premiata è simbolo del principio fondamentale della res

publica – informazione onesta e coraggiosa come bene comune. La giuria ammira la dedizione della Fondazione Piante per il Pianeta (Plants for the Planet) e il fondatore Felix Finkbeiner, nel promuovere consapevolezza sul cambiamento climatico e l'armonia ambientale. La giuria onora il talento della Fondazione nell'orientare l'opinione pubblica mondiale, e soprattutto i giovani, attraverso un'iniziativa concreta e simbolica: piantare milioni di alberi in ogni paese, ogni anno. Anche gli adolescenti possono contribuire a proteggere il Destino Comune del Pianeta e dell'Umanità: non c'è esempio migliore di promozione della res pubblica.

L'evento premio è preceduto da una riflessione di Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte Costituzionale, sul tema: “La giustizia, fondamenta della res publica, può esserne nemica.” Conducono la premiazione Federica Riva (RAI) e Diego Fabbri.

PREMIATI EDIZIONE 2023



La giuria invita giornalisti e corrispondenti alla cerimonia di consegna del Premio 2023, sabato 21 Ottobre alle ore 16.00 nella Chiesa La Missione, a Mondovì Piazza.

Per conferma telefono 0171/392201 (Sandra, 8.30h-12.30h). Per informazioni www.premiorespublica.it - Email: segreteria@premiorespublica.it.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

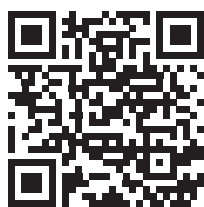
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

SPECIALE

FIERA DEL MARRONE



LA CITTÀ PRONTA A INAUGURARE LA 24ª EDIZIONE DELLA KERMESSE

A Cuneo è tempo di «MARRONE»

Dal 13 al 15 ottobre si terrà a Cuneo la ventiquattresima edizione della Fiera del Marrone, ormai diventata tradizione dell'autunno del capoluogo della Granda. La fiera è interamente dedicata al castagno inteso sia come albero da frutto, sia come albero da legno ed è considerata una delle più importanti rassegne enogastronomiche nel panorama italiano, vetrina delle eccellenze e delle produzioni tipiche di innumerevoli regioni d'Italia, ma soprattutto dei prodotti del Piemonte, dell'arco alpino e delle vicine Francia e Liguria, da sempre protagonisti degli scambi commerciali con il cuneese. La manifestazione fa della qualità la sua bandiera e per tre giorni il centro storico si riempie di profumi, sapori e colori nelle principali piazze della città, permettendo ai visitatori di gustare e apprezzare i migliori prodotti enogastronomici e artigianali esposti nelle innumerevoli bancarelle che animano Cuneo. La kermesse, al contempo, rappresenta anche un'imperdibile occasione per sostenere il turismo locale cuneese, valorizzando la bellezza della città e delle vallate circostanti. Per la realizzazione della Fiera, così come per altre manifestazioni di importanza rilevante nel corso dell'anno, il Comune di Cuneo collabora con Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Slow Food, ATL del Cuneese, che propongono i prodotti con il



La manifestazione enogastronomica prenderà il via venerdì 13 ottobre. Tre giorni di esposizione in centro città, ma anche di attività culturali e laboratori

loro marchio, e con le altre associazioni di categoria che, grazie a uno sforzo sinergico, rendono possibile la buona riuscita dell'evento anche in termini di accoglienza degli espositori, degli ospiti e dei turisti. Non solo l'enogastronomia caratterizza però la fiera, infatti il programma è costellato di eventi culturali, laboratori per grandi e bambini, visite guidate, spetta-

coli, concerti e mostre, così da offrire al pubblico una proposta a tutto tondo. La Fiera del Marrone diventa così un appuntamento unico per degustare e assaporare le leccornie dei produttori locali, ma anche per conoscere la città e il territorio limitrofo, immergendosi in un weekend di attività, visite e divertimento. Allora è proprio il caso di dirlo: buona Fiera del Marrone a tutti.

20 anni
di esperienza
e di soluzioni

convenzionato
ASL | INAIL

ORTOPEDIA PEGASO
Corso Francia 14/A - CUNEO - Tel.: 0171 480640

BUSTI E PLANTARI **NOLEGGI**

ARTICOLI MEDICALI **ASSISTENZA A DOMICILIO**

www.ortopediapegaso.it

Città di Cuneo

24ª FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

CUNEO

13/15 OTTOBRE 2023

- **Venerdì e Sabato 09.00/23.00**
Domenica 09.00/21.00
- **Via Roma • Piazza Galimberti**
Piazza Virginio • Piazza Europa



partners



SPECIALE

FIERA DEL MARRONE



UN FITTO CALENDARIO PORTA I VISITATORI A SCOPRIRE LA CASTAGNA

Tutti gli appuntamenti della Fiera

La Fiera del Marrone prevede tre giorni di esposizione di mostra-mercato con i prodotti enogastronomici e artigianali tipici sia del territorio cuneese, sia di molte altre regioni d'Italia e d'Europa. Oltre a questo, che rappresenta il cuore pulsante della manifestazione, la città offre un ricco calendario di eventi, alcuni intrinseci alla fiera stessa, altri invece collaterali, che vanno ad animare il weekend della kermesse e a proporre ai visitatori un'offerta la più variegata possibile. Di seguito il programma dell'evento (il programma potrebbe ancora subire modifiche dalla pubblicazione del presente numero de La Bisalta fino all'inaugurazione della Fiera del Marrone).

Venerdì
13 ottobre

Inaugurazione della Fiera del Marrone:
ore 11.00 presso Sala San Giovanni - via Roma n. 4

Fattorie didattiche Col-diretti:
dalle 8.00 alle 20.00: attività didattiche laboratori del gusto, fattoria con animali ed attività di intrattenimento proposte da Coldiretti Cuneo, con la collaborazione delle aziende agricole aderenti - Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII.

Palaclima:
dalle 9.00 alle 23.00: l'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e il Parco fluviale Gesso e Stura in occasione della Fiera Nazionale del Marrone saranno presenti con un info-point e attività di animazione per bambini - Lar-

go Audiffredi

Convegno centro regionale castanicoltura:
alle 14.30: evento divulgativo con programma da definire a cura dell'Università degli Studi di Torino - DISAFA - Villaggio del Castagno - piazza Europa

Anteprima scrittorincitta': Salvatore Giannella presenta Michele Ferrero. Condividere valori per creare valore (Salani):
dalle 18.00 alle 19.30: le intuizioni geniali, la visione internazionale, la capacità di ascoltare gli altri. La prima biografia dell'uomo simbolo dell'eccellenza italiana: l'inventore della Nutella.
Intervista l'autore Giuliana Cirio, direttore di Confindustria Cuneo. Incontro gratuito, prenotazioni online sul sito scrittorincitta.eventbrite.it. - Confindustria Cuneo, Sala Ferrero, via Vittorio Bersezio, 9
Per maggiori informazioni: 0171/444820/821 - scrittorincitta@comune.cuneo.it - www.scrittorincitta.it

Old garage reunion:
dalle 20.30 alle 23.00; spettacolo musicale di rock progressive anni 70-80-90 - piazza Foro Boario
Informazioni: Albo d'onore degli Uomini di Mondo - email: uomini-di-mondo-nodocn@gmail.com

Sabato
14 ottobre

Concorso nazionale di dolci castagne marroni e farina di castagne - i dolci:
dalle 8.00 alle 17.30: 17ª edizione del concorso

gastronomico sul castagno. Sono previste due categorie di partecipanti: "Professionisti" e "Non Professionisti". I dolci saranno suddivisi in due sezioni: "Dolci al cucchiaino" e "Dolci da forno" (torte, biscotti e dolci lievitati). La partecipazione è gratuita. - Sala San Giovanni - via Roma 4 - Cuneo
Il regolamento e la scheda di partecipazione al concorso sono disponibili al seguente link.
Informazioni: Associazione Nazionale Città del Castagno - www.cittadelcastagno.it - email: presidente@cittadelcastagno.it

Palaclima:
dalle 9.00 alle 23.00 - Largo Audiffredi

Marchio di qualità del parco apam:
dalle 11.00 alle 12.30: presentazione e assegnazione del marchio di qualità dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime alle prime imprese aderenti - Salone d'Onore del Municipio - via Roma, 28 Cuneo

Fattorie didattiche Col-diretti:
dalle 10.00 alle 20.00 - Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII

Randonnée del Marro-ne:
dalle 07:00 alle 08:30: 12ª edizione - Manifestazione ciclistica non competitiva.
Randonnée con 3 percorsi a scelta (68 km Via Blu- 135 km Via Rossa - 204 km Via Nera)
Partenza dalle ore 7.00 alle ore 8.30.
Ritrovo, iscrizioni, partenza e arrivo presso la Casa del Fiume Parco Fluviale Gesso Stura - via Parco della Gioventù

11.
Costo iscrizione di ogni singola prova € 15,00 entro il 13/10/2023 - Iscrizioni al mattino del 20/09/2023 € 20,00 di cui € 5,00 devoluti alla Lega Italiana Fibrosi Cistica Odv Piemonte
Informazioni: A.S.D. Cuneo Bike 349/0088514 3 4 6 / 2 3 2 0 4 3 0 339/6489339 - www.asd-cuneobike.it

Domenica
15 ottobre

Scacco al marrone dalle 8.00 alle 22.00: 11ª edizione - Torneo omologato F.I.D.E. (Federazione Internazionale di scacchi) Semilampo regionale - Salone d'Onore del Palazzo Municipale - via Roma, 28
Informazioni: Associazione Scacchistica s.d. Cuneese - email: scacchicuneo@gmail.com

Fattorie didattiche Col-diretti:
dalle 8.00 alle 20.00 - Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII

Palaclima:
dalle 9.00 alle 23.00 - Largo Audiffredi

Adunata degli uomini di mondo:
dalle 10.15 alle 12.30: 22ª edizione - Corteo itinerante e consegna del premio Uomo di Mondo dell'anno - da piazzetta Totò a piazza Foro Boario
Informazioni: Albo d'onore degli Uomini di Mondo - email: uomini-dimondocn@mail.com

Laboratorio del gusto:
dalle ore 10.30 alle 12.00: degustazione guidata: abbinamento della castagna e del cioccolato con prodotti Slow Food del territorio.
Evento su prenotazione:

informazioni Condotta Slow Food di Cuneo - Guido Giordana 338/7711317 - piazza Europa - Villaggio del Castagno

11ª edizione Cuneovuala' - rassegna su "torri castelli fortezze":

Mostra dei carnet de voyage dal giovedì alla domenica: 15.30-18.30: mostra personale di Anna Regge e collettiva di professionisti e studenti del taccuino d'artista in collaborazione con Alliance Française di Cuneo e Association Il

Faut Aller Voir di Clermont Ferrand. - Fondazione Peano, corso Francia 47
I n f o r m a z i o n i :
0171/603649 -
347/8878051 - email: segreteria@fondazionepeano.it - www.fondazionepeano.it



les Collectionneurs
Restaurants, Hotels, Travellers

Menù di Castagne 2023
Dal 13 al 15 Ottobre

Flan di castagne su crema di porri
salsiccia e marroni sbriciolati con rosso di vin brulé
Battuta di fassona al coltello
tartufo nero, castagne e maionese allo zafferano
Gnocchetti di farina di castagna
salsa di castelmagno
Riso carnaroli con funghi di stagione e marroni

La Doba della Val Maira
spezzatino di vitella speziata su purea di patate
Ruota di formaggi
selezionati delle valli cuneesi con miele di montagna

Bavarese di castagne con marroni Agrimontana
Bonet della tradizione
Menù 2 portate e dolce € 35,00
menù completo 4 portate € 45,00
i piatti del menù ed il menù non sono divisibili in mezze porzioni
Pane e Coperto euro 2,00

LE SPECIALITA'
cotture al forno JOSPER

Tagliata di fassona piemontese sulla pietra
€ 24,00

Filetto di fassona con funghi di stagione
€ 26,00

Costata di maialino Tigrinto x 2 persone
allevato allo stato brado ricco di omega3
€ 40,00

Costata di fassona piemontese
€ 60,00 al kg

Costata di Angus Aberdeen
€ 75,00 al kg

Fiorentina di mucca italiana
€ 70,00 al kg

Dolce del giorno
€ 7,00

Le specialità vengono servite con contorno di patate di montagna e verdure di stagione

I piatti non sono divisibili in mezze porzioni

pane e coperto € 2,00



FIERA DEL MARRONE



IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI COLLATERALI

Non solo castagne: alla scoperta della città

Visita della Torre Civica di Cuneo - aperture straordinarie Fiera del Marrone

La Torre Civica, durante i tre giorni della Fiera del Marrone, prolunga gli orari di apertura ed è visitabile per scoprire Cuneo dall'alto con i seguenti orari:
venerdì 13: dalle 16.00 alle 19.00;
sabato 14: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00;
domenica 15: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00.

Accompagnati dalla guida turistica, si va alla scoperta della città salendo fino a raggiungere il suo punto più alto a 52 metri di altezza. Con l'ascensore si arriva al terzo piano e poi con 30 scalini si raggiunge il magnifico balcone circondato dalle colonne bianche dal quale si può godere di un panorama mozzafiato. Durata visita: circa 30 minuti - Ultima salita: mezz'ora prima dell'orario indicato di chiusura.

Luogo di ritrovo: via Roma n. 19
Biglietti: intero: € 3,00 - ridotto: € 2,00 - gratuito per minori di anni 6.
Prenotazione visite e informazioni: Insite Tours - telefono: +39339/4971686 (anche tramite WhatsApp) - email: info@insitetours.eu - www.insitetours.eu.
Per scoprire di più sulla storia della Tor-



re Comune di Cuneo: <https://www.comune.cuneo.it/ufficio-manifestazioni/torre-civica.html>

Museo Civico di Cuneo

Il Museo Civico di Cuneo è ospitato entro la suggestiva cornice del Complesso Monumentale di S. Francesco, comprendente l'ex convento e l'annessa chiesa, classificato come monumento nazionale e rara testimonianza architettonica di epoca medievale in città. Orari di visita: il Museo Civico di Cuneo è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 15.30 alle 18.30. Via Santa Maria, 10

Informazioni: telefono: (+39) 0171/634175 - email: museo@comune.cuneo.it
Per scoprire di più sul Museo Civico: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/museo.html>

Museo Casa Galimberti

Nel cuore della città, sul lato ovest di piazza Galimberti sorge palazzo Osasco dove, al secondo piano del numero 6, le scritte originali "Fam. Galimberti" e "Avv. Tancredi Galimberti" indicano l'accesso alla casa privata e allo studio professionale di Tancredi Galimberti senior e, più tardi, di Tancredi Galimberti junior ("Duccio", eroe della Resistenza).

Viene proposto al pubblico un viaggio a ritroso nel tempo, nella storia, a cavallo tra Ottocento e Novecento, della famiglia Galimberti.

Il Museo Casa Galimberti è aperto al pubblico il sabato, la domenica e i giorni festivi, visitabile esclusivamente con visite guidate gratuite alle ore 15.30 e alle ore 17.00. Possibili anche aperture in settimana.

La prenotazione è obbligatoria al numero (+39)0171/444801 o alla mail prenotazioni.galimberti@comune.cuneo.it
Per scoprire di più sul Museo Casa Galimberti: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/galimberti.html>



OSTERIA della CNOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



**DAL 1858
SOSTENIAMO
LA CRESCITA
DEL TERRITORIO**

**INSIEME,
con fiducia.**

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
SEGUICI SU   WWW.BANCACRS.IT

SPECIALE

FIERA DEL MARRONE



Nuovo
ZR-V
 e:HEV Full Hybrid
 Autoricaricabile

L'ibrido
 sorprendente



Tuo con Garanzia Estesa fino a 8 anni
 senza limiti di chilometraggio



Gamma Honda ZR-V e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato da 5,7 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂ ciclo combinato da 130 a 132 g/km (WLTP). I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo.

Honda e:TECHNOLOGY



GARELLI AUTOMOBILI SRL
 CUNEO > SALUZZO > MONDOVÌ

www.garelliautomobili.com

BORG SAN DALMAZZO (CN)

Via Cuneo 127
 0171.261609

honda@garelliautomobili.com

FIERA DEL MARRONE



LA TRADIZIONE DELLA CASTAGNA DAI BOSCHI A UN EVENTO NAZIONALE



La Fiera del Marrone così come la conosciamo al giorno d'oggi è giunta, come sappiamo, alla ventiquattresima edizione, ma le sue radici affondano in un passato decisamente più lontano. Le sue prime edizioni risalgono infatti agli anni Trenta, quando la città di Cuneo era un centro mercatale dei prodotti castanicoli tra i più forniti del nord Italia. Con l'inizio del conflitto mondiale venne sospesa e soltanto nel 1999 se ne recuperò l'eredità, con l'avvio da parte dell'ATL Cuneese del progetto "Il Tempo delle castagne". Questa idea fu l'intuizione geniale di Edue Magnano il quale, da poco nominato nella neonata ATL, propose di promuovere la città attraverso una fiera del suo prodotto maggiormente caratterizzante: la castagna. Per supportare tale progetto e per rilanciare la castanicoltura, vera ricchezza per tutte le valla-

te locali, si costituì allora l'Associazione per la valorizzazione della castagna. La prima edizione della rinnovata Fiera ebbe un successo incredibile, arrivando a ospitare oltre 100000 visitatori, di cui molti stranieri, inoltre suscitò l'attenzione di molti tecnici, operatori, ricercatori e studiosi del settore della castanicoltura, diventando così l'evento di apertura delle numerose manifestazioni a carattere castanicolo dell'autunno cuneese. A partire dal 2004 il Comune di Cuneo ha assunto la piena titolarità della Fiera, dal 2005 la Regione Piemonte le ha riconosciuto lo status di fiera regionale e dal 2009 è fiera nazionale.

Piccolo spazio curiosità

- Nei primi anni del '900 la castagna di Cuneo era famosa anche all'estero, tant'è che negli

USA la castagna era chiamata "le Cuneo".
- La prima IGP cuneese è stata la castagna.
- La frazione di San Rocco Castagnaretta deve il suo nome ai

molti castagneti che un tempo si trovavano in quella zona dell'altipiano di Cuneo.
- Inizialmente la Fiera si svolgeva nella prima settimana di ottobre. È stata spostata perché

si faceva fatica a trovare le castagne, che vengono colte proprio agli inizi di ottobre.
- Durante la terza edizione della Fiera sono comparse le Castamele, ovvero delle mele che



riportavano una sagoma di castagna sulla buccia. Per realizzarle sono state attaccati, a mano, centinaia di bollini a forma di castagna sulle mele in maturazione sulla pianta.
- Nelle edizioni successive nacque la Castanella, ovvero una caramella di castagna, realizzata facendo essiccare le castagne in modo da poterle succhiare.
- L'indotto della Fiera, tra spese dirette, prodotti venduti e incassi di alberghi, bar e ristoranti, si aggira sui 4 milioni di euro.
- Durante la Fiera si celebra anche l'adunata degli "Uomini di Mondo" (dalla famosa frase di Totò), cioè di tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo.

Tutte le informazioni qui indicate possono essere reperite sul sito della Fiera del Marrone al link <http://www.marrone.net/index.php?id=1758&s=40e2560cea30af83bb05d99f08bbd8e40d991e9d>

Noi all'ambiente ci teniamo.



SPECIALE

FIERA DEL MARRONE



DALLA TERRA ALLA TAVOLA

Minestra di riso, latte e castagne

Ingredienti:

200 gr di castagne fresche
150 gr di riso
500 gr latte
25 gr. burro
2 l d'acqua
sale

Preparazione:

Sbucciare le castagne e poi ammorbidirle in acqua tiepida per togliere la seconda pellicina. Metterle in una pentola con l'acqua salata e far bollire per due ore e mezza. Aggiungere il riso e, quando questo è a metà cottura, unire il latte e il burro. Continuare a cuocere finché la minestra assume un aspetto denso e cremoso.

Si può consumare tutto l'anno usando le castagne bianche, ma secondo la tradizione è bene evitare di prepararla in primavera durante il periodo di fioritura del castagno.

Montebianco

Ingredienti:

1 kg di castagne
200 gr di panna
200 gr di zucchero
2 cucchiaini di cacao
un bicchierino di rum

Preparazione:

LE CASTAGNE IN CUCINA
consigli per piatti golosi

Lessare le castagne, sbuciarle e schiacciarle. Unire metà dello zucchero, il

rum, il cacao e mescolare bene. Ripassare il composto nel passaver-

dure con buchi più grossi e farlo cadere su un piatto di portata dando-

gli una forma conica, a montagna.

Montare la panna con il rimanente zucchero e ricoprire le castagne.

Castagnaccio

Ingredienti:

1 kg di farina di castagne
50 gr di zucchero
6 cucchiaini di olio

una bustina di lievito
burro - sale
scorza di limone
acqua

Preparazione:

Setacciare la farina e il lievito in una grande terrina; unire cinque pizzichi di sale, l'olio, lo zucchero e la scorza di limone grattugiata. Impastare con l'acqua fredda in quantità tale da ottenere una pasta più molle di una crema. Versare il composto in una teglia imburdata molto larga e informare 250° per 45 minuti.



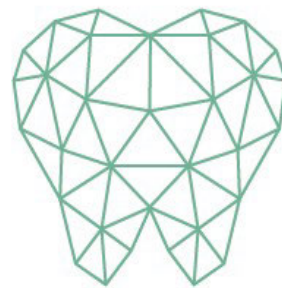
Pulizie Civili ed industriali - Pulizia Piazzali

Pulizia Pannelli Fotovoltaici - Manutenzione area Verde

Tel. 0171/261146

www.fantinopulizieeservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO

STUDIO
DENTISTICO
GIRAUDIPrenota ora
ONLINE

www.studiodentisticogiraudi.it

UN NUOVO SORRISO
PER TEODONTOIATRIA
INFANTILE

IMPLANTOLOGIA



PARODONTOLOGIA



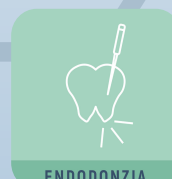
ORTODONZIA



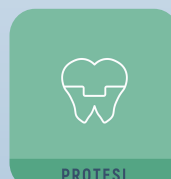
CHIRURGIA



CONSERVATIVA



ENDODONZIA



PROTESI

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 6 - 12045 FOSSANO (CN)

t: 0172.62441 m: 375.5986830

info@studiodentisticogiraudi.it

Polis
CERAMICHE

**PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO**

**Polis Store
Cuneo**

Via Cuneo 125
12011 Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 198 8244
cuneo@polis.it
www.polis.it

**FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI**

Fino a 24 MESI per i TUOI ACQUISTI POLIS!
Tan 0% Taeg max 2,87%

Fino a 24 mesi prima rata a 60 giorni importo finanziabile da € 2.400 a € 25.000. Esempio rappresentativo riferito alla casistica più ricorrente per il settore "ARREDO": € 3.000 (importo totale del credito) in 24 rate da € 125 TAN fisso 0% TAEG 1,80%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47) / imposta sostitutiva 0,25% importo finanziato, spesa mensile gestione pratica € 2,20; importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) € 3.060,30. Offerta valida fino al 31/12/2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato Spa. Polis Spa opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. Proposta non cumulabile con altre iniziative in corso.

SPECIALE FIERA DEL MARRONE



S-CROSS HYBRID 4X4 ALLGRIP

Suzuki S-Cross Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 5,2 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 118 a 137 g/km (WLTP). Tutti i dettagli sui vantaggi, le promozioni applicabili e la disponibilità sono reperibili presso le concessionarie ufficiali o sul sito [suzuki.it](https://www.suzuki.it)

SCOPRI DI PIÙ



SUZUKI connect

3PLUS SUZUKI

Seguici sui social e su [suzuki.it](https://www.suzuki.it)

Numero Verde 800-452625

Agos

MOTUL

GARELLI

AUTOMOBILI
CUNEO > MONDOVI' > SALUZZO



VIENI A TROVARCI E SCOPRI LA GAMMA
100% HYBRID!

Seguici anche su



0171/261609



via Cuneo, 127 - Borgo S. Dalmazzo (CN)



commerciale@garelliautomobili.com



351/5566894

Durata una settimana, e «corale», la commemorazione degli ottanta anni dalla prima rappresaglia tedesca, nel 1943, su Boves

Note e fotografie da un «19 Settembre corale»

Una intera settimana sono durate le commemorazioni, davvero «corali», degli ottanta anni dalla prima rappresaglia tedesca su Boves, il «19 Settembre». È partita, domenica 17, con «passeggiata» in Valle Colla, dedicata alla pittrice partigiana Adriana Filippi, curata dalla regista-educatrice Elisa Dani.

Martedì 19 si è entrati «nel vivo», in Piazza Italia, nel mattino, con il momento «Ricordi di quel 19 settembre 1943». La sera, nella barocca parrocchiale di San Bartolomeo si è tenuta la Messa nella memoria liturgica dei Beati don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo (parroco e curato uccisi quel giorno), ricordando Antonio Vassallo (che si immolò con loro) e i Caduti (tutti) di quel giorno. Ha celebrato Piero Delbosco, Vescovo di Cuneo-Fossano. A seguire si è tenuta la veglia di Preghiera, «...e la Chiesa rimane aperta tutta la notte...», sin al mattino del 20 settembre. Ottima, come per tutti i momenti religiosi a Boves, è stata la partecipazione popolare...

Mercoledì mattina 20 settembre, a Torino, in corso Vinzaglio, angolo via Cernaia, si è tenuto lo scoprimento di un cippo (elegante lavoro di mosaico, tratto da ritratto di Adriana Filippi) a ricordo del partigiano Ignazio Vian. È nel luogo dove fu impiccato (rappresaglia a ferimento di ufficiale della Repubblica Sociale, che coinvolse altri tre partigiani), a lampione, nel luglio 1944 il capo dei partigiani della Valle Colla, di cui, sconfitto nei giorni tra fine dicembre 1943 ed inizio 1944, poi, ancora, nei mesi successivi, in Val Corsaglia, con il comandante «Mauri», si eran perse le tracce, sin al tragico epilogo. In Corso Vinzaglio fu anche impiccato, il 29 aprile 1945, a vendicare, questa rappresaglia, Giuseppe Solaro, «Federale», capo torinese del Partito Fascista Repubblicano.

Era presente buona delegazione bovesana, con gonfalone: dal Sindaco, alla consigliera Enrica Marianna Di Ielsi, alla coordinatrice della «Scuola di Pace» Alessandra Liberio, al professor Luigi Pellegrino, ex sindaco e rappresentante della «Associazione Preti Martiri, don Bernardi e don Ghibaudo», ad Enrica Giordano, ex coordinatrice della Scuola di Pace e rappresentante ANPI...



Non mancavano alpini bovesani, presenti in ogni momento della manifestazione, a far servizio d'ordine o a tener aperta la Confraternita di Santa Croce...

PS. A proposito... In riflessione storica dello scorso numero, per «eccesso di zelo» in «correzione bozze», regalammo anno di più di vita a Vian, facendolo giustiziare solo nel 1945, non nel luglio 1944 come, purtroppo, successe. I «refusi» degli attuali cronisti, e storici, discendono in linea diretta da quelli dei monaci «amanuensi» nei conventi medievali, impegnati a copiare testi sacri (salvando la cultura occidentale in tempi bui). Loro li attribuivano ad interventi demoniaci, per far aumentare i loro anni di «purgatorio» dopo la morte. Forse avevano ragione. Certo è che mai tutti i «refusi», per quando impegno ci metti, si riusciranno ad evitare... Laicamente, se non al demonio, certo li si deve attribuire ad un «fatto crudele»...

Nella serata di mercoledì

20, nell'Ex Confraternita di Santa Croce, vi è stata l'inaugurazione della esposizione «Segni di memoria», dedicata allo scomparso don Aldo Benevelli, che ha preceduto la presentazione, all'Auditorium Borelli, del libro «Aldo Benevelli Partigiano e Prete», a cura dell'autrice Claudia Bergia (che fu sua stretta collaboratrice nell'ultimo periodo), ai vertici della Associazione nata dopo la sua scomparsa. A fine serata vi è stata la proiezione del film-intervista: «Il Sottoscritto. Storia di un uomo libero», uno dei capolavori del regista bovesano Sandro Gastinelli. L'amore, vivo, assolutamente espresso, con dolcezza, in ogni dettaglio, la passione e la cura in queste iniziative di Claudia Bergia avrebbero meritato più partecipazione, dedicate ad una persona che era anche «cittadino onorario» di Boves.

Giovedì sera 21 settembre, all'Auditorium Borelli, si è tenuta la serata a cura della Scuola di Pace di Boves: «19 settembre 1983 - 19

settembre 2023, quaranta anni di Scuola di Pace», a celebrare l'importante anniversario della fondazione della emanazione comunale. Il momento ha visto la presenza al Tavolo della consigliera Enrica Marianna Di Ielsi, con il Sindaco e vari consiglieri di minoranza nel pubblico, come il parroco e molta della Boves impegnata, socialmente e culturalmente, laica e cattolica. Tra tanti giovani, vi era quel centinaio di persone del piccolo centro che sempre si è occupato, ha seguito con passione, pathos, le vicende della Emanazione comunale, negli scorsi quaranta anni. Gli onori di casa eran fatti dalla coordinatrice, l'insegnante Alessandra Liberio, che ha riportato la Scuola allo spirito delle origini: lavorando molto con i giovani della scuola. Da brillante presentatore fungeva il giovane giornalista del settimanale diocesano Marco Campagna. È stata ripercorsa, anche con l'aiuto di un video, tutta la storia di questa iniziativa, partita da



idea dell'allora sindaco Piergiorgio Peano. La parola è passata a Luigi Pellegrino, ex sindaco, successore di Peano, per un intervento sintetico, poi al teologo don Giovanni Giordano, ora a Firenze. I tre si recarono dall'allora preside Roberto Martini, ora scomparso, per capire come doveva essere una scuola, e si partì, il primo anno, con programma storico e docente di riferimento il professore universitario Francesco Traniello... Inviati son stati tutti i vari coordinatori (scomparsa è la professoressa Rosanna Martini, zia del Sindaco): da Diego Berra, a Costanza Lerda, ad Enrica Giordano e Cristina Bersani... I ragazzi hanno fatto omaggio a tutti di piante... L'intervento finale è stato di Piergiorgio Peano, sempre carismatico, ottantunenne, che si è detto convinto che la sua generazione abbia «perso l'appuntamento con la storia» (alla Gaber, ogni generazione è convinta di «aver perso») ed auspicato che si faccia una riflessione sul futuro della Scuola, sulle linee da seguire...

Venerdì sera 22 settembre, nella Sala del Consiglio Comunale, ventina, più «giovanili» che giovani, erano gli spettatori, tra cui praticamente tutti gli amministratori comunali, alla presentazione, a cura dell'autrice, Antonella Tarpino, del libro «Memoranda: gli antifascisti raccontati nel loro quotidiano», referente la Fondazione dedicata alla memoria del partigiano Nuto Revelli. Di questi tempi, post pandemici, è pubblico non poco numeroso per una iniziativa culturale. Argomento è stata la «memoria», dei fatti di ottanta anni fa, ormai, più

«ereditata» che «vissuta» (e sempre, in Italia, prese di posizioni istituzionali e diplomatiche, dopo venti anni di regime fascista e due di guerra civile, inguaribilmente «divisa ed opposta»). Il racconto del bel volume passa attraverso gli oggetti, e gli scritti, importanti per «conservare il ricordo». La autrice ha parlato di Oradour-sur-Glane, villaggio francese vicino Limoges, diventato vero «museo a cielo aperto» dopo essere stato distrutto da feroce rappresaglia tedesca nel 1944, di resti di carrozina bruciata di chiesa in quel paese, ma anche di fotografia che era di Nuto Revelli, con partigiani portati alla fucilazione, dei quadri di Adriana Filippi (giudicata «La sola war artist, artista di guerra, italiana»), di scritto al Prefetto torinese (la storia nasce con la scrittura) in cui Benito Mussolini, capo del Governo, invita a rendere difficile la vita del giovane oppositore Piero Gobetti, di incontro, a fine guerra, tra il senatore Giovanni Agnelli e giovane partigiano... Piena di pathos è stata l'introduzione di rappresentante dell'Istituto Storico, molte belle le letture di Beatrice Verri, dal nome dantesco, sorridente e con lunghi capelli biondi, direttrice della «Nuto Revelli», la persona più giovane in sala... È stato spiegato che «Memoranda» è «Progetto culturale». Antonella Tarpino fu già ospite a Boves, della «Scuola di Pace», oltre che essere presenza fissa della «Fondazione Revelli» alla borgata Praloup di Rittana...

Sabato 23 settembre protagonista è stata l'inaugurazione, in mattinata, all'Ex Filanda Favole del «Museo Racconti di Resistenza -

Adriana Filippi, maestra e pittrice fra i partigiani» (nel pomeriggio visitato dagli ospiti alla commemorazione presenti), semplicemente stupendo (ne parleremo). Le oltre centocinquanta opere sono state, per decenni, stipate nel sottotetto del Municipio Vecchio, via Roma. Adesso hanno spazio più adeguato, in quello che era il «Salone ad uso promiscuo» della struttura (parte vecchia).

In serata, nella Parrocchia di San Bartolomeo, c'è stato il Concerto Spirituale con musica di Giovanni Pierluigi Palestrina. La «Missa Papae Marcelli» proposta è uno dei capolavori della musica rinascimentale, dedicata, dal compositore romano, ad un Papa, Marcello II, Matteo Cervini, che tante speranze aveva sollevato, a metà Cinquecento, anche di dialogo coi protestanti, morto pochissimo dopo l'elezione. Il coro, qualificato, è del «Progetto Palestrina» diretto dal bovesano Flavio Becchis (una di quelle persone che ben fanno vedere la gioia che loro porta la musica, e la sanno trasmettere).

Il momento principale della Commemorazione è stato domenica 24 settembre, a partire dal mattino, in piazza Italia. Le celebrazioni sono state accompagnate dalla musica della bovesana «Banda Silvio Bellico - La Rumorosa». Presente era il picchetto d'onore del II Reggimento Alpini («Cittadino onorario»). Ha seguito, sempre in piazza Italia, dal palco (non davanti alla Parrocchiale come in passato) la «Messa per la Riconciliazione e la Pace» officiata dal parroco don Bruno Mondino con la partecipazione dei chierichetti di Shondorf Am Ammersee (il paese bavarese dove è sepolto, in tomba di famiglia, Peiper). Si è chiuso nel pomeriggio con, l'attesissima, biennale, «Carovana della Pace» con arrivo in piazza Italia a Boves (una delle idee di don Aldo Benevelli, con ormai «colonne» che convergono, numerose, dai centri vicini). Gli amministratori bovesani erano in prima fila, Sindaco in testa. Sul sito comunale una immagine della «Carovana» è stata scelta come introduttiva...

Foto di
Michele Siciliano
ATos





Prime «lezioni» venerdì 22 settembre, dopo la grande festa di «inaugurazione» dei «lavori svolti» il 20, con sindaco, amici e «Maestri»

Ripartiti i corsi dello «Yamato Judo» bovesano

Adriano Toselli

Le lezioni 2023-24 dello «Yamato Judo» di Boves son cominciate venerdì 22 settembre, con i appuntamenti di ogni mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19 per i bambini, dalle 19 alle 20 per ragazzi ed adulti. I primi incontri, per gli interessati, sono «di prova», gratuiti, per valutare e vedere se iscrivarsi. Informazioni di possono avere dal presidente, Mario Ambrosoli, al 349.8686204, o da «Cumina», al 329.8611910 (ma anche sui «social»). Ma quest'anno l'inizio della stagione è stato anticipato di paio di giorni rispetto all'inizio dei corsi, con una cerimonia di inaugurazione dei lavori alla palestra, quella «piccola» delle Scuole Medie Vassallo di via Don Cavallera), nel tardo pomeriggio di mercoledì 20, piovigginoso, già di sapore autunnale... Si son fatte le cose davvero «alla grande», con tanto pubblico, parenti dei giovani allievi



(già raccolti per una «dimostrazione», dopo il saluto, «con inchino», ai convenuti) e amici dell'Associazione. Con debita autorizzazione, e tanto lavoro volontario, son stati ritinteggiati, ma adeguamenti son stati fatti anche a servizi e spogliatoi, soprattutto son stati cambiati la «mate-

rassina» (il «tatami») ed il suo «sottofondo» (con la vecchia usata nel medesimo ed ampliamento di tre metri). Il presidente ha ringraziato Christian Giordanengo, e Daniele Piva, tornati, dopo venti anni di «pausa», a far parte dello «Yamato», per prepararsi all'esame della «cintura

nera», per il loro impegno, nel trovare i finanziamenti per tal lavoro, e gli «sponsor»... Questi ultimi son stati indicati, elencati tutti, premiati con maglietta: dalla Vetteria Giuliano, alla Immobiliare di Loris Pellegrino, alla Feramenta Renaudo, alla Agenzia APA, allo Studio Gardini, alla Ditta Am-

brolosi (per le tinteggiature), al Bisalta Car, alla Autorestauri snc di Giordanengo... Lo stupendo rinfresco finale è stato possibile grazie alla Antica Macelleria Bovesana ed alla Trattoria della Posta di Pradeboni... Mario Ambrosoli ha ricordato i cinquantacinque anni dalla fondazione dello «Yamato», decisa una sera di maggio, da lui, già appassionato dello sport e iscritto in altra Associazione, ed un altro bovesano, Luigi Taffuti (presente, soddisfatto e commosso). Ha ricordato che allora in città vi era sola associazione sportiva, il Calcio, in quel periodo parti anche il baseball («Noi di una disciplina

estremo orientale, loro americana...»). Dopo una palestra privata (lo spazio obbligava a dare priorità al karate, che ne richiedeva di meno), con il crescere immediato delle iscrizioni, si passò ad uno spazio in Casa don Bernardi (dove lo «Yamato» restò oltre venti anni), prima di ricevere la Comune gli attuali locali (dove è ospitato anche l'Aikido, altra disciplina «orientale»)... Presente era il primo presidente Carlo Moglia (cui succedette Franco Giraud), che ha ringraziato mogli e famiglie per la pazienza per il tanto tempo dei mariti e congiunti che la passione dello judo, tra impegno nelle Associazioni e partecipazione a

gare ha sottratto loro. Saluto ha portato, anche a nome del suo presidente, Manuela Gandolfo, delegata provinciale judo, che ha plaudito nel vedere una delle più belle palestre dedicate allo judo di tutta la «Granda»... Il maestro, padrone di casa, Leonardo Nicosia, ha presentato i tanti colleghi presenti: dai langaroli Roberto Gabutti e Francesco Iaboni, a Paolo Torassa, attivo nella vicina Robilante... Saluto han portato le due anime dell'Aikido bovesano (Associazione sportiva dilettantistica «Aiki No Kokoro Dojo», Antonella Nuscis e Roberto Manunta, ovviamente molto soddisfatti dell'intervento.

PARTE LA FESTA DEI «SANTI CORONATI» A FONTANELLE

«Per salutare l'arrivo dell'autunno in città, nel fine settimana torna la festa dei Santi Coronati di Fontanelle. Il primo appuntamento della manifestazione sarà venerdì 6 ottobre alle 20 con la «Gran Sagra della Bagna Cauda» sotto il tendone riscaldato. Prenotazioni (fino ad esaurimento) alla merceria «Chiari di luna» ed alla «Macelleria da Davide». Per informazioni telefonare al 347.4451003. A partire dalle ore 21 si terrà la gara a carte, belotte, al bar Yenga. Sabato 7 ottobre alle 20 il appuntamento con la bagna cauda si ripeterà, sempre sotto il tendone riscaldato. Pure vi sarà altra gara di belotte al Bar Yenga. Domenica 8 ottobre, a partire dalle 10, vi sarà l'apertura della esposizione ortofrutticola con mercato e scambio dei giocattoli tra i piccoli commercianti (su prenotazione entro sabato 7 ottobre alla merceria «Chiari di Luna»). Alle 15 son fissati giochi

popolari per bambini dell'asilo, elementari e medie, oltre alla grande dimostrazione di Antichi Mestieri con le attrezzature di una volta di Luigi Varrone (uno dei più grandi collezionisti nel settore non solo a livello locale, ndr) ed alla distribuzione di frittelle di mele. Alle 16 è fissato il Concerto con il gruppo rock'n roll cuneese «Beat Circus». A partire dalle 17,15 sarà al via il «Rafting delle paperelle nella Cumuna» (uno dei locali canali, ndr). Come sempre si continuerà il fine settimana successivo, entrando nel vivo. Venerdì 13 ottobre, a partire dalle 19,30, l'appuntamento è con il gusto, con «l'open bar», patatine fritte e rostelle. Dalle ore 21 si balla a suon di musica occitano provenzali sotto il tendone riscaldato con il gruppo «Lou Pitakass» («I Picchi», è comune per questi gruppi scegliere nomi di animali, ndr). Sabato 14 ottobre si parte alle 19, con Messa in San Lo-

renzo e, a seguire, grande «Sina't la cumpagnia d'encurunati», «Cena della Compagnia dei Coronati» (sempre prenotazioni fino ad esaurimento alla merceria «Chiari di luna» ed alla «Macelleria da Davide», per informazioni telefonare al 347.4451003). Dalle 22 vi sarà il «Dj set» con Mattia Dutto. Domenica 15 ottobre, a partire dalle 10, sarà visitabile la esposizione fotografica «I nostri amis bau bau a quat piote» (dedicata ai cani, par di capire, gli amici «abbaianti a quattro zampe», ndr). Alle 14,15 processione e benedizione saranno accompagnate dalla Banda Musicale di Boves «La Rumorosa» e dalle Majorettes di Barge, con il tradizionale «cambio di consegne» di massari e priori. A partire dalle 16 sarà offerta la grande castagnata con vin brulè. Seguirà una piccola dimostrazione di educazione di base, obbedienza, tricks e avvicinamento all'Agility Dog».

I COLLEGHI SALUTANO LA «MAESTRA MACARIO»



Commosso e sincero ricordo arriva dai colleghi della scomparsa, a fine settembre, maestra Claudia Macario. «L'intera comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo «Antonio Vassallo» di Boves partecipa al lutto per la scomparsa della cara maestra Claudia Macario, che ci ha lasciato domenica 24 settembre. Ha lavorato con esemplare dedizione terminando con noi lo scorso anno scolastico alla Scuola Primaria di via Alba, poi non ha più potuto riprendere servizio a causa dell'aggravarsi della malattia che l'aveva colpita, anche se ha sempre, costantemente, sentito alcune colleghe, perché per lei il mondo della scuola era la sua vita. Tutti coloro che la conoscevano ne apprezzavano la competenza, la generosità, la mitezza, la determinazione, il dolce sorriso che non ha mai fatto mancare ai suoi alunni e a tutti coloro che incontrava. Ci mancherà, ci mancherà tanto, e ci stringiamo attorno ai suoi familiari in questo momento così triste. Gli alunni che hanno avuto la fortuna di conoscerla porteranno sempre certamente nel cuore i suoi insegnamenti ed il ricordo di maestra Claudia, una maestra speciale che ora li guarda, e ci guarda, dal Cielo». Il «tiletto» rende perfettamente giustizia alla, appena cinquantasettenne, «Maestra Macario», mostrandola con foto sorridente, e piena di amore per la vita, che sempre ha assaporato e per cui ha lottato, in un campo di lavande fiorite. Lascia, oltre a colleghi, amici ed allievi, la mamma Carmelina, il fratello Franco, con Serafina, i nipoti Alberto e Fabio, i parenti tutti. Partecipatissimi son stati i funerali, nel pomeriggio di martedì 26, in Parrocchiale, provenienti dall'Ospedale «Carle» di Confreria. Riposa nel cimitero cittadino. La «Trigesima» è fissata nel Santuario di Madonna dei Boschi, dove son stati, tra i bellissimi affreschi, Rosario e «Settima», domenica 29 ottobre alle 9,30.

«CUIDATE 2023», RITORNO AL BORELLI, TRA VENERDÌ 6 A DOMENICA 8

«Dopo lo stop forzato della quarta edizione nel 2020 - a pochi giorni dall'inizio della Manifestazione - torna quest'anno lo straordinario e ricco weekend tutto gratuito, dedicato al Benessere, firmato «FiorInMissione» (associazione attiva da oltre dieci anni nel campo della salute naturale integrata), «Cuidate 2023». Da venerdì 6 a domenica 8 ottobre, all'Auditorium Borelli di Boves, si susseguiranno interventi, workshop, conferenze e sarà possibile ricevere trattamenti specifici di Tecniche Manuali fondendo insieme diverse discipline utili al proprio Benessere: dalla Meditazione alla Naturopatia, dal Microbiota Intestinale alla Cranio Sacrale, dai Fiori di Bach al Qi Gong, dalle Costellazioni Familiari alla Riflessologia. Un programma fitto che interseca diverse prospettive ed esperienze però in una visione unica, in cui ognuno può immergersi ritrovando il proprio Benessere che è fatto di sensazioni sia fisiche che emotive, di relazioni sane ma anche di realizzazione personale e professionale. Tutti Elementi che interagiscono tra

loro e di cui dovremmo prenderci cura per star bene davvero. Inoltre, elementi spesso dimenticati come la nostra gravidanza e la dinamica del nostro parto influiscono inconsapevolmente su tutta la nostra vita; l'occasione per approfondire tutto questo sarà sabato sera - anche con la proiezione del Docufilm «Venire al mondo» di Remo Schellino - un viaggio nella storia dalle levatrici delle nostre valli alla venuta al mondo di ciascuno di noi. Gli ospiti che prenderanno parte alla serata di Venerdì sono molto diversi tra loro ma accomunati da scelte coraggiose: Marco Olmo atleta vegetariano di fama internazionale, Giampy Sandri che «cammina da seduto» andando oltre ai limiti della sua sedia a rotelle, Catarina Capim mamma e agro-forestatrice dell'associazione OIA, Juan Carlos Cid Gutierrez sopravvissuto alla dittatura di Pinochet, racconteranno le loro storie attraverso difficoltà, talenti e richiami della vita... come testimoni di vite piene e donatori di coraggio perché ognuno di noi possa realizzare la propria esistenza. Da

segnalare inoltre «Il sistema immunitario non è un raffreddore» tenuto dal dottor Luciano Lozio, luminare di fama internazionale, che tratterà l'argomento in modo semplice e alla portata di tutti. In più il dottor Stefano Borzone Medico, Osteopata e Psicoterapeuta si occuperà della «somatizzazione»: come i nostri vissuti si imprmono nel corpo... e come guarirne! Questi sono solo alcuni degli appuntamenti, che saranno inoltre seguibili tutti via Streaming dal Canale YouTube FiorInMissione. Per maggiori informazioni, prenotazione trattamenti, richieste link streaming, andare sul sito www.fiorinmissione.net/cuidate23». **C.S. Comune (A.P.)**

--- Domenica 8 ottobre, durante la Messa «Grande», delle 11, ritorna, nella Parrocchiale bovesana di San Bartolomeo, la «Festa degli anniversari di matrimonio», per coppie sposate da multipli di cinque anni (con fotografie e momenti conviviali successivi).

Tanta musica nella iniziativa pomeridiana, «esterna» organizzata, sabato 23 settembre, dagli attivi «Animatori», terminata con la cena

Nuova «Messa animata», sempre «grande festa»

«Sabato 23 settembre gli Animatori dell'oratorio beinette hanno organizzato una "Messa animata", "musicale", con un coro di novanta giovani della parrocchia e di altre circostanti, accompagnati con strumenti quali batteria, violino, pianoforte e chitarre. La celebrazione è stata presieduta dal vescovo monregalese monsignor Egidio Miragoli, con la partecipazione del parroco don Luciano Bruno, di don Federico Suria e di padre Roberto Giorgis. Ha rappresentato il solito momento molto importante per i ragazzi. È stata organizzata dopo un'estate ricca di appuntamenti, che li ha portati a fare un percorso di crescita e di fede prima con i campeggi parrocchiali e poi, per alcuni, con l'appuntamento della GMG ("Giordana Mondiale della Gioventù") a Lisbona. Il Vescovo ha invitato tutti a dare continuità a ciò che è stato vissuto, a non dimenticarne le azioni e i momen-



ti. La celebrazione è stata molto partecipata da tutta la Comunità parrocchiale, che ha voluto così ringraziare i giovani per il loro impegno». Si è terminato con il consueto momento conviviale serale, la cena insieme, a sua volta resa possibile dall'impegno, in allegria ed amicizia, di tanti ragazzi...



ORARI DELLA BIBLIOTECA

Comunicato del Sindaco riguarda la Biblioteca. «Vi ricordiamo gli orari di apertura della biblioteca di Beinette. Scrivete alla mail bibliotecabeinette@gmail.com. Vi invitiamo a passare per scoprire i recenti acquisti sia per adulti sia per bambini e ragazzi! Per rimanere aggiornati sulle attività ed avere qualche anteprima dei libri: <https://instagram.com/bibliotecabeinette?igshid=ZDc4ODBmNjlmNQ==> <https://www.facebook.com/bibliotecabeinette>

«ALLE SORGENTI DEL TANARO», PRESENTAZIONE LIBRO

Da «AttivaMente» e dalla Biblioteca beinette arriva commento, soddisfatto alla piacevole serata di presentazione del libro «Alle sorgenti del Tanaro» di Roberto Moriani, venerdì 22 settembre, nella accogliente sala (vera «bomboniera» foderata di pitture e libri) della struttura. «Abbiamo ospitato in biblioteca a Beinette Roberto Moriani, autore di «Alle sorgenti del Tanaro. Tra storia e leggenda». Ne è nata un'interessante conversazione con l'autore, originario di Porto Maurizio (Imperia), e ricercatore all'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Imperia. Il pubblico ha piacevolmente accolto la presentazione di Moriani che, passo a passo, ha dialogato con Flavio Bertone (presidente dell'Associazione Attivamente) e Laura Garro (operatrice della biblioteca, cooperativa «Gli amici di Jim Bandana») rispetto alle ricerche da lui fatte, sia attraverso interviste alla popolazione locale, sia grazie alla consultazione di materiale storico conservato negli archivi. Moriani ha descritto il territorio lungo il Tanaro soffermandosi sull'area delle Viozene, sui primi insediamenti documentati nel territorio brigasco e sul popolamento di queste zone. Durante la serata si è poi concentrato sul racconto di alcune tradizioni popolari, masche, pagan e sarvan, ma anche successivamente ha approfondito lo sviluppo delle strade, ponti e attività legate in particolare al legname, come le segherie o ancora altre attività quali i mulini che offrivano impiego a gran parte della popolazione locale. Si tratta di un saggio ricco di dettagli e documenti storici che ben descrive la storia di questo territorio. La serata è stata inserita all'interno del programma della manifestazione «Biblioteche in festa» e ben si lega all'interesse della biblioteca di Beinette nel portare avanti il progetto di sensibilizzazione e rispetto dell'ambiente, condiviso con la biblioteca di Peveragno. A breve ci saranno aggiornamenti rispetto ad altre iniziative a tema e presentazione di libri».



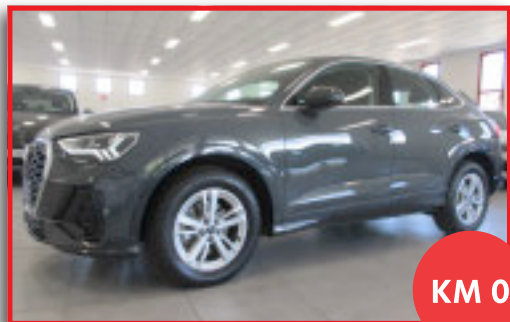
QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KMO

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Gancio Traino, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 45.900



KM 0

VW TIGUAN R-LINE 4MOTION 2.0 TDI 150CV DSG KMO

Maggio 2023
Trazione 4WD, Cambio automatico e sequenziale, Tetto panoramico apribile, Cerchi 19", Fari IQ.Light LED Matrix, Digital Cockpit 10,25", Navigatore, App-Connect, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Side Assist, Garanzia VW fino a Maggio 2025...

Pronta Consegna



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Agosto 2023
Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 42.990



COME NUOVO

AUDI A5 SPB (40) ADVANCED 2.0 TDI 204CV S-TR

Marzo 2022 Solo 12.600 km
5 posti, Sedili sportivi riscaldabili con funzione massaggio, Cerchi 18", Fari LED Matrix, Indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Clima 3 zone, Adaptive Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Prezzo € 46.700



COME NUOVO

AUDI A6 AVANT (40) SPORT PRESTIGE 2.0 TDI 204CV S-TR

Maggio 2022 Solo 7.600 km - Metallizzato, Sedili sportivi e riscaldabili, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED MATRIX con indicatori di direzione dinamici, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera ant e post, Portellone elettrico, Garanzia Audi fino a Maggio 2024...

Prezzo € 47.800



KM 0

FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO

Dicembre 2022
Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, Uconnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



COME NUOVO

FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.

Agosto 2022 Solo 16.500 km
Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO

Aprile 2023
Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino ad Aprile 2025...

Prezzo € 15.990 + iva

ESCURSIONI AL CASTELLO DI FORFICE, PRIMA DI CAMMINATA SULLA «FRANCIGENA»

Senza soste le iniziative autunnali del «Birùn»

La Compagnia del Birùn ha proposto, per domenica 24 settembre, nell'ambito della Rassegna «Assaggi 2023 - Domina o donna» un'escursione sulle «viasole» che da Madonna dei boschi di Peveragno salgono ai ruderi del castello di Forfice per riscoprire, guidati dall'accompagnatore naturalistico Daniele Piacenza, «le origini di Peveragno», «il mito di Mariabissoula» e «l'elemento fuoco» (adesione ottima, libera e gratuita). Il ritrovo è stato mattutino, sul piazzale del Santuario di Madonna dei boschi. Si è terminato «pranzo al sacco» (portato da casa dai partecipanti) sul prato della «Casa di Fraternità» di don Giorgis, nella frazione. Le tempistiche sono state organizzate in modo da consentire la partecipazione, a chi lo desiderasse, alla «Carovana della pace» fissata pomeriggio, verso Boves. Si è trovata una giornata ideale, assolata, calda, persino più del normale in una «fine estate»...
Entusiasti commentano. «Immaginando un viaggio a ritroso nel tempo siamo saliti ai ruderi dell'antico castello. Tra Storia e leggenda, grandi e piccini, ci siamo riappropriati del ritmo lento e maestoso della Natura e, unendo le forze, abbiamo dato vita all'elemento «fuoco», indispensabile per la vita, come la passione, Grazie all'accompagnatore naturalistico Daniele Piacenza per la disponibilità e competenza, alla Casa di Fraternità per l'accoglienza e a tutti i partecipanti per la buona Compagnia».
La «Compagnia», solo quattro giorni dopo, il 28 settembre, sin al 1° ottobre, è partita per la nuova tappa del percorso (che, ovviamente, arriverà a Roma), lungo la «Via Francigena» (quella dei pellegrini verso la «Città Eterna» che arrivavano dalla Francia. Stavolta ci si è spostati, sempre cercando di seguire sentieri, in collaborazione con il «CAI», «Club Alpino», sezione di Peveragno, da Bolsena a Viterbo. Si era partiti tanti anni fa, aggregandosi ad una iniziativa in Italia Centrale. Interrottasi quest'ultima, la «Compagnia», col «CAI», ha deciso di «procedere da sola», facendo un «pienone» tutti gli anni...
Quest'anno difficoltà è sta-



to il caldo eccezionale, specie nel giorno di avvicinamento a Viterbo (città ovviamente visitata con tutto il tempo rimasto a disposizione, sin nei suoi «sotterranei»), senza troppa ombra di alberi... Se la Toscana del sud era stata fantastica, negli anni scorsi, paesaggisticamente ed artisticamente ricca in ogni borgo, non da meno si sta rivelando il Viterbese, la «Tuscia», ora parte settentrionale del Lazio, ma, storicamente, parte della Etruria pre romana, sede di importanti feudi papalini sin dal primo medioevo... «La gastronomia e la Compagnia son state ottime...». Ci racconteranno (prossimamente ed in serata autunnale, novembrina, in Casa Ambrosino)...

Poi, appena, «rientrati», ripartono i «corsi»...
Comunicato arriva dal «Birùn»...
«Con l'autunno è arrivata l'ora per la Compagnia del Birùn di pensare ai progetti per il prossimo anno. E poiché saranno tanti e sostanziosi bisogna cominciare a seminare. Pertanto ad ottobre ripartiranno i laboratori teatrali, dai tre ai cento anni, al Centro culturale Ambrosino di Peveragno. Ce n'è per tutte le età! Il laboratorio adulti sarà tutti i lunedì dal 9 ottobre, serata di presentazione, alle 20,30, e porterà all'allestimento del nuovo spettacolo che debutterà a giugno 2024. Il laboratorio sarà curato dalle registe Gabriella Bordin e Elena Ruzza

NOTIZIE IN BREVE

Dopo promozione AIDO, festa con l'AVIS, domenica 8 dal mattino...

Domenica 1° ottobre è toccato all'AIDO far «promozione» in Piazza Santa Maria. L'AVIS peveragnese farà pranzo sociale, domenica 8 ottobre, al «Real Park» di Entracque, e resta disponibile a collaborare alla «Fiera di Sant'Andrea», offrendo tisane e vin brulé... L'appuntamento domenica è alle 10, al «Monumento al Donatore» di Via Piave. Il corteo verso la Parrocchiale partirà alle 10,30 (Messa alle 11). Il pranzo è fissato alle 13 (gratuito per i donatori e soci onorari, che più non donano, ma seguono le attività della Sezione, a 15 euro per i bambini dai sei ai dieci anni, 35 per amici e parenti). Informazioni sempre si possono avere al 347.9683943 o al 347.8116049.

Montefallonio di Peveragno: l'8 inaugurazione tetto e rifresco

Le «Castagne matte» peveragnesi di Montefallonio rinunciano anche quest'anno alla festa patronale autunnale tradizionale (che era fatta di cene partecipatissime, di spettacolo pomeridiano della domenica, di «castagnata», di pallapugno), come da quando è cominciata la «pandemia». Come a Pradeboni (la scorsa domenica 24 settembre), momento centrale sarà la messa della domenica mattina 8 ottobre, alle 9,30. Seguirà la cerimonia di benedizione del nuovo tetto della casa canonica. Si tratta di un progetto portato avanti dal brillante ed attivo parroco di San Lorenzo di Peveragno, don Valerio Ferro, che, oltre ad incarichi in Diocesi, segue anche la chiesa di Montefallonio (pochi son i componenti del Clero, e particolarmente nella grande Diocesi monregalese, a dividersi tanti incarichi ed impegni). Con offerte ricevute (5.000 euro dall'8 per mille erogato alla Chiesa Cattolica) e previste, ci raccontano, l'appartamento che ospitava il parroco moltefalloniese (ultimo che vi visse don Falco, ventina di anni or sono) sarà, dopo qualche altro intervento, a norma, ed affittabile (cosa importante per coprire le spese di manutenzione). La mattinata finirà con rifresco nella vicina sede del Gruppo Alpini (guidato da Maurizio Ferrua, storico leader anche del Comitato Frazionale).



dell'Almateatro di Torino. Per i ragazzi (dagli otto ai quattordici anni) il laboratorio sarà a cura di Silvana Scotto, tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, a partire dal 13 ottobre, fino a fine maggio. Da mercoledì 11 ottobre fino a fine maggio riprenderà anche il corso di espressione corporea e ritmo bimbi (dai tre ai sette anni) a cura di Alice Mattalia. La prova è libera e gratuita per

ogni laboratorio. Per informazioni chiamare la presidente Simona Grosso, al 334.8966480»

I «Biruncini» ricordano... «Venerdì 1° dicembre, alle 20, si terrà l'annuale cena sociale della Compagnia del Birùn all'Osteria dalla Baddessa a Montefallonio di Peveragno: un'ottima occasione per gustare il «Boccone del Birùn», rinnovare la tes-

sera e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme (soci 23 euro, affiliati 25, bambini, fino a dieci anni 10, prenotazioni al telefono 0171.339563). Replicheremo lo spettacolo «Il grande sovrano» per il «Natale in Contrada» del 24 e 26 dicembre e invitiamo fin da ora chi intendesse partecipare a segnalarlo alla presidente Simona Grosso (334.8966480)»..

MOMENTI CULTURALI SETTEMBRINI IN BIBLIOTECA



Parte importante delle iniziative culturali del «Settembre peveragnese» son state quelle della Biblioteca, protagonista (dopo mai aver fatto mancare l'appoggio a tutte le altre) della sera del 19 con «Scritti sulla Madonna del Borgato e dintorni», seguita, seguita, nel pomeriggio successivo, mercoledì 20, dal momento «Storie alla corte del Signore di Forfice e dal Mondo», per bambini dai sei ai dieci anni. Sempre buona è stata la partecipazione. Protagonista della serata, presente la vicesindaco Vilma Ghigo, è stato l'ex sindaco e preside Ezio Giorgis, con conferenza tratta da lavoro fatto on line, depositato in Biblioteca, con la Associazione «Il Ricetto», durante la pandemia, sulla frazione Madonna dei Boschi, dove è cresciuto (anni Cinquanta, Sessanta, i Salesiani, la Colonia Guarnieri, il poligono di tiro in Bisalta, i contrasti anche sanguinosi...), il castello... Da farne un libro... Letture son state curate dalla «Compagnia del Birùn», scritti di Giovanni Magnino (dall'ultimo libro, «Cocktail»), sulla Madonna del Borgato sui lasciti al Santuario di Madonna dei Boschi (intervento oneroso andrò fatto sul tetto, presente era il nuovo proprietario, Giancarlo Giorgis), sulle tradizioni locali... Han letto nel loro solito stile, brillante, divertente... I «Gai Saber», in formazione storica, hanno presentati brani tratti dal culto mariano, dedicati alla Madonna...

«SMAC»: IL 7 L'OMAGGIO È AD EROS RAMAZZOTTI



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36) continua con le sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato. Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Vi è anche la possibilità di organizzare feste private. Dopo i momenti dedicati a Gianna Nannini e Santana, il 7 ottobre, invece di «Ogni

istante» la musica, più dolce, di «Elisa», in scena saranno «Ali e Radici – Eros Ramazzotti Tribute». Il 14 vi sarà grande momento, nuovamente «rock», dedicato al «Vate di Zocca», Vasco Rossi, con «Buon compleanno Gallo!», «evento speciale» con «Il Gallo», «Kikko» e «La combriccola del Blasco»... Il programma annunciato arriva sin a metà dicembre, con modifiche possibili...

Teresita Soracco

Domenica 1° ottobre la Sezione comunale Avis ha festeggiato i suoi donatori. Dopo la Santa Messa nella parrocchia di San Dalmazzo, nel salone consiliare si è svolta la cerimonia delle premiazioni, condotta questa volta da una donatrice giovanissima, Alice Colloretti. Ed è proprio sui giovani che il presidente Renzo Fronti punta per il futuro dell'Associazione, affinché il dono del sangue non venga mai meno. Adesso l'Avis di Borgo può già contare su un bel gruppetto di ragazzi che, oltre che donatori attivi, sono sempre presenti e si dimostrano molto motivati. La speranza è che altri giovani seguano il loro esempio. Lo ha detto la sindaca Roberta Robbione che ha ringraziato tutti i donatori, ma in particolare i giovani che donano il tempo ed una parte di sé stessi agli altri, soprattutto alle persone in difficoltà: «E' questo il senso di comunità, quella di cui noi tutti facciamo parte». «Questa - ha affermato Fronti - è una giornata di ringraziamento per il direttivo, per i giovani e per i donatori, per quelli attivi e

quelli che per vari motivi non possono più donare il sangue. Ed il nostro grazie va nuovamente all'Amministrazione comunale, alla Banca di Caraglio ed alla Banca di Boves che ci aiutano e ci supportano sempre». Ecco l'elenco dei premiati

BORSE DI STUDIO

La Commissione interna della Sezione AVIS ha così deliberato: per l'anno scolastico 2022/2023. **SCUOLA MEDIA INFERIORE: 3 borse di studio del valore di 200 euro** a: Adele Bongioanni, figlia del donatore Enrico Bongioanni che ha frequentato la Prima Media; offerta dalla famiglia in memoria di Felice Becco.

BORSE DI STUDIO, BENEMERENZE, E GIOVANI IN PRIMA LINEA

Domenica grande festa per i donatori di sangue AVIS



Greta Perron, figlia del donatore Alessandro Perron, che ha frequentato la Seconda Media; offerta dall'ex Ski Avis in ricordo di Stefano Tosello. Sofia Ambrosio, figlia del donatore Erik Ambrosio, che ha frequentato la Terza Media; offerta dall'ex Ski Avis in ricordo di Stefano Tosello. **SCUOLA MEDIA SUPERIORE: 4 borse di studio del valore di 250 euro** a: Giovanni Ponzo, figlio del donatore Alessandro Ponzo, che ha frequentato il primo anno dell'ITIS Del Pozzo di Cuneo; offerta dall'ex Ski Avis in ricordo di Stefano Tosello. Emiliano Camperi, figlio del donatore Ivan Camperi che ha frequentato il secondo anno del

Liceo Scientifico «Peano/Pellico» di Cuneo; offerta dalla famiglia in ricordo di Maria Re. Andrea Sciolla, figlio della donatrice Isabella Pomerio che ha frequentato il terzo anno dell'ITIS Del Pozzo di Cuneo; offerta dalla famiglia di Remo Dutto. Chiara Paganini, neo donatrice, che ha frequentato il quarto anno del Liceo De Amicis di Cuneo; offerta dalla Sezione AVIS di Borgo. **ESAME DI MATURITÀ: 2 borse di studio del valore di 350 euro** a: Silvia Peano, figlia della donatrice Laura Bersesio, diplomata all'ITC Bonelli di Cuneo; offerta dalle famiglie Borgetti Soncin in memoria del cav. Adriano Borgetti. Francesca Giroldo, donatrice,

RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI CHE NEL TRIENNIO DELLE SCUOLE MEDIE SI SONO DISTINTI PER CAPACITÀ ED IMPEGNO

Premi Viola, Lessan, Podda e Ghisolfi

Venerdì 29 settembre nel salone consiliare, davanti a un pubblico di alunni e familiari, si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna dei premi per gli studenti che nel corso del triennio delle scuole medie si sono distinti per capacità ed impegno. «Voi ragazzi - ha affermato la sindaca Roberta Robbione - siete il messaggio assoluto di ciò che è buono e sano, perché avete messo al primo posto la voglia di conoscenza. Conoscere rende l'uomo libero, perché sa definire la strada giusta da percorrere e domani voi sarete ottimi cittadini, perché la città in un prossimo futuro sarà in mano vostra». Assente la preside Luciana Ortu ha lasciato ai ragazzi un messaggio di buon augurio attraverso la poesia di Jacques Prevert «Vi augu-



ro sogni a non finire». La consegna delle buste è stata simpaticamente condotta dalla prof. Manuela Piasco insieme alla prof. Anna Bagnus. **Gabriele Zucconelli** (3°D) ha rice-

vuto **IL PREMIO** in memoria di **ADRIANO GHISOLFI**, insegnante alla scuola media e socio fondatore dell'associazione «Alice onlus» per la lotta all'ictus cerebrale. Commos-

se e sentite le parole in suo ricordo pronunciate dal presidente emerito di «Alice Onlus» Giuseppe Bonatto. Il riconoscimento è stato destinato all'alunno «per le capacità relazionali e la disponibilità e attenzione verso i compagni, soprattutto verso quelli più in difficoltà».

IL PREMIO in memoria dell'architetto **FRANCO LESSAN** è attribuito agli alunni che hanno dimostrato «evidenti doti artistico-tecnologiche e sensibilità verso l'arte». «Lui - ha detto la nipote Daniela Robbione - cercava la bellezza e l'armonia in tante cose, sin nei più piccoli particolari». Sono stati premiati: **Alison Bieniek** (3°A), **Gioele Casamento** (3°B), **Edoardo Vaccheri** (3°C), **Alice Fabbro** (3°D), **Simone Bissacco** (3°E) e **Lorenzo Goletto** (3°F).

IL PREMIO «PIERANDREA PODDA», collaboratore scolastico, musicista e poeta, è stato assegnato ad **Alberto Formento** (3°A) e **Giorgia Marino** (3°F), alunni del corso ad indirizzo musicale «che nel corso del triennio si sono distinti per impegno, attitudine e disponibilità alla collaborazione». I due studenti si sono esibiti, Giorgia al flauto dolce e Alberto al piano, dimostrando ai presenti il loro talento musicale. Infine a **Samuele Giuseppe Chiappella** (3°A), **Sofia Ambrosio** (3°B), **Ivan Pepino** (3°C), **Lorenzo Tomatis** (3°D), **Andrea Dutto** (3°E), **Elia Ambrogio** (3°F) è stato consegnato **IL PREMIO GIOVANI BATTISTA VIOLA** «per la miglior media riportata in pagella».

Accanto alla sindaca Robbione erano presenti l'assessore Michela Galvagno, gli insegnanti di indirizzo musicale, i familiari di Ghisolfi, Lessan e Podda.

PER 24 DONAZIONI a: Mauro Albera, Valentina Becco, Daniela Goletto, Roberto Occeili, Fabio Panebianco, Daniela Rizzo, Alessio Toselli. **DIPLOMA CON DISTINTIVO IN ORO PER 50 DONAZIONI** a: Marco Agnello, Manuel Giraudo.

DIPLOMA CON DISTINTIVO IN ORO E RUBINO PER 75 DONAZIONI a: Realdo Giordano, Ivano Goletto.

Premiati con un attestato coloro che hanno cessato le donazioni avendo all'attivo almeno 50 prelievi: **Silvano Dardanelli, Ivana Lovera, Roberto Marrale, Franco Mittone**.

Pochi i donatori presenti nel salone consiliare per ricevere il premio, ma ottimo il numero di presenze nel momento della donazione. Lo conferma soddisfatto il presidente Renzo Fronti: «Dall'inizio del 2023 sino a fine luglio abbiamo registrato ben 40 donazioni in più rispetto all'anno scorso. Un risultato che ci fa sperare di raggiungere a fine dicembre l'obiettivo di 800 donazioni. Nel 2022 erano state 670». La giornata è felicemente proseguita col pranzo sociale alla Bottera e si è conclusa con la lotteria, simpaticamente guidata dal gruppo giovani.

NOTIZIE IN BREVE

Serata teatrale con l'AVIS

Il Consiglio direttivo della Sezione AVIS borgarina organizza una serata teatrale in dialetto piemontese con la Compagnia i «**SENSA LIBRET**» di Boves. **Venerdì 6 ottobre, ore 21, in AUDITORIUM. INGRESSO GRATUITO.** Biglietti d'ingresso presso l'Ufficio Turistico in largo Bertello, o nella sede AVIS durante l'orario di apertura.

Una giornata ad Aosta

Venerdì 20 ottobre l'Associazione Santuario di Monserrato organizza una gita culturale per visitare Aosta con pranzo in agriturismo a base di prodotti locali. L'evento è previsto nel calendario per il 15° anniversario dalla fondazione dell'Associazione. Quota individuale di partecipazione 60 euro. La quota comprende: viaggio in autopullman granturismo; servizio guida locale di mezza giornata ad Aosta; ingresso al Chiostro della Collegiata; pranzo in agriturismo con menù a base di prodotti locali; accompagnatore. Menù: antipasti, polenta condita, carne, dolce, bevande, caffè. Per informazioni e prenotazioni: Cristian Peirone 340/2549768.

Giovedì con l'Autore

La Biblioteca civica «Anna Frank» ripropone, a partire da giovedì 5 ottobre l'appuntamento quindicinale con «**A BORGO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE**», rassegna destinata a far conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Giovedì 5 ottobre alle ore 18 la Biblioteca accoglie Gabriella Pepino che presenta il suo libro «**PIETRE**». «*L'appuntamento - ha affermato l'assessora alla Cultura Michela Galvagno - ha visto un'attenta e calorosa partecipazione di pubblico nel corso della scorsa stagione, per questo la riproponiamo con l'auspicio che possa rappresentare un piacevole momento di condivisione del piacere della lettura e un'occasione di crescita personale per i tutti coloro che interverranno.*»

Diamo vita agli anni

Riprendono le varie attività della nostra Associazione. Per informazioni e partecipazione telefonare ai numeri seguenti: Ginnastica (Carla) 338/9611227. Maglia e Bricolage (Anna) 333/1683868. Inglese/Spagnolo (Stefania) 349/0720885. Pittura (Rosanna) 328/3537397. Ballo (Ornella) 333/8982670. Camminate (PierGianni) 345/3048622. In caso di difficoltà a contattare i numeri sopraindicati tel. al 338/8405197.

Bando per la frequenza dei Baby Parking

Da ottobre la terza edizione del bando per la frequenza dei Baby Parking di Borgo San Dalmazzo. La Giunta ha approvato il «bando per l'assegnazione di voucher spendibili per la frequenza di Baby Parking accreditati», finanziato con le risorse regionali e ministeriali del «Piano d'azione 0-3». Possono farne domanda tutte le famiglie residenti in Piemonte, con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 26.000 euro, il cui figlio, di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, frequenti almeno 15 ore settimanali un Baby Parking convenzionato di Borgo San Dalmazzo. Per informazioni e per fare domanda, rivolgersi all'ufficio servizi scolastici del Comune, tel. 0171/754173-151-150; ufficio.assistenza@comune.borgosandalmazzo.cn.it

MANIFESTAZIONE DI SUCCESSO DEDICATA ALLA BIRRA, ALLO STREET FOOD ED ALLA MUSICA

Beertello Fest

Dal 12 al 14 ottobre torna a Palazzo Bertello la BEERTELLO FEST, una tre giorni tutta dedicata alla birra, allo street food ed alla musica. Apertura dalle ore 19. Ingresso gratuito. La ristorazione è curata dall'ex vicepresidente dell'Ente Fiera Fabrizio Messineo. Al suo posto è stato nominato Mauro Monge e nel direttivo è entrata Sandra Aime. Il programma: Giovedì 12, ore 20, serata latinoamericana a cura di Imperial Dance con Elisa DJ; ore 24 Good Night!. Venerdì 13, ore 20, DrunkDeers; ore 22, Cipo Sugar Band, omaggio live a Zuccherò Fornaciari; ore 24, DJ Nadir RadioPowerWeb; ore 2, Good Night!. Sabato 14, ore 20, Gli Sbandati; ore 22, DISCO-INFERNO; ore 24, Don Paolo DJ; ore 2; Good Night!. Beertello Fest è un evento organizzato dall'Associazione Ente Fiera Freda. Con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo. Con il sostegno di Fondazione CRC, Banca di Boves, TPL, Garelli Automobili, Fantino Pulizie e Servizi, Paneco, Bianco Vini. Grazie alla Consulta Giovani BSD.



CHIUSA PESIO

Giornata di studi sulla Certosa

Per gli 850 anni dalla fondazione, un convegno ricco di spunti storici e non solo

Roberto Formento

È senz'altro il "cuore" dei festeggiamenti per gli 850 della Certosa di Chiusa Pesio: con la giornata di studi «La Certosa di Pesio: 850 anni di storia e spiritualità nelle Alpi Liguri», in programma sabato 7 ottobre con l'organizzazione della Società di Studi Storici della provincia di Cuneo. Nel corso della giornata la Certosa verrà analizzata nelle sue molteplici sfaccettature, dall'architettura alla spiritualità, dal suo rapporto con il territorio chiusano al suo futuro sotto l'aspetto turistico, non dimenticando ovviamente la narrazione di episodi storici più o meno conosciuti. Il monastero, fondato nel 1173 ad opera di una comunità di certosini proveniente da Grenoble, è il secondo dell'ordine in Italia dopo quello di Casotto, che sorge tra Pamparato e Gressio, poi trasformato in residenza estiva reale da Carlo Alberto di Savoia. Dal 1934 è una delle sedi dei Missionari della Consolata, che inizialmente vi costituirono una sede di noviziato, e successivamente un centro di spiritualità missionaria, tanto da mantenere l'ambito ancora oggi vivo ed operativo, a differenza di altre certose italiane che sopravvivono come musei. I festeggiamenti per gli 850 anni sono organizzati da un apposito

Comitato ideato dalla Provincia di Cuneo, di cui fanno parte anche l'Amministrazione comunale di Chiusa Pesio, la Regione Piemonte, le Soprintendenze Archeologia e Belle arti e Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta l'Istituto Padri missionari della Consolata, il priore di Chiusa Pesio e l'Ente gestione Aree protette Alpi Marittime. Secondo le intenzioni iniziali, rese note durante la presentazione degli eventi, il convegno potrebbe aggiornarsi periodicamente, su basi tematiche, facendo della Certosa di Pesio una sorta di Laboratorio europeo di Studi certosini.

Il programma

Ore 9: saluti istituzionali
Prospettive storiche tra Medioevo ed età contemporanea

Prima sessione (presiede Luisa Gentile, archivista di Stato, Società di Studi Storici della provincia di Cuneo)
Ore 9:20: Rinaldo Comba, Società di Studi Storici della provincia di Cuneo: "Chiusa Pesio: aspetti economici e sociali dell'eremitismo certosino (secoli XII-XV)"
Ore 9:40: Giancarlo Comino, Società di Studi Storici della provincia di Cuneo: "Un episodio della lotta de-



gli abitanti di Chiusa con i certosini di Pesio: l'incendio della grangia di Castellar (1318)"
Ore 10: Franco Panero, Centro Internazionale di Studi sugli Insediamenti Medievali: "Le proprietà fondiarie della Certosa di Pesio fra XII e XIII secolo"
Ore 10:20: Angelo Giaccaria, Società di Studi Storici della provincia di Cuneo: "I libri della biblioteca della Certosa di Pesio nel 1756"
Ore 10:40: pausa

Seconda sessione (presiede Pierangelo Gentile.

Università di Torino)
Ore 11: Paolo Cozzo, Università di Torino: "Appunti per una riflessione sulla presenza certosina fra età moderna e contemporanea"
Ore 11:20: Andrea Bertolino, Università di Torino: "Tra speranze e sequestri. Gli ultimi anni di vita della Certosa (1799-1802)"
Ore 11:40: Paolo Gerbaldo, Università di Torino: "L'età d'oro delle acque curative. La rinascita della Certosa come stabilimento idroterapico (1840-1890)"
Ore 12: Elena Angeleri, So-

cietà di Studi Storici della provincia di Cuneo: "La Plombie" res della Granda: un incontro internazionale alla Certosa di Pesio (1899)"
Ore 12:30: pausa

Strutture, materiali e prospettive di valorizzazione

Terza sessione (presiede Alessia Castagnino, Università di Firenze)
Ore 14: Luca Finco, Università di Torino: "Il desertum medievale certosino, gli spazi fisici per concretizzare il luogo spirituale"

Ore 14:20: Maurizio Gomez, Politecnico di Torino: "Due colonne romane per un ingresso monumentale: Giovenale Boetto alla Certosa di Pesio, immagine e simboli"
Ore 14:40: Serena D'Italia, storica dell'arte: "Antonio Parentani e il cantiere tardomanierista della chiesa della Certosa"
Ore 15 Gelsomina Spione, Università di Torino "Il rinnovamento barocco e la Certosa di Chiusa Pesio: il caso di Sebastiano Taricco"
Ore 15:20: Massimiliano Caldera, Soprintendenza

ABAP per la Città metropolitana di Torino e Soprintendenza ABAP per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo: "Il patrimonio artistico della Certosa nei secoli: dispersioni, ritrovamenti e prospettive di ricerca"

Ore 15:40: pausa

Quarta sessione (presiede Sebastiano Carrara, Società di Studi Storici della provincia di Cuneo)
Ore 16: Luigi Bartolomei, in bo ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura: "Antidoti alla polverizzazione. Comprensione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari delle comunità di vita consacrata"
Ore 16:20: Enrica Asselle, storica dell'arte - Associazione Piemontese per l'Arte cristiana Guarino Guarini: "Dinamiche di utilizzo e gestione delle certose piemontesi: una prima mappatura e il caso di Pesio"
Ore 16:40: Roberto Canu, program manager Consulta Beni Culturali Ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta: "Patrimoni da narrare"
Ore 17: Mauro Carbone, destination manager: "La Certosa di Pesio, dinamiche e tendenze per la fruibilità turistica consapevole"
Ore 17:20: Daniele Regis, Politecnico di Torino "Atelier Cartusia: moltiplicare i pani e i pesci"
Ore 17:40: conclusioni

PASTORE DEL VALLONE DEL MARGUAREIS

Addio a "Drea": figure che non esistono più

È scomparso martedì 26 settembre Andrea Gastaldi, classe 1937, storico pastore del vallone del Marguareis. Noto a tutti come Drea, per circa cinquant'anni ha frequentato, con il suo gregge, i pascoli della Valle Pesio, dormendo nei casotti del Marguareis e aiutato solamente dal fratello Antonio, scomparso qualche anno fa, e da Maurizio Mauro, pastore che da lui ha imparato il mestiere. Letà lo ha rallentato, ma mai fermato; dai 70 anni in poi ha tenuto un gregge più piccolo, circa 40 pecore, nel suo ciabòt nel comune di Beinette, limitando solamente le salite agli alpeggi. Fino all'ultimo giorno è stato pastore, per lavoro ma soprattutto per passione. La sua vita è stata scandita dai ritmi del pascolo e dell'ovile: monticazione, nascita degli agnelli, mungitura, caseificazione, un ciclo continuo che Drea non ha mai abbandonato. «Se avevi la fortuna di passare quando caseificava, dopo la mungitura, ti faceva assaggiare i "cavalèe", la ricotta che sfiorava e galleggiava sul siero prima di essere raccolta», ricorda Mauro Fissore, responsabile del settore Vigilanza delle Aree Protette. Un rapporto sereno e collaborativo quello con il Parco e, soprattutto, con i guardiaparco che spesso incontrava e che, in occasioni di necessità, ha più volte accolto durante la notte. Famoso per la sua ricotta e per la sua ospitalità, era anche noto per le sue pecore di razza roaschina: più volte era stato premiato per il miglior montone e per



la miglior linea genetica della razza. Nel corso della sua vita e del suo lavoro, ha assistito al ritorno del lupo sulle nostre montagne; alla morte di una sua pecora, rimasta fuori dall'ovile durante la notte, e ai successivi rilievi dei guardiaparco delle Aree Protette che hanno accertato che fosse stata predata da un lupo, ha risposto con incredulità. Ma ha imparato successivamente a convivere con il predatore e le sue perdite sono state molto limitate; grazie anche al rapporto di collaborazione con il Parco si era infatti adattato a questa situazione, tutelando il suo gregge in svariati modi, primo tra tutti la sua presenza costante. Uomo, pastore, ospite, Drea è stato un

punto di riferimento per i turisti e per i guardiaparco, una fonte inesauribile di informazioni su cosa accadeva sul nostro territorio, su dove trovare le nidificazioni di gallo forcello e sui parti e gli spostamenti dei camosci, su come sarebbe cambiato il meteo in quella giornata e su quale sentiero era interrotto. «Rispettoso del pascolo che gestiva, con esperienza, come fosse un giardino, conducendo le sue pecore in modo scrupoloso, è il simbolo di un'epoca che non tornerà più, una persona che conosceva metro per metro tutto l'alpeggio e che, soprattutto, aveva scrupolo di conservarlo»: così Mauro Fissore, e tutto l'Ente con lui, ricorda e saluta per l'ultima volta Drea.

DA VENERDÌ 20 A DOMENICA 22 OTTOBRE

Verso la festa del Re Marrone

Chiusa di Pesio sarà presente, come da tradizione, alla Fiera del Marrone (si veda al proposito il nostro speciale), ma sta già preparando la sua Festa del Re Marrone, che quest'anno raggiunge un traguardo importante, la 25ª edizione. L'evento si terrà da venerdì 20 a domenica 22 ottobre, tra aromi prelibati, degustazioni, artigianato di qualità e prodotti tipici. Protagonista della kermesse sarà il Marrone di Chiusa di Pesio, pregiato frutto che ha il suo areale tipico nella zona agricola delle "Vigne", appena a valle dell'abitato. Oltre ai momenti enogastronomici, la festa offrirà ampio spazio anche all'artigianato, a cui si affiancheranno laboratori, iniziative culturali e proposte turistiche. Domenica 22, in particolare, torna l'atteso mercatino a cielo aperto, lungo le vie del centro storico trasformato in una grande isola pedonale. Per partecipare in qualità di espositori o venditori (categorie ammesse: artisti,

artigiani, antiquari, ambulanti, attrezzature, impiantistica, automezzi, prodotti agricoli trasformati e non, OPI, hobbisti; quota di iscrizione: 20, per qualsiasi tipologia/metraggio) è necessario compilare e firmare l'istanza di partecipazione reperibile sul sito istituzionale del Comune di Chiusa Pesio. Per ulteriori informazioni: contattare l'ufficio turistico scrivendo all'indirizzo valle.pesio@gmail.com o chiamando lo 0171734990.



IN BIBLIOTECA

Corsi di teatro per bimbi e yoga

La biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa di Pesio riprende le sue attività e propone un corso di teatro per bambini e il corso di yoga. A partire da metà ottobre, appena si completa il gruppo, prende il via il corso di teatro per i piccoli dai 4 ai 9 anni "MiniMimi" ogni giovedì dalle ore 17 alle 18. Il corso è organizzato dalla "Compagnia Lestranestorie" e propone un teatro che si basa sull'azione, la coordinazione, l'ascolto verso l'altro, un teatro esperienziale che allena il corpo del bambino attraverso l'azione e la sua creatività attra-

verso le fantasia e la ricerca. Per informazioni: 3478199106 o scrivere presso: associazione.lestranestorie@gmail.com. Riprende anche il corso di yoga con cadenza settimanale il mercoledì mattina dalle ore 10 alle 11 tenuto da Caterina Ballesio. Il corso continua dopo il successo degli scorsi anni ed è aperto a tutti coloro che sono appassionati della pratica e a coloro che hanno voglia di conoscerla. La prima prova è gratuita, la prenotazione è obbligatoria e per informazioni contattare il numero 3289254450.

CONVENTION ANNUALE DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - CUNEO

Riflessioni sulla de(ri)generazione urbana

da Bra

Venerdì 6 ottobre 2023 a partire dalle ore 9,30, presso il Teatro Politeama Boglione di Bra (Piazza Carlo Alberto 23), prenderà il via la VI edizione della Convention di Sistema annuale organizzata da Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, dal titolo **"De(ri)generazione urbana. I luoghi del commercio, una rinascita possibile?"**. Protagonisti della tavola rotonda saranno l'architetto **Carlo Ratti** (Co-fondatore Carlo Ratti Associati e Direttore MIT Senseable City Lab), la professoressa **Maria Falcone** (sorella di Giovanni Falcone e Presidente della Fondazione Falcone) e il giornalista **Alessandro De Lisi** (Consigliere e Curatore generale - Cultura Fondazione Falcone). L'evento è organizzato con il patrocinio della Città di Bra, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e della Fondazione CRC, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Engas, AstiEnergy Srl e Baratti&Milano e con il supporto tecnico di Autorivari, Ats Service, Copro, Il Germoglio e Cavoli a Merenda. "Come da abitudine consolidata nelle edizioni precedenti, anche la no-

stra sesta Convention di Sistema provinciale mantiene l'impostazione di confronto multidisciplinare su un tema di nostro interesse - spiega il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, **Luca Chiapella** -. Da sempre crediamo che la contaminazione e più in generale un punto di vista 'altro' rispetto al nostro, sia il modo migliore e più efficace per capire i nostri problemi, leggere la realtà e trovare delle vie d'uscita. **Quest'anno abbiamo voluto mettere il focus sul concetto ambivalente di de/rigenerazione urbana, processo in atto in ambiti e latitudini diverse, che ci sta particolarmente a cuore** in quanto vede i luoghi del commercio soffrire in maniera importante. La scelta degli ospiti è caduta su Carlo Ratti, l'architetto italiano di fama internazionale, con un'esperienza molto globale in termini di rigenerazione di aree urbane degradate e sull'esperienza di degenerazione urbana e sociale causata dalla mafia a cui sta facendo fronte in Italia la Fondazione Falcone. In particolare, siamo particolarmente grati alla sorella del magistrato assassinato dalla mafia Giovanni Fal-



ccone, la professoressa Maria Falcone, per la testimonianza personale che ci regalerà. **La convention sarà introdotta da Marco Manfrinato** (Segretario generale Confcommercio Provincia di Cuneo), a cui seguiranno i saluti istituzionali di **Alberto Cirio** (Presidente Regione Piamon-

te), **Luca Robaldo** (Presidente Provincia di Cuneo), **Giovanni Fogliato** (Sindaco di Bra), **Mauro Gola** (Presidente Camera di Commercio di Cuneo), **Ezio Raviola** (Presidente Fondazione CRC) e **Giacomo Badellino** (Presidente Confcommercio - Ascom Bra) e gli speech partners di **Andrea Peru-**

sin (Direttore regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa San Paolo), **Gianfranco Villa** (Amministratore delegato Engas), **Piergiorgio Carotta** (Amministratore Delegato AstiEnergy Srl) e **Mauro Rigamonti** (Direttore Vendite Baratti & Milano). Quindi sarà la volta della relazione del Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo **Luca Chiapella**, che farà da preambolo alla tavola rotonda che verrà moderata dal giornalista **Fabrizio Pepino** (Autorivari)

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione affitti

Nel mese di maggio mi sono trasferito per motivi di lavoro, stipulando un nuovo contratto di locazione. Nella prossima dichiarazione potrò usare la detrazione più favorevole per tutto l'anno, oppure solo per il periodo in cui mi sono trasferito?

«La detrazione Irpef a favore delle persone titolari di contratti di locazione per l'abitazione principale si declina attualmente in quattro forme: una per i contratti a canone libero, una per i contratti a canone convenzionale, una per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni ed infine un'agevolazione per i lavoratori dipendenti in occasione di trasferimenti per motivi di lavoro. A seconda delle tipologie, possono differire modalità, importi della detrazione e limiti di reddito.



Le detrazioni non sono cumulabili fra loro ma il contribuente ha il diritto di scegliere quella più favorevole. Se nel corso dell'anno si verificano più situazioni, le diverse detrazioni si possono applicare per i relativi periodi di tempo. Inoltre, il beneficio va rapportato al numero di giorni dell'anno in cui l'unità immobiliare è stata adibita ad abitazione principale.

Nel dettaglio, la detrazione per i dipendenti trasferiti per motivi di lavoro ammonta a 991,60 euro se il reddito complessivo (comprensivo del reddito assoggettato al regime della cedolare secca) non supera la soglia di 15.493,71 euro; scende a 495,80 euro se il reddito è superiore, ma oltre la soglia massima di 30.987,41 euro non si ha diritto alla detrazione. Il nuovo comune di residenza deve distare dal vecchio almeno 100 chilometri e, in ogni caso, situato in una diversa regione.

Il beneficio spetta per i primi tre anni dalla data di variazione della residenza: se il trasferimento è avvenuto nel 2023, si può beneficiare della detrazione per gli anni 2023, 2024 e 2025. Successivamente, si potrà comunque fruire della detrazione ordinaria benché meno favorevole».

CNA CUNEO CON UNICREDIT

Premio Cambiamenti 2023: sostegno alle aziende nate negli ultimi 5 anni

Giunta alla sua settima edizione, il Premio Cambiamenti, l'iniziativa che CNA dedica alle nuove imprese, amplia la platea dei suoi sostenitori: è stata infatti formalizzata la nuova collaborazione sottoscritta con UniCredit, partner di riferimento per l'ecosistema dell'innovazione italiana. L'intervento della banca, che sarà main partner dell'edizione 2023 del Premio, mira a mettere a fattor comune il know how maturato negli anni con UniCredit Start Lab, la piattaforma di business per la crescita delle start up che 10 edizioni ha portato alla valutazione di 8 mila progetti imprenditoriali e all'accompagnamento di oltre 550 start up nei loro percorsi di crescita. UniCredit parteciperà quindi, con un proprio rappresentante, alla giuria di selezione del Premio Cambiamenti e provvederà a selezionare 2 startup tra le finaliste che potranno partecipare all'edizione 2024 di Start Lab. Il percorso organizzato dalla banca prevede:

- l'organizzazione di Business Meetings con clienti Corporate e con possibili investitori selezionati - assegnazione di un mentor scelto tra professionisti, consulenti, imprenditori, partner di UniCredit sull'innovazione per confronti periodici con le startup su aspetti strategici e di crescita;
- partecipazione alla Startup Academy (che si terrà nell'autunno 2024);
- programma di coaching da parte del team di UniCredit Start Lab;



Patrizia Dalmaso, direttrice Cna Cuneo

- assegnazione di un Relationship Manager di UniCredit per seguire le esigenze bancarie

Il Premio organizzato da CNA sta suscitando enorme interesse, tanto che

le numerose iscrizioni fanno sperare in un nuovo record di adesioni, che superi le 1080 startup si sono candidate alla sesta edizione: considerate le tante richieste è stata quindi prorogata fino al prossimo 30 ottobre. Finora sono state oltre 5 mila startup si sono sottoposte ad una fase di valutazione prima territoriale e poi nazionale, mentre sono 120 le finaliste che, nelle 6 edizioni precedenti, hanno concorso all'ultima fase del Premio. Il Premio ha visto inoltre partecipare imprese da oltre 500 Comuni italiani e coinvolto le istituzioni del territorio come quelle nazionali, anche grazie ai 20 eventi territoriali che ogni anno accompagnano le attività di questo contest. Tutte le informazioni e per partecipare su www.premiocambiamenti.it

Mezzi pubblici ed essenziali, potranno circolare gli euro 3 e 4

È stata approvata la legge che sconsiglia il rischio di fermare molti mezzi pubblici in Piemonte. La norma, infatti consente la circolazione costante dei veicoli euro 3 ed euro 4 che svolgono servizi essenziali per la collettività, compresi i mezzi per il trasporto pubblico locale. Questo, purché abbiano installato il dispositivo "move-in" e anche se non sono dotati di filtro anti particolato. Il relatore Matteo Gagliasso (Lega) ha sottolineato "l'importanza del provvedimento che consente, soprattutto per i territori più disagiati, di avere servizi essenziali", mentre l'altro relatore di maggioranza, Paolo Ruzzola (Fi), ritiene "fondamentale che anche i privati che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale si adeguino per garantire servizi pubblici efficienti e non inquinanti".

CNA CUNEO IMPRESE

In collaborazione con:

CNA Giovani Imprenditori Piemonte

EAT to MEET

Mercoledì 18/10 ore 18:30

Filatoio Rosso
Via Matteotti 40, Caraglio

"Eat to meet", è un progetto ideato per favorire l'incontro e lo scambio di conoscenze tra imprenditori del territorio ed arriva anche in Provincia Grande grazie a CNA Cuneo in collaborazione con CNA Piemonte.

L'evento si terrà mercoledì 18 ottobre, con inizio alle ore 18.30 presso la Sala delle Colonne del Filatoio Rosso di Caraglio, secondo le modalità del business speed dating che prevede un cambio di tavolo per i commensali con la finalità di favorire lo scambio di conoscenze ed ampliare il networking tra gli imprenditori ed i professionisti che parteciperanno alla cena, dando vita a nuovi progetti.

Per far fronte alle sfide dei mercati le imprese devono fare squadra e sfruttare le occasioni di incontro per migliorare il loro business: fare impresa vuol dire agire responsabilmente ed in modo sostenibile in funzione delle esigenze dei clienti e di tutti gli stakeholders coinvolti: personale, fornitori e comunità locali.

Quota di partecipazione pro-capite: € 50

Con il contributo di:

PRENOTA ORA
Iscriviti entro il 12 ottobre 2023

FILATOIO ROSSO
Un luogo ritrovato, uno spazio innovativo in cui sedersi a tavola e gustare le eccellenze del territorio.

Premio Imprenditori di Cna Cuneo
completato lo staff di selezione
precompilato

FATTO IN CUNEO

65° ANNIVERSARIO ASSOCIAZIONE AUTONOMA PANIFICATORI

«Pane e coraggio»: per celebrare una professione di sacrificio e utilità sociale

da Fossano

“Pane e Coraggio”, questo il titolo del convegno dell’Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo che si è riunita il 1° ottobre, a Cussano, presso il Giardino dei Tigli, per festeggiare questo importante traguardo. Sono stati tantissimi i panificatori presenti per una festa che celebra il passato e getta le basi per il futuro, 65 gli anni di lotte in difesa ed appoggio di questi grandi lavoratori della notte che a suon di sacrifici, costanza, passione e sempre con grande dignità, portano avanti un duro lavoro! Pos, lotteria degli scontrini, lavoro usurante, solo alcune tra le provocazioni lanciate dal Presidente dell’Autonoma **Piero Rigucci** che da sempre, si mette in prima linea con “garbo istituzionale” come è stato affermato dalle autorità presenti, per migliorare la burocrazia dei “suoi” panificatori!”



Piero Rigucci, presidente panificatori con Mauro Gola, presidente CCIAA

Presidente Rigucci: «Tante le sfide che abbiamo affrontato e superato. Ora gettiamo le basi per un “buon” futuro»

Ad impreziosire l’evento, le autorità presenti: il Presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, il Presidente della Camera di Commercio Cuneo **Mauro Gola**, l’Europarlamentare **On. Gianna Gancia**, l’On. Chia-

ra Gribaudo Presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, l’On. **Luciano Righi**, il Vice Presidente Regionale Piemonte **Franco Graglia**, il Consigliere Provinciale **Simona**



na Giaccardi, il Sindaco di Fossano **Dario Tallone**, l’Assessore del Comune di Fossano **Ivana Tolardo**, il Presidente della Confcommercio Cuneo e Vice-Presidente Vicario Camera di Commercio **Luca Chiapella**,

l’ex Presidente della Camera di Commercio Cuneo **Ferruccio Dardanella**, in rappresentanza del Comune di Cuneo l’Assessore **Valter Fantino**, il Presidente della Federazione italiana panificatori **Giancarlo Ceccolini**,

il Presidente dell’unione Regionale panificatori **Franco Carlo Mattiazzo** ed una delegazione di Cna Cuneo e Piemonte con il Direttore **Patrizia Dalmasso** ed il Presidente **Mauro Carlevaris** di Cna Cuneo ed il Presidente **Giovanni Genovesio** di Cna Piemonte. A seguito dei discorsi istituzionali, la presentazione dei partecipanti al concorso “Micca della Granda” ed alcune premiazioni riservate a persone che negli anni si sono distinte per la loro manifestazione di fedeltà all’Autonoma Panificatori. L’Associazione vuole ringraziare tutti i presenti che, giorno dopo giorno danno vita e continuità a questo sindacato di categoria, sono loro la vera linfa e lo stimolo per continuare a reagire alle difficoltà! Il dolce conclusivo è stato offerto dagli “Amici del Cioccolato” che hanno emozionato tutti con la loro meravigliosa torta, uno spettacolo sia per gli occhi che per il palato!

da Cuneo

“Business profit o responsabilità sociale: perché scegliere?”. E’ il tema su cui si sono incentrati i lavori dell’assemblea dei Giovani Imprenditori con un parterre di relatori eccellenti. Ad ospitare l’evento un palco giovane e istituzionale, il NUOVO di Cuneo, ex Nuvolari Libera Tribù, location simbolo recuperata e restituita alla città come Centro multifunzionale per lo sport, la musica e l’arte, grazie all’impegno dei Giovani Industriali. Hanno portato il loro saluto, dopo il benvenuto del direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, la sindaca **Patrizia Manassero**, il presidente degli Industriali cuneesi, **Mariano Costamagna**, il presidente della Camera di Commercio e past president, **Mauro Gola** e il presidente GGI Confindustria Piemonte **Andrea Notari**. Ad aprire gli interventi, la prolusione del presidente dei GGI Cuneesi. **Matteo Rossi Sebaste** ha iniziato la sua riflessione, partendo dall’opera d’arte “Confluenze” voluta dai giovani imprenditori per impreziosire il NUOVO e da quanto la bellezza generi un valore aggiunto per la società, per poi entrare nel vivo del tema, partendo da un dato di fatto che suscita preoccupazione e di cui occorre prendere urgente consapevolezza, il calo demografico. “Da sempre gli imprenditori sono degli attivatori sociali, capaci di individuare la direzione in cui evolve la società, e talvolta, quasi come dei capitani, agire per fare delle correzioni di rotta.” “Nel 2018, in Italia per la prima volta il numero degli over 60 ha superato quello degli under 30. Se nel 1861 gli under 30 erano più del 60% della popolazione italiana, oggi questa percentuale è al 28,4% e il rapporto tra giovani e anziani sarà 1 a 3 entro il 2050.” Approfondendo questi dati, uno in particolar modo mi ha colpito: quello che riguarda le dimissioni volontarie legate all’arrivo di un figlio”, ha proseguito Mat-

teo Rossi Sebaste. “Il 51% delle donne che decidono di rinunciare al proprio posto di lavoro, lo fanno per ragioni di incompatibilità con il lavoro stesso o per mancanza di servizi di cura adeguati, perché non c’è una rete che le sostenga. In tutta sincerità, come imprenditore, come cittadino, di questo mi sento responsabile... ed aggiungo che non ne vado affatto orgoglioso. Mi chiedo come sia possibile che in Italia, nelle nostre aziende, nelle nostre città una giovane donna o una giovane famiglia così spesso si trovino nella condizione di scegliere tra una nascita o uno stipendio”. Ha stigmatizzato il presidente Sebaste: “Pensiamo a tutte le volte in cui abbiamo negato anche solo una mezz’ora di flessibilità oraria per un periodo ad una gio-



Matteo Rossi Sebaste, presidente dei GGI Cuneesi

vane madre, ad un giovane padre e magari lo abbiamo fatto trincerandoci dietro alla frase “non possiamo crea-

re un precedente”. Ma senza renderci conto del fatto che per quanto piccola o difficoltosa sia la nostra organizza-

zione aziendale ha comunque più possibilità di gestire rispetto a quella di una famiglia. Abbiamo più mezzi, ab-

biamo più possibilità, ed abbiamo di conseguenza maggiore responsabilità”. “Le culle vuote di oggi – ha concluso – significano banchi vuoti e posti di lavoro che non saranno occupati domani, con delle perdite di professionalità, di storia, di know-how dalle conseguenze drammatiche. Come imprenditori abbiamo una grande responsabilità”. A seguire, nella modalità like ted conference, gli interventi di Gianluca Serale – presidente NUOVO Cuneo, Cristina Clerico, assessore alla Cultura del Comune di Cuneo, **Patrizia Paglia**, amministratore delegato Iltar Italbox S.p.A., (già presidente di Confindustria Canavese), **Marco Bertoluzzo**, direttore Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, **Maria Raffaella Caprioglio**, presidente Umana S.p.A., **Stefano**

Pesci, direttore Cantina Terre del Barolo Soc. Coop. Agricola, **Enrico Conforto**, dottore in Economia e Finanza Università Bocconi, che hanno declinato la responsabilità sociale in cultura, bellezza, talento, passione, inclusione sociale, opportunità. Chiavi che sostengono la catena del valore per disegnare il futuro della società. A chiudere i lavori assembleari, **Andrea Marangione** vice presidente GI Confindustria: “Il cuore di Confindustria non è la contrapposizione, ma una sinergia armoniosa tra profitto e responsabilità sociale” e il presidente **Matteo Sebaste**: “Insieme, in questa casa possiamo costruire un presente in cui profitto e responsabilità sociale siano il riflesso del nostro impegno per il bene comune”.

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Una terza via per far coesistere business profit e responsabilità sociale

CONFARTIGIANTO CUNEO

Passaggio generazionale nelle imprese

Il passaggio generazionale è un momento cruciale nella vita di una azienda, perché implica il trasferimento da una generazione all’altra di un vero e proprio patrimonio di saperi e competenze acquisite in anni di esperienza. Il cambiamento investe non soltanto il nucleo familiare dell’imprenditore, ma anche l’insieme di relazioni con il territorio e i rapporti con i dipendenti. Per tali motivi il processo di ricambio deve essere gestito in modo consapevole. Confartigianato Cuneo ha organizzato un momento di confronto per approfondire la tematica e illustrare le soluzioni proposte alle aziende lo scorso 28 settembre, presso la Sala Riunioni dell’Ufficio di Zona di Ceva.

Dopo i saluti istituzionali di Enrico Molineri e Giorgio Merlino, presidente e vicepresidente di Zona, si è passato agli approfondimenti tecnici con gli interventi di **Diego Mozzi**, vicedirettore Confartigianato Imprese Cuneo; **Paolo Viglino**, Notaio in Ceva; **Dionigi Ramondetti**, Direttore Crediti Banco Azzoaglio; **Raffaella Gavazza**, Psicologa. Tra normativa legale, strumenti come holding e trust, rapporto con gli istituti bancari e necessario cambio di mentalità, i relatori hanno offerto una panoramica sulle modalità per affrontare questa importante fase nella vita delle aziende. In conclusione, **Luca Fiorentino**, vicepresidente vicario del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo, ha spiegato come l’Asso-



ciazione e il gruppo giovanile possono affiancare le nuove leve dell’artigianato e dell’imprenditoria cuneese in questo come in altri frangenti. «Le imprese familiari – ha commen-

tato il presidente zonale **Enrico Molineri** – rappresentano l’ossatura dell’intero sistema produttivo italiano. Negli ultimi anni sono quelle che hanno maggiormente resistito alla crisi, contribuendo a dare stabilità

all’economia del Paese. E sempre le aziende di famiglia ottengono oggi importanti performance sui mercati esteri anche grazie all’innovazione. Unico neo in alcuni casi è proprio il passaggio generazionale, che si dimostra ancora troppo ingessato e di difficile approccio. Spesso subentrano resistenze psicologico-affettive, o vengono a mancare nel perimetro familiare competenze adeguate, o ancora, le pratiche burocratiche si presentano lunghe e troppo complesse. Riguardo a tale problematica, che nei prossimi cinque anni toccherà oltre il 50% delle aziende a conduzione familiare, Confartigianato Cuneo è in grado di offrire il sostegno e le professionalità adeguate a realizzare un sereno e proficuo passaggio generazionale».

BILANCIO POSITIVO L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI

Apprezzata la 1^a di «MEATING: di cotte e di crude»

da Savigliano

Buona la prima. È positivo il bilancio della tre giorni di «MEATING: di cotte e di crude», il nuovo evento, ideato e realizzato dalla Fondazione Ente Manifestazioni, che si è svolto a Savigliano dal 29 settembre al 1° ottobre. Per tutto il fine settimana appena trascorso, la centralissima piazza del Popolo, illuminata da un caldo sole di inizio autunno, ha visto alternarsi incontri, laboratori, dimostrazioni dal vivo, convegni e proposte gastronomiche per valorizzare al meglio la carne bovina Piemontese, da un lato facendoci conoscere le sue eccellenti caratteristiche organolettiche e i molteplici utilizzi in cu-



Oltre 30mila gli ingressi al nuovo evento organizzato per promuovere la carne bovina Piemontese a 360 gradi

cina e, dall'altro, informando correttamente i visitatori sulle sue proprietà e radici storiche. «È stato un buon 'battesimo' per una rassegna alla prima edizione, ma dalle molte potenzialità e fortemente legata al nostro territorio – dichiara Andrea Coletti, presidente delle Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano –. È il primo passo di un progetto decennale su cui continueremo ad investire coinvolgendo sempre tutti gli attori della filiera della Piemontese e aumentando la visibilità dell'evento. Per il momento siamo soddisfatti dei buoni ri-

scontri in termini di visitatori (oltre 30mila gli ingressi nell'area della manifestazione) e dei pasti consumati al BBQ Restaurant sotto l'Ala Polifunzionale (più di mille), oltre che degli apprezzamenti diffusi per aver deciso di realizzare una kermesse sulla Piemontese in un periodo tutt'altro che felice per il comparto. Il gioco di squadra e l'unità di intenti sono le basi su cui proseguire, per immaginare una nuova edizione di MEATING ancora più bella e sorprendente, andando a migliorare gli aspetti che vanno perfezionati e potenziando quelli che hanno dimostrato di essere apprezzati. Nel ringraziare ancora tutti i partner e gli sponsor che hanno reso possibile

questa prima edizione, non resta che metterci al lavoro fin da subito per pensare a come vorremmo il prossimo MEATING e dare appuntamento al 2025".

L'evento «MEATING: di cotte e di crude» è stato organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e con il contributo di Fondazione CRS, Fondazione CRC e Fondazione CRT. Importante, poi, è stato il supporto di numerosi sponsor: Banca CRS (gold sponsor), Confagricoltura Cuneo, (main sponsor), Confartigianato Cuneo, Conad, Atlante Montello e Olimac (official sponsor) ed EVISO (Energy partner)

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Celebrata la discesa dei malgari con la VI di «Caluma el vache»

da Roccaforte Mondovì

Quest'anno il tradizionale evento di «Caluma el vache. Il ritorno della mandria a valle», arrivato già alla sua sesta edizione e organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, si svolgerà a Roccaforte Mondovì in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'ATL del Cuneese e il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte. **Un evento che celebra la chiusura della stagione di alpeggio.** L'iniziativa è realizzata in occasione con la discesa dai pascoli montani della mandria della famiglia Renato Caramello dall'alpeggio Biecai (Rifugio Mondovì) e rappresenta il tradizionale momento di riflessione e incontro con i malgari cuneesi per analizzare le problematiche che interessano il comparto delle terre alte e, più in generale, richiamare l'attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna.

«Siamo giunti alla sesta edizione di questa iniziativa che è occasione per evidenziare il rapporto sinergico tra l'agricoltura e la montagna e la vicinanza che Confagricoltura ha verso questo tipo di gestione del territorio – spiega **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo –. È importante che sia dato il giusto valore al grande lavoro svolto da un'agricoltura che potremmo definire eroica. Nonostante tutti gli svantaggi, dalla conformazione del territorio agli attacchi dei predatori, alla carenza di servizi, queste attività tradizionali si occupano dei pascoli e della gestione di boschi, strade e ruscelli, offrendo un servizio ecosistemico alla collettività e all'ambiente montano stesso di cui usufruiamo poi tutti. **Anche l'Unesco, nel 2019, si è accorto del valore della pratica della transumanza**, evidenziandone l'importanza culturale e inserendola nella Lista del Patrimonio Culturale Imma-

teriale. Nostro compito è quello di tramandare queste pratiche secolari non soltanto per la tradizione, ma anche per l'azione di

tutela del territorio che portano con sé. Oggi incontriamo anche una evidente difficoltà nel riconoscere il giusto valore della

qualità carne Piemontese e dobbiamo impegnarci a tutelare la filiera e le aziende che oggi si dedicano all'allevamento».



CIA CUNEO

«Gli allevamenti dei bovini di Razza Piemontese continuano a essere in forte crisi»



tazione dei bovini, e dei foraggi, che parecchi allevatori hanno iniziato a coltivarsi in proprio, non ha compensato il forte aumento del gasolio agricolo, utilizzato per tanti lavori nel settore».

Di conseguenza?

«Il comparto è in forte crisi e le aziende continuano a lavorare in perdita. Anche perché rispetto ad altre carni bovine i costi di produzione toccano soglie elevate, in quanto la qualità del-

la Piemontese è molto alta grazie ai disciplinari rigidi sui tipi di alimentazione e le modalità di allevamento. Però, nei prezzi di vendita c'è poca differenza con le altre razze bovine e la qualità non viene remunerata il giusto».

Cosa si deve fare?

«La Piemontese è un fiore all'occhiello del nostro territorio e bisogna individuare un percorso per distinguerla dalle altre razze».

Cioè?

«Non è valorizzata e promossa come meriterebbe da chi si dovrebbe occupare di farlo, quindi è poco conosciuta al di fuori delle aree dove viene prodotta. Un aspetto sul quale bisognerebbe lavorare molto di più affinché di possano raggiungere nuovi mercati, almeno nazionali». Ma non solo. «La non adeguata promozione si collega a una non adeguata sensibilizzazione del consumatore sulle eccellenti caratteristiche organolettiche della Piemontese. E allora si scelgono carni di altre razze magari per pochi centesimi di

differenza. Inoltre, occorrerebbe sviluppare una strategia sul come presentarla e cucinarla. Trovarla confezionata nelle vaschette è diverso dal farsela tagliare al momento. A questo si aggiunge la vita frenetica dei tempi attuali che ci fa consumare spesso cibi pronti, facendoci dimenticare i tagli pregiati offerti dalla Piemontese. Come quelli per il bollito e il brasato. Certo bisogna dedicare maggiore tempo a cucinarli, ma quei piatti hanno un sapore unico e impagabile».

Le prospettive per i prossimi mesi?

«Bisogna iniziare ad affrontare questi problemi in modo deciso. Anche perché viviamo la contraddizione di importare carne bovina dall'estero, mentre abbiamo in casa un'eccellenza di straordinaria qualità che rischiamo di perdere. E dobbiamo fare presto, perché se gli allevatori continuano a dover fare i conti con una situazione insostenibile a livello economico prima diminuiscono i capi e, poi, sono costretti a chiudere le stalle».

COLDIRETTI CUNEO

Inflazione: rilanciare consumi alimentari in calo del 5%

È importante rilanciare i consumi alimentari in una situazione in cui a causa dell'aumento dei prezzi le famiglie hanno tagliato di quasi il 5% le quantità di cibo e bevande acquistate nel 2023. È quanto afferma la Coldiretti in occasione dell'entrata in vigore del patto sul trimestre anti-inflazione. Il patto – spiega Coldiretti Cuneo – va a sostegno delle famiglie che evidenziano la difficoltà di fare la spesa, tagliano gli

acquisti e vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti.

«Il paniere anti-inflazione deve garantire il rispetto della normativa vigente in materia di contrasto alle pratiche commerciali sleali ed, in particolare, quella relativa al divieto di vendita sottocosto, oltre ad assicurare



che non si producano distorsioni nella ripartizione del valore» evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

«Occorre evitare che il peso dell'iniziativa – aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – si scarichi sugli anelli più deboli della catena salvaguardando i bilanci dei produttori agricoli e della filiera di trasformazione, tutelando il tessuto produttivo e l'occupazione».

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Sulla nostra terra sono spuntate piccole stelle che con la loro luce hanno illuminato il mondo perché sono riuscite a farci guardare le cose con i loro occhi. Quelle stelle pensavano in maniera diversa e le persone vicine non le accettavano e le hanno ostacolate. Ma loro ne sono uscite vincenti , al punto che il mondo è rimasto a bocca aperta. “Stelle sulla terra” è un bellissimo film del 2007, intenso, suggestivo e a tratti quasi straziante, che ha vinto molti premi, in cui il protagonista, Ishaan, ha molte difficoltà a scuola: inverte le lettere, ne omette, ne aggiunge, legge lentamente, e ogni materia per lui è un problema. I suoi compagni, che sembrano sempre più bravi e più intelligenti, lo emarginano.. ogni suo errore diventa occasione di rimprovero e di offesa da parte degli insegnanti che, con i loro comportamenti rigidi, stereotipati e repressivi, lo demoliscono ignorandone le potenzialità.. in un mondo governato dalla competizione, anche i suoi genitori, che vogliono avere un figlio brillante e vincente, negano il problema e si disorientano davanti allo sgretolarsi delle loro aspettative. Ishaan si sente quindi inadeguato, sfiduciato, non compreso da nessuno e reagisce rifugiandosi nel suo mondo fantastico fatto di immagini e personaggi colorati e mascherando le sue difficoltà con un atteggiamento da ribelle. Ma è un bimbo estremamente vitale, sveglio, con uno straordinario talento per la pittura che, dopo mille traversie, finalmente verrà riconosciuto, grazie all’illuminato insegnante di arte Ram, che con rispetto, empatia, pazienza, ascolto e fiducia fa rifiorire l’autostima e il sorriso del bambino, conquistandone il cuore e stimolando la



sua creatività. Ram riesce a comprendere le difficoltà di Ishaan, perché, come lui, è affetto da dislessia. Nonostante da alcuni anni si senta parlare spesso di dislessia, per molti non è ancora del tutto chiaro cosa si intenda con questo termine. Il significato della parola dislessia va rintracciato nella lingua greca, e indica una disfunzione (dys) nell’uso delle parole o del linguaggio (lexis), anche se in realtà la dislessia non riguarda il linguaggio nel suo complesso ma, in particolare, è un disturbo legato alla lettura. Imparare a leggere è una delle abilità più importanti della vita: ci guida, espande le nostre menti e stimola la nostra immaginazione. Quando un bambino impara a leggere è

quasi una magia: quel complesso sistema di simboli che forma l’alfabeto prende vita, acquisisce significato e si trasforma in parole di senso compiuto. Purtroppo, però, non per tutti i bambini è così: quella che dovrebbe essere magia si traduce in una fatica estrema, e la lettura che dovrebbe essere un piacere irrinunciabile diventa un tormento. Chi è dislessico ha una difficoltà negli apprendimenti scolastici, che viene definita DSA o disturbo specifico di apprendimento, ma non è meno intelligente degli altri, e la dislessia non è una malattia, ma un problema di apprendimento legato ad una particolarità del funzionamento di alcune zone del cervello. E chi è dislessico farà sicuramente più fatica a

scuola ma imparerà con il tempo ad essere perseverante, e a sperimentare strade e strategie alternative e, poiché il suo pensiero segue tracce differenti, nel problem solving potrà arrivare a imparare come produrre soluzioni più originali. Tant’è che, e può risultare difficile da credere, alcuni dei più grandi uomini della storia, quelli che in qualche modo hanno cambiato le sorti dell’umanità, erano dislessici: Albert Einstein, Leonardo da Vinci, Pablo Picasso, John Lennon e Walt Disney sono solo alcuni esempi di personaggi affetti da dislessia che hanno raggiunto il massimo successo nei rispettivi campi, dimostrando abilità eccezionali. Ciò che contraddistingue questi personaggi è che, ol-

tre ad essere geniali, hanno saputo avere un approccio particolare ai problemi, sviluppando una capacità di lettura differente. Un dislessico riesce infatti più facilmente ad avere una visione d’insieme, una percezione globale, a «leggere» le situazioni in modo più ampio, a ragionare in modo dinamico e a vedere connessioni inusuali che altri difficilmente riescono a sviluppare, a vedere le cose da più prospettive. Generalmente, i dislessici sono persone molto creative, creano e sviluppano facilmente nuove idee e si trovano a loro agio in ambienti dinamici, in continuo cambiamento, in cui riescono a fare previsioni.. Ma la loro maggior creatività è un risultato non della dislessia in sé, ma del quotidiano e tenace lavorarci sopra, combinato con una differente organizzazione mentale che può, se coltivata, produrre risultati assai originali.. al punto da lasciar il mondo a bocca aperta! Lo dimostrano questi grandi personaggi della storia che hanno compreso la propria particolarità, hanno saputo superare gli ostacoli e sono riusciti ad esprimere il proprio genio diventando straordinariamente famosi. Ma è fondamentale che i compagni di vita di un dislessico credano in lui e lo aiutino a credere in sé stesso! Per un genitore è difficilissimo accettare che un figlio non riesca a leggere come gli altri..

ed è straziante la presa di coscienza che per lui la strada sarà tutta in salita. Subentra il dolore, il senso di colpa, il desiderio di proteggerlo e il timore di non poterlo fare.. e spesso si ha paura di affrontare la situazione e di aprire la porta su questa nuova realtà che non si conosce.. e quel che non conosciamo, si sa, spesso ci spaventa e ci fa restare immobili. Ma è importante non perdersi d’animo ed intervenire! Anche perché, se non viene intercettata e affrontata nel modo corretto, la dislessia andrà ad incidere sulle componenti emotive e motivazionali e potrà influire notevolmente sul lungo termine sull’autostima e sul concetto di sé. Senso di inadeguatezza, ansia e poca fiducia in sé stessi, frustrazione e senso di vergogna.. sono sentimenti che possono scaturire dalla consapevolezza di essere diversi rispetto agli altri, e che si amplificano quando ci si rende conto, nonostante gli sforzi e l’impegno, di non riuscire a soddisfare le aspettative proprie ed altrui. Esiste un confine dove la difficoltà di un bambino dislessico può imboccare la via buia del disagio oppure trasformarsi in un’inattesa risorsa. Cruciale è quindi il ruolo della famiglia che con pazienza, coraggio, sapienza e tenacia può far sì che il proprio figlio non



La Dottoressa Carla Tosco

si perda per strada e che possa scoprire, con i giusti supporti, nuove ed insospettabili meraviglie della mente umana. Altrettanto fondamentale è il ruolo della scuola.. per ogni Ishaan ci dovrebbe essere un maestro Ram, capace di andare oltre, di comprenderlo e di aiutarlo, con fiducia e con rispetto, ad esprimere le sue potenzialità. E’ sicuramente questione di sensibilità e di buon cuore, ma non solo: un insegnante oltre che dispensatore di conoscenze ha anche un ruolo di guida nella crescita di ogni bambino, ed è pertanto importante che sia informato e formato su come poter svolgere al meglio, in maniera inclusiva, la sua “missione” per portare alla luce e valorizzare, in un contesto sereno e di collaborazione, le capacità di ognuno. “Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”. Sono parole di Albert Einstein, un dislessico che ha saputo credere nelle proprie potenzialità.. una stella che con la sua luce ha illuminato il mondo.

A cura della Dott.ssa Debora Astesano, logopedista presso LILIUM SPAZIO MEDICO, via Roma 62 – Cuneo



La Dottoressa Debora Astesano

Dal 02 al 08 ottobre si svolge la **Settimana Nazionale della Dislessia**, giunta alla sua settima edizione, un appuntamento annuale organizzato da AID in collaborazione con la European Dyslexia Association, per diffondere consapevolezza sulla dislessia e sugli altri Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e promuovere la conoscenza delle metodologie più efficaci per affrontarli e gestirli, in un’ottica di inclusione a tutto tondo. Il titolo di quest’anno è “Leggere libera tutti: diritti verso l’apprendimento”, diritti che devono essere pienamente riconosciuti e rispettati per garantire a tutti cultura e conoscenza e far sì che ognuno possa far emergere il proprio potenziale. In Liliium è presente un team di specialisti dedicato ai DSA, composto di pediatri, una psicoterapeuta infantile, una psicologa specializzata nell’ideazione di metodi di studio e di approccio all’apprendimento personalizzati sulle peculiarità del bambino, terapisti della neuropsicomotricità, una neuropsichiatra infantile ed una logopedista. E’ proprio alla logopedista del team, la Dott.ssa Debora Astesano, che abbiamo rivolto alcune domande per fare chia-

Dislessia e Disturbi Specifici dell’Apprendimento: quando e come riconoscerli

rezza sul tema dei *Disturbi Specifici dell’Apprendimento*.

Cosa si intende per dislessia e per disturbi specifici dell’apprendimento?

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Comprendono: dislessia, o disturbo nella lettura intesa come decodifica del testo scritto; disortografia, o disturbo nella scrittura intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica, deficit nel processo di cifratura del codice scritto; disgrafia, o disturbo nella grafia ovvero nell’abilità grafo-motoria, deficit nella realizzazione del tratto grafico; discalculia, o disturbo nelle abilità di numero e di calcolo, intese come capacità di comprendere e operare con i numeri.

Quali sono i prerequisiti per la scuola primaria che il bambino dovrebbe aver consolidato durante l’ultimo anno di materna?

L’ultimo anno della scuola dell’infanzia assume particolare importanza poiché segna il passaggio del bambino alla scuola primaria. In questo periodo il bambino dovrebbe apprendere i così detti prerequisiti, ovvero abilità cognitive di base necessarie per l’apprendimento delle future abilità scolastiche, come la lettura, la scrittura e il calcolo. Per imparare a leggere, a scrivere, a fare dei calcoli, un bambino deve imparare prima una serie di operazioni prelimina-



ri che possono essere potenziati sin dalla scuola dell’infanzia, e che comprendono:

- *competenze metafonologiche*, ovvero il riuscire a manipolare mentalmente i suoni delle parole: segmentazione sillabica, sintesi sillabica, discriminazione uditiva di coppie minime, ricognizione di rime, riconoscimento di sillaba iniziale di parola, riconoscimento dei grafemi..

- *attenzione*, ovvero il riuscire a rimanere concentrato su un’attività per almeno 15-20 minuti;
- *abilità grafo-motorie*, ovvero il saper scrivere il proprio nome correttamente, colorare negli spazi, tagliare, incollare e impugnare in modo corretto;
- *linguaggio*, ovvero l’aver la pronuncia corretta di tutti i suoni e la capacità di raccontare in modo strutturato eventi vissuti e storie, il saper comprendere dei racconti e saperli rievocare, avere un vo-

cabolario ricco;

- *abilità logico-matematiche*, ovvero il saper comprendere le quantità, saper contare fino a 10, denominare numeri, associare quantità, riconoscere i numeri. Quali attività si possono proporre ad un bambino per allenare i prerequisiti?

Per quanto riguarda le abilità metafonologiche, si possono proporre attività come “Dimmi tutte le parole che ti vengono in mente che iniziano per BA” oppure “Dimmi tutte le parole che ti vengono in mente che iniziano per T” oppure “pane e pane sono uguali o diverse? Banca e panca sono uguali o diverse?” oppure “Pane e cane fanno rima? Topo e bene fanno rima?” oppure sillabare delle parole battendo le mani e poi richiedere qual è la prima e qual è l’ultima sillaba, oppure fare il treno delle parole cioè partire con una parola, per esempio CANE, e

poi trovarne una che inizi con la sillaba finale della parola precedente, per esempio CANE NEVA VELA LATTE TEGOLA ecc.. Per quanto riguarda l’attenzione, si può chiedere al bambino di fare delle attività a tavolino che richiedano pochi minuti e poi aumentare gradualmente il tempo. Per quanto riguarda il linguaggio, se sono presenti delle difficoltà sarebbe opportuno richiedere una valutazione logopedica in modo da aiutare il bambino prima dell’inizio della scuola.

Nella scuola materna è già possibile sospettare il possibile sviluppo di un disturbo specifico dell’apprendimento?

Il decreto MIUR 17.04.2013 (Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA) è proprio indirizzato all’identificazione precoce dei casi sospetti di DSA e illustra i principali indicatori di rischio per lo sviluppo di un DSA. In generale, i principali fattori di rischio per lo sviluppo di un DSA sono la presenza di familiarità e la presenza di un disturbo di linguaggio. Il rischio di sviluppare dislessia in bambini con Disturbo Specifico del Linguaggio (DSL) è maggiore che fra i bambini che non presentano DSL.

Nella scuola primaria quali sono i primi campanelli di allarme che possono portare genitori e insegnanti a sospettare la presenza di un DSA? Come e quando intervenire?

Sarebbe opportuno rivolgersi a dei

professionisti se sono presenti alcune di queste difficoltà:

- in lettura e scrittura il bambino tende ad invertire lettere e i numeri (es. 13-31)
- sostituisce lettere simili a livello visivo (es. b-d; p-q; b-q ecc..)
- sostituisce lettere simili a livello fonologico (es. m-n; f-vecc..)
- tende ad omettere lettere, intere parole, numeri sia in lettura che in scrittura;
- legge male ad alta voce
- risulta molto lento nella lettura e non comprende bene quello che legge
- mostra difficoltà nel copiare dalla lavagna
- non riesce ad imparare le tabelline ed alcune informazioni in sequenza come, ad esempio, le lettere dell’alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell’anno ecc..

- presenta difficoltà ad imparare e ricordare i termini specifici delle varie discipline;
- confonde i rapporti spazio temporali (es. destra-sinistra; ieri-domani ecc..)
- è esageratamente oppositivo in determinate attività come, ad esempio, leggere ad alta voce davanti ai compagni
- presenta difficoltà, lamentate dai genitori, nello svolgimento quotidiano dei compiti a casa (es. lentezza, svogliatezza, mancanza di concentrazione)

I professionisti potranno valutare la situazione specifica e supportare le prime fasi dell’apprendimento nel modo più adatto rispetto al bambino.

Cultura

L'ESPOSIZIONE BUSCHESE È STATA PRESENTATA PRESSO LA SEDE DELL'ATL DEL CUNEESE

«L'altra metà: la donna nell'arte»: allestimento al femminile a Casa Francotto

Le donne nell'arte: nell'immaginario comune da una parte muse ispiratrici dall'altra protagoniste di opere immortali. Il mondo dell'arte è stato, quasi esclusivamente, un universo maschile e come in molti altri campi, per le donne non è stato facile ricavare lo spazio che meritavano.

Fino al XVI secolo il contributo femminile era circoscritto all'illustrazione di libri, al ricamo o alla miniatura su rame o su avorio utilizzate in oreficeria. Bisogna giungere ai secoli XVI e XVII, all'arte rinascimentale, per avere un primo e limitato riconoscimento a figure femminili che, a fatica, riescono a irrom-



Claudio Bogetti, Daniela Salvestrin, Cinzia Tesio, Marco Gallo e Mauro Bernardi

pere e a farsi largo in un ambiente fino ad allora dominato da soli uomini.

La grande mostra "L'altra metà, le donne nell'arte", che inaugura negli spazi di Casa Francotto a Busca (CN) il prossimo 7 ottobre (apertura al pubblico domenica 8 ottobre), ha proprio questo obiettivo: celebrare, attraverso pannelli espositivi le artiste che a partire dal Seicento sono riuscite a inserirsi per le loro innate attitudini e capacità tra gli artisti più importanti del periodo. La rassegna è stata curata da Cinzia Tesio e Rino Tacchella.

Sanno esposte oltre cento opere della scuola di

Artemisia Gentileschi, Lavinia Fontana, Orsola Maddalena Caccia, Evangelina Alciati, Lalla Romano, Alexandra Exter, Benedetta Cappa Marinetti, Daphne Maughan Casorati, Leonor Fini, Carol Rama, Raphael Mafai, Dina Bellotti, Giosetta Fioroni, Marina Lai, Carla Accardi, Dadamaino, Marina Apollonio, Nanda Vigo, Titina Maselli, Sophie Calle, Marina Abramovic, Gina Pane.

"Quest'anno - spiega il sindaco di Busca Marco Gallo - dedichiamo la più importante rassegna di Casa Francotto alle donne artiste. Un percorso declinato al femminile dal Seicento al contemporaneo con opere di straordinaria bellezza".

Domenica 8 e domenica 22 ottobre per chi acquista un biglietto per la mostra, sarà possibile ottenere un voucher (posti limitati e su prenotazione 371.5420603) che permetterà, nel pomeriggio, una visita guidata e gratuita al Castello del Roccolo.

Dove: Casa Francotto, Busca - piazza Regina Margherita - 12022 Busca (CN).

Informazioni e prenotazioni: telefono 371/5420603.

Biglietteria: intero 12 €, ridotto 8 € (insegnanti, CRAL convenzionati, studenti universitari, under 16). Gratuito per ragazzi minori di 14 anni. La mostra sarà visitabile gratuitamente con la tessera Abbonamento Musei.

Periodo di apertura: 8 ottobre 2023 - 28 gennaio 2024.

Orari: venerdì: dalle 10.00 alle 12.00 / dalle 15.30 alle 18.30; sabato: dalle 10.00 alle 12.00 dalle ore 15.30 alle ore 18.30; domenica: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30.

La mostra è visitabile anche in altri orari, su prenotazione.

CONFARTIGIANATO CUNEO PRESSO LA FALEGNAMERIA RBB MOBILI

A Brossasco le «Esperienze Artigiane» dei primi ballerini dell'Opera di Parigi

I giovani e talentuosi Clara Mousseigne e Nicola di Vico, primi ballerini dell'Opera di Parigi, sono stati gli applauditi protagonisti dell'appuntamento di "Esperienze Artigiane sul Palco" svoltosi lo scorso 1° ottobre presso la falegnameria RBB Mobili di Brossasco.

L'iniziativa, varata da Confartigianato Cuneo per proseguire nel solco dei Creatori di Eccellenza le attività promozionali del comparto artigiano cuneese, in questa edizione si arricchisce di ulteriori contenuti, andando ad aggiungere alle molteplici iniziative in programma - partecipazione a fiere ed eventi e l'ormai tradizionale "guida" edita da Nino Aragno Editore - un calendario di eventi realizzati direttamente nelle imprese, durante i quali arte e musica si coniugano ad un tema di stretta attualità sul nostro territorio: la sicurezza sul lavoro.

Domenica 1° ottobre, ancora una

volta, le Esperienze Artigiane sono quindi salite "sul palco" per intrattenere ed ammaliare il pubblico, fornendo inoltre l'opportunità di visitare direttamente l'impresa ospitante e di apprezzarne l'impegno nel garantire la massima sicurezza nelle fasi lavorative.

Hanno aperto lo spettacolo, introdotti da Joseph Meineri, direttore generale di Confartigianato Cuneo, i saluti di Luca Crosetto, presidente provinciale (presente con i vicepresidenti Daniela Balestra e Michele Quaglia); Corrado Bastonero, titolare della RBB; Daniela Minetti, presidente della Zona di Saluzzo; Paolo Amorisco, Sindaco di Brossasco; Mauro Bernardi, presidente ATL Azienda Turistica Locale del Cuneese; On. Monica Ciaburro.

Nello spettacolo, svolto sotto la direzione dei coreografi Francesco Gammino, Damiano Artale, Alessia Gatta, Marius Petipa e Luis Milan, si sono anche esibiti



i ballerini Vittoria Pennacchi, Paolo Giovanni Grosso, Giacomo Pio Greco, Mattia Marzi, Marek Brafa, Vanessa Guidolin, Viola Pantano, Daniele Toti. Da "Guacamayo" a "Le carnaval de Venise", da "6 gradi di separazione" a "Mirroring" passando per "Don Quichotte": l'ensem-

ble si è esibita dinanzi a oltre 250 persone su un apposito palco allestito in piena sicurezza nello stabilimento produttivo della falegnameria della Valle Varaita. La rassegna, organizzata da Confartigianato in collaborazione con l'associazione musicale "La Croma" e "Ad eventi", ha otte-

nuto il sostegno della Camera di commercio di Cuneo, della Fondazione CRC e della Fondazione CR Saluzzo e il patrocinio di Ministero della Cultura, Ministero del Turismo, Provincia di Cuneo, Inail-Direzione regionale Piemonte, Ufficio Scolastico provinciale, ASL CN1 e ASL CN2, Atl del Cuneese e Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero.

"Con questo progetto desideriamo aprire le porte del nostro mondo artigiano - commenta Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - e invitare il pubblico non soltanto a seguire in un contesto insolito le esibizioni di importanti star internazionali, ma a conoscere le nostre imprese al loro interno, per comprenderne direttamente le dinamiche produttive e apprezzarne quell'atmosfera di valori umani e di attenzione alle regole che da sempre contraddistingue l'artigianato del nostro territorio".

ECOMUSEO TERRA DEL CASTELMAGNO

Da libro a libro: un laboratorio creativo per ridare nuova vita alla carta

Un nuovo appuntamento Expa - Dal museo domenica 8 ottobre alle 15.30 presso il Museo Terra del Castelmagno (via Mistral 89, San Pietro di Monterosso Grana) con un laboratorio creativo condotto da Loredana Bertolotto con i libri da macero dismessi dalla biblioteca della Cevitout.

In questi mesi, infatti l'associazione culturale La Cevitout in collaborazione con l'associazione culturale Con-

tardo Ferrini sta lavorando per trasformare gli spazi della biblioteca a San Pietro di Monterosso Grana un centro di documentazione "sulla montagna, in particolare sulle Alpi occidentali", con una biblioteca e un archivio culturale e storico informatizzato. Insieme a Loredana daremo una seconda vita ai libri dismessi dalla biblioteca trasformandoli in nuovi libri da riutilizzare per contenere immagini, parole e ri-

cordi.

Loredana Bertolotto è laureata in architettura e dopo molti anni di attività da libero professionista, dal 2010 ha iniziato a dedicarsi nuovamente all'aspetto creativo ed artistico, attraverso la formazione, la progettazione e la realizzazione di laboratori creativi per bambini, ispirati soprattutto al metodo Montessori. Da sempre appassionata di arte e manualità creativa, sperimenta conti-

nuamente tecniche diverse per concretizzare idee e immagini attraverso la carta. La creazione di libri fatti a mano è una passione che la accompagna fin dall'infanzia e che ha trovato negli ultimi dieci anni molteplici possibilità, sia di sperimentazione, sia di condivisione durante laboratori con diverse fasce di età.

Dopo il laboratorio ci sarà la possibilità di visitare il Museo Terra del Castelmagno e

conoscere i babaciu che abitano il Pais Senso Temp o fermarsi per la merenda presso L'Oste de Senpie. Attività gratuite, informazioni e prenotazioni al 329/4286890 o expa.terradelcastelmagno@gmail.com.

La rassegna EXPA - Esperienze X Persone Appassionate è realizzata dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno, in collaborazione con Noau | Officina Culturale con il



contributo di Regione Piemonte, Fondazione CRC, Banca di Caraglio e Generali Assicurazioni, con il patrocinio di Unione Montana Valle Grana, Terres Monvi-

so, Monviso Biosphere e Rete Ecomusei Piemonte. Per saperne di più: <https://www.terradelcastelmagno.it/expa-esperienze-per-persone-appassionate/>

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

140a puntata

Giunto il giorno della resa incondizionata (o se si preferisce: “armistizio”), Fresia indossa i panni dell’avvocato difensore di Vittorio Emanuele e Badoglio, elevandoli a custodi della Patria, nonostante questi abbiano consegnato l’Italia al nemico, abbandonando centinaia di migliaia dei nostri soldati in ogni parte d’Europa alla logica reazione tedesca, non essendo stata la Germania messa al corrente del repentino voltafaccia Sentiamolo:

“Re e Governo ritengono giunto il momento della supremazia decisione: i patti - essi argomentano - si mantengono, si debbono mantenere; però nei limiti delle umane possibilità. Sorpassarli, quei limiti, quando sono in gioco le sorti della Patria; non compiere per quanto doloroso, l’atto che potrà ancora fermare il Paese a metà della china che lo travolge nel precipizio, sarebbe follia, sarebbe delitto...”

Fine politico, il Fresia, di una scuola che farà degni proseliti: la parola data? Vale, sì, fino a che ci pare utile mantenerla. E poi c’è la ragion di Stato, c’è la monarchia da salvare... molti degli sbandati diverranno ottimi partigiani, si potrà parlare così di Secondo Risorgimento e l’8 Settembre, giorno d’ignominia, sarà celebrato da Oscar Luigi Scalfaro ed eredi come il giorno del riscatto.

Subito dopo, il nostro cronista pone l’accento sull’arrivo dei contingenti tedeschi in Italia (che, per la precisione, erano stati richiesti di rinforzo alle nostre truppe anche dallo stesso Badoglio dopo il 25 Luglio):

“Sotto la parvenza di dare manforte contro gl’invasori anglo-americani, Hitler ha posto un po’ dappertutto nel nostro territorio metropolitano ancora libero ed in quello annessi oltre Adriatico presidi tedeschi. Altre divisioni manda d’urgenza fra noi; e così, in breve - grazie anche all’aiuto dato, con uno zelo di miglior causa, dagli ostinati zelatori del soppresso regime - tutta l’Italia, dal Voltorno alle Alpi, è irretita dai teutonici [...]. Nella Capitale giungono le cose a tal punto da indurre il Re ed il Governo ad allontanarsene ed a mettersi sotto la salvaguardia

anglo-americana, la quale, per il patto d’armistizio, offre garanzia di maggior sicurezza ed una certa quale libertà d’azione”.

Diversamente, Mussolini liberato dal Gran Sasso, potrà essere solo un burattino nelle mani dei tedeschi. Questa sarà una delle tante inoppugnabili “verità storiche” che s’insegneranno nelle scuole italiane.

Ricapitolando: avevamo sentito Fresia puntualizzare che gl’invasori erano gli anglo-americani; però, aggiunge, i tedeschi, “sotto la parvenza di dare manforte contro gli invasori”, ossia fingendo di aiutarci a difendere la Patria, in realtà verrebbero ad occupare, pensa un po’, le nostre terre ancora libere. Secondo lui, quali terre dovrebbero andare a difendere ed occupare, quelle già conquistate dagli Alleati? E che dire del Re e Badoglio, costretti, poverini, a scappare da Roma per rifugiarsi tra le braccia dell’ex nemico nella parte d’Italia da loro già invasa, ma conservando comunque “una certa libertà d’azione”? Quale, non ci viene detto. Con queste straordinarie giravolte di pensiero, il Nostro può considerarsi l’antesignano degli “storici” politicamente corretti del dopoguerra.



Cassibile, frazione di Siracusa, 3 settembre 1943: il generale Giuseppe Castellano (in abito scuro), alla firma segreta della resa incondizionata dell'Italia



L'illusione diffusa dai giornali

Sullo sfascio delle nostre Forze Armate all’indomani dell’8 Settembre, ne “L’immane sconvulso” l’Autore si concentra sul dramma particolare della IV Armata che, al comando del generale Mario Vercellino, era stata dislocata in Provenza: “Un’intera armata, la IV, comandata dal generale Vercellino, che, ancora in piena efficienza di uomini e di materiali, presidia molta parte del vicino territorio francese, specie lungo il litorale nizzardo ed oltre, d’un tratto s’infrange, si sfascia, non sotto gli irresistibili

colpi d’una soverchiante forza avversaria - ché, le truppe tedesche, pure là dislocate e dalle quali ci si potrebbe attendere un’aggressione in seguito al nostro armistizio, non sono in numero tale da costituire un serio pericolo - ma si sfascia per il repentino cedimento dell’intima sua forza di coesione, cedimento la cui causa ci rimane inesplicabile; e, quel che più sorprende e rattrista, travolge nel suo sfacelo anche i reparti della stessa armata lasciati in riserva, sul territorio nazionale”.

Dunque, per Fresia si è trattato di un “cedimento dell’intima forza di coesione”, la cui causa rimane inesplicabile. Lui evidentemente non riesce nemmeno ad immaginare che i nostri ufficiali e soldati nutrissero qualche scrupolo a sparare contro chi era stato solo un’ora prima compagno di trincea; per lui sarebbe stato sensato e persino patriottico rivolgere subito le armi contro al “tedesco



Pietro Badoglio, sotto controllo del generale statunitense Taylor, legge la dichiarazione di guerra alla Germania (13 ottobre 1943)

invasore”; e che si resistesse fino alla morte, pur di non farsi disarmare dall’alleato tradito. Naturale e logico, invece, che l’indegno e ambiguo comunicato radio di Badoglio avesse determinato nella massa dei militari, lasciati allo sbando in situazione caotica, l’umanissima reazione di cercare scampo eclissandosi, essendo venuto meno, per forza di cose, il dovere di continuare ad ubbidire a chi aveva mancato per primo al rispetto di patti e giuramenti. Lo sfascio dell’esercito comporterà l’abbandono, insieme con le divise, degli autoveicoli divenuti inservibili perché senza più rifornimento di carburante, lasciati sul ciglio della strada lungo la via della fuga; qua e là, matasse di fili per telefoni da campo; quantità enormi d’armi di vari tipo sparse ovunque; cavalli e muli vaganti senza più custodi. Ed ecco la geniale intuizione del nostro narratore, che tenta di spiegare questo immane disastro riconducendolo all’ancor vivo senso patriottico dei fuggiaschi: “Ed è certo che la loro distruzione non si deve ad in-

sostituibile forza maggiore, bensì a volontario proposito d’annientare, affinché l’oggetto non venga da altri utilizzato”. Ma come, non ha appena detto che avevano mollato tutto dove capitava? Qui Fresia imbroglia le cose, cercando di confondere i lettori. E infatti ritorna ai materiali che giacevano ovunque raccontando: “Attorno a quei resti che, or sono pochi giorni, forse poche ore, rappresentavano il valente di parecchi milioni se non di miliardi, s’affaccendano ragazzi e adulti, accorsi dalle circostanti cascinie e qualcuno anche dalla città, per appropriarsi, senza che vi sia chi vi si opponga (ndr: e in effetti i tedeschi erano ancora lontani), di quanto possa ancora essere messo a profitto come fondita se di metallo o come combustibile se di legno. E segando, spaccando, squarciando senza criterio, aggiungono danno a danno, sciupio a sciupio... Beninteso, non mancano le armi. I fucili abbondano: nella furia di sbarazzarsene (ndr: dunque, non di distruggerli, che è altra cosa!), coloro che li portavano ne hanno buttato un po’ dappertutto... Ed abbondano anche le bombe a mano, sparse nei campi, nei prati, fra i cespugli: molti saranno, specie tra i ragazzi, coloro che le raccatteranno credendole innocui balocchi; e s’aprirà così una lunga serie di disgrazie, spesso mortali, per incauto maneggio di così pericolosi ordigni”.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IL MENÙ DEL PARADISO

Il geometra Spolverini aveva lavorato una vita in banca. I suoi, possidenti agrari, avrebbero preferito che col suo diploma si dedicasse alla carriera di geometra in qualche consorzio di coltivatori o come tecnico in comune. Ma una serie di circostanze avevano portato quel loro figlio ad impiegarsi in un Istituto di Credito, dove tutto sommato s’era accomodato come un pisello nel baccello. Un’altra delusione per i genitori fu che il bancario non aveva trovato l’anima gemella, restando scapolo: se di conseguenza felice o non felice non è dato sapere. Ebbene, poco prima degli ottant’anni il geometra Spolverini - da tempo in pensione - per un’improvvisa malattia aveva dovuto lasciare questa valle di lacrime. Siccome aveva vissuto da onest’uomo e da cattolico praticante - pur senza slanci mistici né exploits particolari, bensì se-

condo il minimo sindacale richiesto per la salvezza dell’anima - poté entrare senza ostacoli nel regno dei cieli, dove fu accolto da un san Pietro sbrigativo: “Forza, cercati un posto di tuo gradimento. Pranzo alle 13 e cena alle 19. Arrivederci!”. Il geometra Spolverini, oltre ad essere un brav’uomo, era dotato d’una generalizzata curiosità: gli piaceva ficcanasare in giro, cosa esercitata su larga scala nella banca dove aveva lavorato; però alla buona, senza dar fastidio e senza pettegolezzi. Ora, nell’ambiente nuovo e straordinario del paradiso, si lasciò riprendere da questa sua inclinazione; occhieggiava perciò qua e là, percorren-

do di buona lena i sentieri fioriti e le splendidi locations in cui ora si trovava. Era proprio come gli era stato descritto nel catechismo parrocchiale: angeli, musica, luce, pace e serenità. Non vedeva altre anime nei dintorni, ma pensò che stessero dedicandosi in qualche posto a ripassare le lodi di Dio. Poco prima delle 13 una tromba d’argento annunciò l’ora di pranzo. Il geometra Spolverini s’affrettò verso il refettorio, dove incontrò quattro o cinque anime già sedute in attesa. Poco dopo entrò san Pietro, che sveltamente distribuì a ciascuno un panino e una bibita e, augurato loro buon appetito, se ne andò. Il geometra ri-

mase stupito: “Tutto qui il pranzo del paradiso? Ma forse è perché siamo i nuovi arrivati, non ancora iscritti nella lista ufficiale dei commensali”. Tuttavia la medesima scena si ripeté la sera a cena: uno svelto panino, una magra bibita e via; il giorno dopo idem. Il geometra, sebbene stupito, non osava chiedere spiegazioni. Poiché però la faccenda si ripresentò anche il terzo giorno, lo Spolverini pensò di chiarire almeno indirettamente la situazione. Il quarto giorno, poco prima dell’ora di pranzo, disse a san Pietro: “Scusi, avrei una petizione da fare”. “Sì, ma veloce perché debbo occuparmi del pranzo”. “Ecco,

potrei dare una sbirciatina in purgatorio? Tanto per vedere se c’è qualcuno che conosco”. “D’accordo, ma torna subito eh!”. Il geometra fece così una capatina al piano di sotto, e immediatamente s’avvide che lì stavano preparando delle tavolate coi fiocchi: antipasti, primo, secondo, dessert. Tutto pensieroso tornò su a ricevere il solito panino con bibita. Verso sera domandò di nuovo a san Pietro: “Mi perdoni, vorrei esser sicuro che nessuno dei miei conoscenti si trovi all’inferno. Potrei affacciarmi laggiù?”. “Beh, mio caro ex bancario, mi sa che ci trovi di sicuro qualche tuo collega. Fa pure, però torna in tempo per la cena”. Lo Spolverini, mettendo

appena il naso dentro il gran portone di ferro di quel luogo di dannazione, si rese conto che là - pur tra le vampe di fuoco e vapori di zolfo - erano in allestimento per i dannati delle grigliate e arrostiti di ogni tipo. Tornato in paradiso per l’ora di cena, mentre con gli altri quattro o cinque commensali riceveva da san Pietro il solito panino con bibita, osò dire: “Senta, non vorrei sembrare irriverente, però oggi ho fatto una scappata sia in purgatorio che all’inferno, ed ho potuto constatare che vi si mangia mica male. Perciò domando: come mai noi qui, che pur ci troviamo in paradiso, riceviamo soltanto un panino e una bibita a testa?”. San Pietro sbuffò: “E’ semplice: per i quattro gatti che siete qui, mica mi metto a cucinare!”. Il che è bello e istruttivo, come direbbe quel burlone di Giovanni Guareschi.

Angelo Giudici



FINALE LIGURE

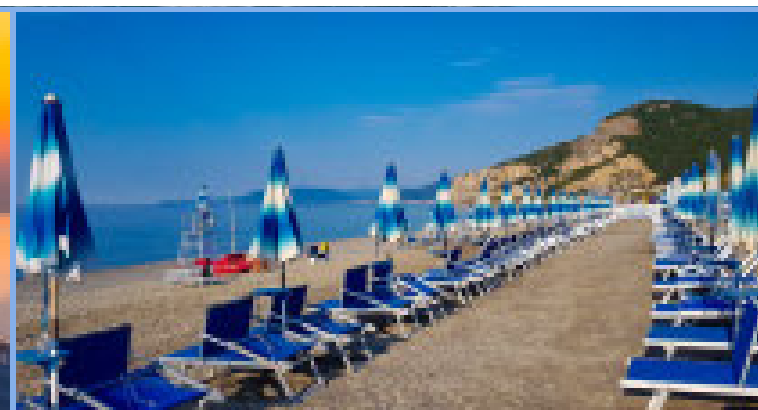
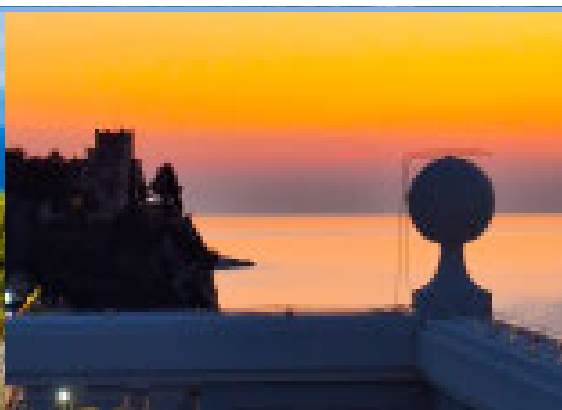
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096



CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

PROMO DOLCE AUTUNNO: 7 NOTTI AL PREZZO DI 5

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Silvano Osella

I viaggi gastronomici sono un vero piacere per le papille, la vista e non per ultimo, anzi per primo l'acquisizione della cultura di un determinato ingrediente a differenza di un altro in quella determinata ricetta, o qualsivoglia prodotto ingredienti e o ricetta di trasformazione. Il viaggio gastronomico è il più piacevole,ma si dovrebbe recarsi in loco con una base di preparazione oppure all'avventura facendosi guidare da esperti che ti affiancano il cibo con la sua storia. Nella nostra amata penisola, è ricca di piatti gastronomici che si legano con la storia del posto e molte volte, ingredienti di paesi lontani, sono diventati le nostre eccellenze italiane, basti ricordare il cioccolato trasformato in praline, i peperoni cotti nel forno e poi legati con salse meravigliose tipo la salsa vert a differenza della bagna caoda, oppure la sausa del povrom, ecc.ecc. Ma non finisce qui, perchè **“Le galette”** erano e sono quei biscotti che hanno accompagnato per molti anni il pasto del soldato in guerra per l'indipendenza eppure oggi sono le più vendute per accompagnare la colazione dei più piccoli perchè i più grandicelli hanno preso l'abitudine di farla al Bar e consolidare la propria amicizia

con gli amici, dimenticando che la giornata dovrebbe iniziare in famiglia, quel piccolo nucleo che dovrebbe essere lo Stato più piccolo al mondo.I tempi cambiano con il susseguirsi di abitudini poco condivisibili e da affrontare prima che diventino consuetudini e tutti si sentano il diritto di volere benchè non possano. Un argomento difficile e delicato che, oggi il Parlamento mettono le mani nelle casse per distribuire fondi anche se prima bisognerebbe educare la popolazione a non sprecare e a chiedere informazioni di come si può utilizzare un ingrediente a differenza di un altro. Un esempio classico lo visto in un agriturismo, dove il piccolo pranzo consisteva in salami di ogni sorte, maiale in cassetta con salse piccanti,in torte di mele novelle con torte di marmellata d'albicocca e calici di mosto di mele . Tutto l'agriturismo alla fine della piccola colazione regalava a tutti una borsa-



ta di mele ed essendo immersa in culture di piantagioni di mele diceva ai suoi clienti che chi desiderava poteva andare a raccogliere le mele che erano cadute. Nessuno, ripeto nessuno è andato. Io, come giornalista, ho chiesto alla gente del viaggio perchè non andavano e la risposta più unica che rara è stata:” abbiamo già una borsa colma di

mele, di quelle ammaccate non saprei cosa farne”. **Da qui, si capisce quanta poca “scuola” di sopravvivenza è stata fatta in questo ultimo mezzo secolo.** Pensate al matò di mele, alla conserve di mele per non parlare di quel dolce strepitoso fatto con mele,nocciole, cacao, zucchero e cotto per un paio di ore e poi tutto in albarelle e con-

servato per poi farcire torte, oppure messo in ciotoline e ricoperto in cioccolato fondente, o utilizzato come farcia per una frolla madama reale ed infine, non per ultima chance nella sua purezza su una fetta di pane e una fettina di burro. **La mela**, il frutto che ha originato il peccato originale che ha reso gli esseri umani schiavi del lavoro, per poter vivere, oggi non si sa come si può conservare quando è ammaccata. In questo periodo ci sono i viaggi gastronomici nei paesi della viticoltura cuneese, e la cosa buffa, il cibo che andava per la maggiore negli anni sessanta, quando la gente aveva ancora la vera fame e l'esercizio fisico si faceva sul posto di lavoro e non nelle palestre, era **la ciappetta d'uva sgnaca**, cioè una fetta di pane strofinata d'aglio, puciata nel mosto e condita con olio d'oliva e sopra acini d'uva schiacciati in genere di Dolcetto e per i bambini senza l'aglio. Per-

sonalmente ho ancora mangiato questa sorta di buon auspicio alla raccolta, (allora si dava come inizio pasto e nelle pause di merenda) presso la cantina dei produttori Dianesi. Il tempo passa e le mode cambiano, ma la storia della nostra alimentazione deve restare radicata nelle abitudini e tradizioni della nostra amata terra. I viaggi gastronomici servono anche per questo, far conoscere le nostre realtà del passato, che oggi come non mai, hanno necessità di essere rievocate perchè lo spreco non deve essere considerato un benessere, ma semplicemente ignoranza della conoscenza del saper cucinare e recuperare un cibo anche ottimo come fonte di energia e soprattutto evitare nuovo inquinamento ambientale. Interessante nell'agriturismo era scoprire come venivano conservate le mele nei tempi passati e i grandi accatastamenti. Molte volte i viaggi gastronomici legano la gita con gesti e fatti avvenuti in quella zona a differenza di un'altra e quando la guida è particolarmente attenta non manca, andando verso le montagne del cuneese, gruppi di gente che cantano canzoni che rievocano gesti gloriosi della gente di quel posto e a volte canzoni che raccontano il contrabbando che si effettuava con il foro del monte.

«SALE E PEPE»



DOLORE
Ha detto un saggio: se non provi almeno una volta un po' di dolore, come puoi sapere cos'è la felicità?
Ciò vale anche per l'insuccesso rispetto alla riuscita, alla sconfitta rispetto alla vittoria, alla malattia rispetto alla salute, alla disoccupazione rispetto al lavoro, alla tristezza rispetto alla gioia, e così via.

FAMIGLIA ALLARGATA

Si parla tanto di famiglia allargata, in cui entrano due o tre padri e tre o quattro madri, con figli a gogò di incerta origine. Tutti però accomunati da un sentimentalismo di tipo goliardico, che può magari andar bene finché le cose vanno bene, ma che poi non regge alle sorprese ed ai colpi della vita.
Io sono vecchio, e nella mia famiglia v'è giusto questo di caratteristico: che di allargato c'è solo il marito, cioè il sottoscritto.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

El «concors regional d'Aich» premià autor dla Granda

Premi “Città di Aquì Terme”

Dal concors regional d' Aich (Acqui Terme) ch'a pòrta anans, për inissiativa dla Confraternita dei Cavalieri di San Guido d' Acquasana costa meritoria manifestassion dal 1988, veuj soagné nòsta Coni publicand le poesie ch'a son stèite premià st'ann, andoa che pròpi noi autor dla Granda i soma figurà 'nt ij prim.

Motivazione del premio a Candida Rabbia

La poesia procede per tocchi impressionistici, essenziali : un uovo d'oca, delle primule, colori e sapori che si amalgamano in una deliziosa frittata. Così il sole primaverile invade la cucina.

Sol ën cusin-a

Ant na man bianch
un bel euv d'oca,



'nt l'àuta
giàun molsin
ij pampocèt.

Frità dossa aleta 'd Prima
... Tut ël sol
ën cusin-a.

Motivazione del premio a Carlo Dardanello

Lirica che si apre a sorpresa, con due flashes back anaforicamente marcati a dischiudere un passato di sapori e di aromi che fanno parte di noi. Poi, un presente di solitudine e di buio (di “nebbie crocifisse”) alleviato da quei sentori gastronomici d'autrefoi

NEGIE 'N CROS

I soma stacc ravièle
s-ciagn ënt la vita
che 's lo aròdma o che 's lo aròdma neint
i soma stacc prensëmmo
s'ël cheur rosù për nojacc
da 'l nòstre bele.
Ënt ël negie dèspujma l'anima
coma 's dèspeuia l'aj, foin dij gust
e 'n virorgnand ënt ij sapej o 'nt l'ere
soj pej 'd can sbatima
contra suaià dè mnestre 'd còj
ch'ì fan pi cepa la neut che i soma

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Il rumore del silenzio» e «Re di spade ... una storia emozionante e oscura»

La scomparsa di un bambino è la scomparsa della verità. Ma se quella verità dovesse finalmente emergere, ogni esistenza ne sarebbe sconvolta...

Torna Brian Freeman con “Il rumore del silenzio” e un nuovo personaggio che non si potrà fare a meno di “seguire” con interesse e simpatia: Shelby Lake. Shelby porta il nome di un lago poco distante dalla cittadina di Avery Weir, che tutti chiamano Everywhere, nonostante sia nel bel mezzo del nulla. Shelby è stata abbandonata in fasce sulla porta di quella che sembrava una chiesa, invece era la casa del giovane sceriffo Tom Ginn. Il quale, in quegli attimi, era a pesca proprio sullo Sehlby Lake, quando un grande gufo bianco si è appollaiato vicino a lui e gli ha fatto capire che doveva tornare a casa. Per questo ora Shelby, figlia adottiva di Tom e divenuta vicesceriffo, crede ai presagi e ai messaggi. Per questo quando un gufo bianco compare, in una mattinata come tante nella pigra estate della cittadina, lei comprende una cosa sola: «Un bambino ha bisogno di aiuto». Lungo la strada, in mezzo al bosco, viene trovata la bici di Jeremiah Sloan, un ragazzino di dieci anni. Attorno alla bici c'è solo la foresta, il silen-



zio di chi mantiene un segreto e i grandi laghi del nord. Dov'è finito Jeremiah? Perché suo fratello mente? Perché la migliore amica di Shelby cerca di nascondere qualcosa? C'è qualcuno che dice la verità? Persino Tom, il padre adottivo dell'agente Lake, cela qualcosa. Più Shelby indaga a fondo, più emergono i lati peggiori e sconvolgenti delle persone che le stanno attorno. Nemmeno l'aiuto dei federali serve a sbloccare la situazione. Il tempo passa, le speranze vacillano. La neve nella quale è sommerso il mistero è sempre più profonda. Riuscirà Shelby a scovare la luce in mezzo alla fitta rete di menzogne? A distanza di dieci anni da quegli avvenimenti, Shelby è ancora al suo posto, a tentare di dipanare i fili della matassa. Nel paese molte cose sono cambiate: qualcuno è morto, qualcuno è partito, la neve dell'inverno ha coperto con un gelido silenzio tante verità e molte bugie.

Brian Freeman
Il rumore del silenzio
Piemme Editore ,
Pagine 377 - Euro 19.90

Isolde, principessa della Corona di Lara, sogna un giorno di poter regnare sola, senza un marito. Non disdegna, tuttavia, le avventure amorose; in corso, infatti, ha una liaison con il comandante dell'esercito di Lara. Ma tutto stava per cambiare per sempre e nessuno poteva sapere che cosa avrebbe riservato il futuro. Sperava che il padre avesse preso la decisione giusta, arrendendosi a re Adrian. Il Re di Sangue, a capo di una “stirpe” di vampiri che minacciano le Nove Corone. Adrian aspira ad avere sotto di sé il controllo di ogni territorio, al fianco desidera però una moglie, e garantisce a re Henri la protezione della Corona di Lara solo se gli concederà la mano di sua figlia. Isolde accetta senza batter ciglio, anche contro il benestare del padre. Mentre si avvicina all'altare, con un pugnale nascosto sotto l'abito da sposa, Isolde pensa al momento in cui, nell'alcova, il re abbasserà le sue difese per poterlo colpire. Nessuno sa che a vacillare è lei. Nessuno sa che solo il giorno prima, quando lo ha assalito nel bosco senza sapere chi fosse, lui ha assaggiato il sangue di una sua ferita. E, soprattutto, nessuno sa la cosa più inquietante: che le è piaciuto. Ma dovrebbe odiarlo tradirlo ucciderlo e in nessun caso innamorarsi di lui. Il piano precipita al primo tentativo e giorno dopo giorno Isolde si trova a dover fare i conti con la sua lotta interiore: l'odio



per il Re di Sangue che ha sposato e l'attrazione smodata che prova per lui. Nel lungo viaggio verso la sua nuova casa, Isolde dovrà combattere contro traditori, avversari, pericoli. E contro visioni di un altro tempo che agitano i suoi sogni. A ogni giorno in più che trascorre accanto al Re di Sangue, le sue certezze crollano, una dopo l'altra, e un turbine di domande non smette di tormentarla. Perché Adrian, che sembra conoscerla meglio di quanto lei conosca se stessa, pur sapendo che lo odiava l'ha voluta in sposa? E fino a che punto l'odio può far da scudo al nascere dell'amore? Scarlett St Clair nel suo “Re di Spade e Sangue” ha creato un romanzo che ha saputo attirare l'attenzione del lettore già dalle prime pagine proprio per la simpatia, il temperamento e l'aggressività di Isolde che riesce a “stoppare” il duro Re di spade e “colpirlo” per la sua bellezza, per i suoi modi e abilità. La storia è scorrevole e accattivante, sa coinvolgere il lettore fino all'ultima pagina volendo “indagare” questa strana storia d'amore che brucia di passione, un filo rosso del destino.

Scarlett St. Clair
Re di spade e sangue
Libreria Pienogirno,
Pagine 400 - Euro 17.90



***Scegli il tuo viaggio,
al resto ci pensiamo noi!***

www.cacaoviaggi.com



20-23 ottobre 2023

Lourdes – Viaggio in Bus

25 ottobre 2023

Biella e Ricetto di Candelo in collaborazione con il CIF di Cuneo
Viaggio in Giornata in Bus

01-05 novembre 2023

Ponte dei Santi a Barcellona
Viaggio in Bus (su richiesta in aereo)

09-16 novembre 2023

Marrakech e il Deserto – Viaggio in Aereo

11-12 novembre 2023

Verona e il borgo di Soave

08-11 dicembre 2023

Il Natale a Rogaska, Grotte di Postumia e Zagabria

Visita il nostro sito www.cacaoviaggi.com

Seguici su:



Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su La Bisalta scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, è una donna solare, estroversa, sempre positiva, 32enne, bruna naturale, occhi neri, fisico armonioso, è impiegata in banca, le sue passioni sono la bicicletta e la vita all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo, anche più grande, di cui innamorarsi veramente, con cui sposarsi o convivere, e che, come lei, abbia tanta voglia di vivere a pieno ogni giorno della sua vita. 379 2140159

Libera da qualsiasi impegno familiare, non ha figli, 40enne, bella donna, lunghi capelli castani, profondi occhi blu, fisico snello, alleva piccoli animali da cortile, coltiva frutta, e produce marmellate squisite, conoscerebbe uomo italiano, non importa l'età, purchè onesto, e che non desideri avventure, ma che voglia fortemente un rapporto duraturo. 371 3899615

Lei è una stupenda 48enne, italiana, capelli biondi, occhi celesti, snella, ma con le forme nei posti giusti, impiegata statale, ama andare in bicicletta, in montagna a raccogliere funghi, ma anche cucinare e stare con gli amici, nelle sue giornate manca solo un brav'uomo, non importa se più maturo, con cui vivere serenamente. 347 3531318

Vedova da tempo, vive sola, bella donna, giovanile 56enne, bionda, occhi scuri, ha un

gran cuore, è sempre pronta ad aiutare le persone intorno a sè, ama cucinare e coltivare il giardino, è una dottoressa, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo semplice come lei, rispettoso, non importa l'età, italiano, sincero... 349 5601018

Che tenerezza vedere due persone non più giovani camminare e tenersi per mano, lei è una splendida donna, 64enne, bellissimi occhi verdi, minuta, è pensionata, gioca a bocce, ama la casa pulita e in ordine, dopo che tanti anni fa ha perso il marito, non ha più incontrato un uomo per cui provare un sentimento, ma la solitudine è una brutta malattia e vorrebbe incontrare un bravo signore, anche più grande, con cui farsi buona compagnia. 338 4953600

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata. **TELEFONARE: 3664404801**

AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette
Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

Savigliano
Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio
per info
335 6021901

CERCASI
Ricerchiamo personale per reparto di montaggio meccanico nelle unità produttive di Mondovì e Cuneo. Inviare domanda o curriculum a:
sicma@sicma.com

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massucco.costruzioni.com

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

RICERCA PERSONALE
Azienda Leader nella lavorazione dei legnami (CN), ricerca OPERAI ADDETTI MACCHINE per la lavorazione del legno ed OPERAI ADDETTI REPERTO FALEGNAMERIA. Si offre contratto a tempo indeterminato e retribuzione ai massimi livelli di mercato.
Inviare la propria candidatura a ilma@ilma-legno.it

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosexi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Kafka a Teheran: dal 5 al 10 ottobre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30
Ritessere fiducia nel Quadrilatero: mercoledì 11 ottobre ore 20.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Super Mario Bros - Il film: domenica 8 ottobre ore 17.30

Cinema Lanteri Cuneo

Venire al mondo. Le levatrici del Novecento: mercoledì 11 ottobre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Asteroid City: dal 5 all'11 ottobre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:
O.V. - Io capitanò: dal 5 all'11 ottobre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:
Assassinio a Venezia: dal 5 all'11 ottobre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 15.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
L'imperdibile viaggio di Harold Fry: dal 5 all'8 ottobre, martedì 10 e mercoledì 11 ottobre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
O.V. - Limperdibile viaggio di Harold Fry: lunedì 9 ottobre ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Oppenheimer: sabato 7 ottobre ore 21.00 e domenica 8 ottobre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

As Betas: giovedì 5 e venerdì 6 ottobre ore 21.00
Paw patrol - Il super film: sabato 7 ottobre ore 17.00 e ore 21.00 e domenica 8 ottobre ore 17.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Nata per te: dal 5 all'11 ottobre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Volevo un figlio maschio: dal 5 all'11 ottobre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 4:
The Nun 2: dal 5 all'8 ottobre, martedì 10 e mercoledì 11 ottobre ore 20.15 e ore 22.45
L'esorcista - Il credente: sabato 7 e domenica 8 ottobre ore 15.10 e ore 17.40
O.V. - L'esorcista - Il credente: lunedì 9 ottobre ore 20.30

Sala 5:
The creator: dal 5 all'11 ottobre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

Sala 6:
Assassinio a Venezia: dal 5 all'11 ottobre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 7:
Oppenheimer: dal 5 all'11 ottobre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.50
Tartarughe Ninja - Caos mutante: sabato 7 e domenica 8 ottobre ore 14.30

Sala 8:
Talk to me: dal 5 all'11 ottobre ore 20.20 e ore 22.40
Paw patrol - Il super film: sabato 7 e domenica 8 ottobre ore 15.10 e ore 17.20

Sala 9:
L'esorcista - Il credente: dal 5 all'11 ottobre ore 20.10 e ore 22.45
Arika e la magia delle luci: sabato 7 e domenica 8 ottobre ore 15.20 e ore 17.30

Sala 10:
Gran Turismo - La vera storia di un sogno impossibile: dal 5 all'11 ottobre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

UNA PASSIONE DI FAMIGLIA



Da 60 anni, una sola missione: il loro benessere.

Il nostro è un amore che lascia un'impronta inconfondibile: quella della famiglia Monge. Fin da quando siamo nati, sessant'anni fa, abbiamo a cuore il benessere dei nostri amici a 4 zampe. Da allora continuiamo a prenderci cura di loro, con amore e passione. Proprio come fate voi ogni giorno.



Vieni più vicino e visita il nostro nuovo sito **monge.it**
Seguici su **@monge_official**

MONGE
La famiglia italiana del pet food